

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 23 febbraio 2021, n. 56

**“GREEN ENERGY srl” – Autorizzazione Integrata Ambientale per le attività tecnicamente connesse di recupero energetico svolte presso l’installazione “CISA spa – Impianto di CSS-rifiuto di Massafra (TA), loc. Console e annesse discariche 1° lotto e 2° lotto e area attigua”.**

### Il Dirigente del Servizio AIA-RIR

- **Visti** gli articoli 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- **Vista** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- **Visti** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- **Visto** l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **Visto** l’art. 18 del Dlgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- **Vista** la Delibera di Giunta Regionale n. 767 del 26/04/2011 con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;
- **Vista** la Determinazione Dirigenziale n. 22 del 20/10/2014, recante “Riassetto organizzativo degli uffici dell’Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e delle opere pubbliche”, con la quale il Direttore dell’Area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione ha provveduto, tra l’altro, alla ridenominazione dell’Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti in Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale e ad assegnarne le funzioni;
- **Vista** la Determina del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 12 del 22/05/2018 con la quale è stato affidato l’incarico alla Dott.ssa Antonietta Riccio di responsabile del Servizio AIA-RIR;
- **Vista** la D.G.R. n. 1518 del 31/07/2015, con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato “MAIA”, l’atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;
- **Visto** il DPGR Puglia n. 443/2015 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato “MAIA”, che prevede una ricollocazione delle strutture operative, diversamente denominate, nell’ambito di sei Dipartimenti e che, pertanto, il “Servizio Rischio Industriale” assume la ridenominazione di “Sezione Rischio industriale” mentre l’Ufficio AIA assume ora la denominazione di Servizio AIA.
- **Vista** la D.G.R. n. 458 del 8/04/2016 con cui, in attuazione del suddetto modello organizzativo, sono state definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni ambientali” e la provvisoria collocazione dei Servizi ad essa afferenti, tra cui il Servizio AIA-RIR;
- **Visto** il D.P.G.R. n. 316 del 17/05/2016 avente per oggetto “Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”.
- **Vista** la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;
- **Vista** la Determina della Sezione Personale n. 40 del 18/12/2019 di conferimento dell’incarico di Dirigente del Servizio AIA/RIR della Sezione Autorizzazioni Ambientali all’ing. Maria Carmela Bruno;
- **VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;
- **VISTA** la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: “Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.”;

- **VISTO** la Determina n. 2 del 28/01/2021, codice cifra 006/DIR/2021/00002, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 85 “Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”;

**Visti inoltre:**

- la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: “Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. Individuazione della “Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse”;
- la Legge 241/90: “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007, n. 17: “Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”;
- l’articolo 35 della L.R. 19/2010 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013 della Regione Puglia”;
- la L.R. 3 del 12 febbraio 2014 “Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Rischio di incidenti rilevanti (RIR) - Elenco tecnici competenti in acustica ambientale”;
- la DGRP n. 648 del 05/04/2011 e s.m.i. “Linee guida per l’individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l’indicazione dei relativi percorsi procedurali” e smi;
- il Decreto Legislativo 152/06 e smi, alla parte seconda Titolo III-BIS “Autorizzazione Integrata Ambientale” disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell’inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- la Direttiva 1999/31/CE del Consiglio del 26 aprile 1999 e smi relativa alle discariche di rifiuti;
- il Decreto Legislativo 36/03 e smi “Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”;
- il D.M. Ambiente 29/01/2007, che ha approvato “Le linee guida relative ad impianti esistenti per le attività rientranti nelle categorie IPPC 5 Gestione dei rifiuti: Impianti di trattamento meccanico biologico”;
- la Decisione di Esecuzione UE 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per le installazioni di trattamento dei rifiuti appartenenti alle attività 5.1, 5.3 e 5.5, di cui all’allegato VIII della parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
- il Regolamento Regionale n. 26 del 9 Dicembre 2013 “Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia” (attuazione dell’art. 113 del D.Lgs. 152/06 e smi);
- il D. Lgs. 46 del 4 marzo 2014 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)
- la L.R. n. 23 del 16 Aprile 2015 “Modifiche alla legge regionale 22 gennaio 1999, n. 7, come modificata e integrata dalla legge regionale 14 giugno 2007, n. 17”;
- il Regolamento Regionale n. 26/2011 e s.m.i.;
- la Circolare Ministeriale recante “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi” prot. 1121 del 21/01/2019
- la linea guida redatta dalla Commissione Europea “Orientamenti tecnici sulla classificazione dei rifiuti”, pubblicata sulla GUUE del 9 aprile 2018

**Vista** la relazione del Servizio, espletata dall'ing. Paolo GAROFOLI così formulata:

---

*Relazione dell'Ufficio*

Dalla documentazione rinvenuta in atti, si evince quanto segue.

Sinteticamente, l'attività in esame si colloca all'interno del riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con Decreto del Commissario n. 123/2008 e contestuale adeguamento alle disposizioni delle migliori tecniche disponibili (BAT), di cui alla Decisione di Esecuzione UE 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018.

Il procedimento amministrativo ha riguardato le seguenti principali attività svolte presso l'installazione "CISA SpA" di Massafra di seguito elencate:

- impianto di trattamento meccanico-biologico di rifiuti indifferenziati non pericolosi per la biostabilizzazione del rifiuto indifferenziato e la produzione di CSS-rifiuto;
- le annesse discariche 1° lotto (esaurita con gestione post-operativa terminata) e 2° lotto e area attigua (discariche con copertura provvisoria);
- due impianti di recupero del biogas per la produzione di energia elettrica (attività non IPPC ma tecnicamente connesse) denominati Green 1 (al servizio della discarica 5° ampliamento adiacente al secondo lotto) e Green 2 (al servizio della discarica 2° lotto) condotti dalla società "Green Energy srl".

All'interno dell'installazione, inoltre, sono presenti:

- la discarica 1° lotto (esaurita con gestione post-operativa terminata)
- la discarica "5° ampliamento lotto I settori A e B e lotto II", in esercizio per effetto del rimodellamento del profilo di colmata finale autorizzato con Provvedimento Ambientale Unico Regionale reso con DGR 1483 del 02 agosto 2018.

Con riferimento al procedimento amministrativo, sviluppato per il riesame dell'intera installazione, si riporta per completezza la cronistoria completa, già indicata nella Determina Dirigenziale n. 370 del 10 dicembre 2020 con cui è stata riesaminata l'Autorizzazione Integrata Ambientale per le attività svolte all'interno dell'installazione in esame con esclusione delle attività tecnicamente connesse.

Infatti, con le modifiche apportate al Testo Unico Ambientale dal D.Lgs. 46/2014, la definizione di installazione, ai sensi dell'articolo 5 è stata così variata:

***"Unità tecnicamente permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'Allegato VIII alla parte seconda e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. È considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore".***

Ed inoltre la definizione di Autorizzazione Integrata Ambientale, di cui all'articolo 5 comma 1 lettera o-bis) del TUA, riporta testualmente: ***"il provvedimento che autorizza l'esercizio di una installazione rientrante fra quelle di cui all'articolo 4, lettera c), o di parte di essa a determinate condizioni che devono garantire che l'installazione sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis ai fini dell'individuazione delle soluzioni più idonee al perseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 4, lettera c). Un'autorizzazione integrata ambientale può valere per una o più installazioni o parti di esse che siano localizzate sullo stesso sito e gestite dal medesimo gestore. Nel caso in cui diverse parti di una installazione siano gestite da gestori differenti, le relative autorizzazioni integrate ambientale sono opportunamente coordinate a livello istruttorio"***

Pertanto, anche alla luce degli indirizzi maturati in sede di Coordinamento ai sensi dell'articolo 29-quinquies del D.Lgs. 152/06, si è stabilito di adottare le autorizzazioni integrate ambientali (la DD 370 del 10-12-2020 e quella relativa alle attività tecnicamente connesse svolte dal Gestore Green energy srl) in forma coordinata ad esito di un unico procedimento amministrativo.

## Procedimento amministrativo:

1. in data 30.11.2016 veniva acquisita al prot. 13129 della Sezione Autorizzazioni Ambientali la domanda di modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'installazione gestita da CISA spa;
2. con nota prot. 13137 del 01/12/2016 la Sezione comunicava al Gestore che la modifica poteva essere realizzata a determinare condizioni, preavvertendo che quanto prima sarebbe stata avviata la procedura di riesame dell'intera installazione per adeguamento alle nuove BAT di settore;
3. con nota prot. 583 del 24/01/2017 la Sezione comunicava l'avvio del procedimento di riesame/aggiornamento AIA;
4. in data 04/04/2017 veniva acquisita al prot. 3334 della Sezione Autorizzazioni Ambientali la comunicazione di modifica dell'impianto per la valutazione di carattere di modifica sostanziale o non sostanziale da parte dell'Autorità Competente;
5. con nota prot. 4257 del 03/05/2017 la Sezione comunicava l'avvio del procedimento, invitando il Gestore a fornire tutte le informazioni utili al riesame secondo la modulistica allegata alla DGR 1388/2006 e convocava Conferenza di Servizi per il 06/06/2017;
6. in data 30/05/2017 con prot. 5364 la Sezione acquisiva il progetto presentato dal Gestore;
7. il giorno 06/06/2017 si svolgeva la Conferenza di Servizi, durante la quale il Gestore confermava la volontà di unificare i due procedimenti (riesame e aggiornamento) già manifestata con nota prot. 257/2017. La Conferenza stabiliva che i due procedimenti venissero unificati all'interno del più ampio procedimento di riesame con valenza di rinnovo;
8. A seguito di approfondimenti sviluppati con il Servizio Rifiuti e per effetto della DGR 1908 del 17 novembre 2017 (BURP 137 del 5 dicembre 2017), con nota prot. 12523 del 22/12/2017 veniva comunicato l'assoggettamento della modifica proposta, nella parte relativa all'incremento di volumetria della discarica, alla disciplina VIA. Con la medesima nota, quindi, veniva chiarita l'impossibilità di perfezionare il procedimento di riesame (con contestuale aggiornamento per modifica) dell'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'intera installazione, per la parte relativa all'incremento volumetrico della discarica, senza la preventiva valutazione degli impatti ambientali ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 152/06 e smi;
9. Conseguentemente il Gestore, in data 2 gennaio 2018, presentava istanza di attivazione del procedimento autorizzatorio unico, ai sensi dell'art. 27-bis del Testo Unico Ambientale, per il progetto di "Rimodellamento del profilo di colmata finale della discarica e relativo rinverdimento con tecniche di ingegneria naturalistica"
10. Quindi, con nota prot. 3117 del 28/03/2018, la Sezione Autorizzazioni Ambientali comunicava al Gestore che *"attesa la portata del provvedimento autorizzatorio unico regionale, all'interno del quale sono ricompresi i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione ed esercizio del progetto fra cui proprio l'Autorizzazione Integrata Ambientale, si rende necessario stralciare la parte impiantistica della discarica dal procedimento di riesame AIA già avviato per l'intera installazione (impianto di biostabilizzazione, produzione di CSS e discarica di servizio e soccorso)".* Con la stessa nota si comunicava, quindi, la riattivazione del procedimento di riesame/aggiornamento AIA con lo stralcio dell'attività di discarica in esercizio interessata dal parallelo procedimento autorizzatorio unico regionale avviato a seguito di istanza di rimodellamento.
11. con nota prot. 3231 del 29/03/2018 la Sezione convocava la seduta di Conferenza di Servizi per il 24/04/2018;
12. con nota prot. 3866 del 12/04/2018 la Sezione rinviava la seduta di Conferenza di Servizi al 26/04/2018;
13. Il giorno 26/04/2018 si svolgeva la seduta della Conferenza di Servizi, durante la quale:
  - il Presidente della CDS richiamava sinteticamente la vicenda amministrativa del procedimento AIA in esame, riprendendo i contenuti della nota prot. 3117 del 28/03/2018;
  - il tecnico ing. Carmine Carella illustrava il progetto e le caratteristiche dell'installazione;
  - sulla base della richiamata nota prot. 13137 del 01/12/2016 si specificava che la quantità massima di rifiuti urbani era stata incrementata di 70 tonn/die, parimenti veniva ridotta della medesima quantità la quota parte di FSC proveniente da impianti terzi; quindi, in definitiva la potenzialità massima dell'installazione rimaneva invariata;

- la Conferenza chiedeva al Gestore di produrre uno specifico Piano di Monitoraggio e Controllo dedicato a tutte le attività svolte nell'installazione con esclusione della discarica in fase di gestione operativa con annesso impianto di recupero energetico, oggetto di distinto procedimento di autorizzazione unica regionale;
  - il Gestore precisava che l'impianto produce esclusivamente CSS-rifiuto e la richiesta di riesame AIA è riferita esclusivamente a tale qualifica del CSS;
  - La Regione ed ARPA, ai fini del prosieguo istruttorio, chiedevano al Gestore le seguenti integrazioni:
    - valutazione dettagliata dello stato di applicazione delle migliori tecniche disponibili relativamente anche alla linea di biostabilizzazione;
    - descrizione del sistema complessivo di trattamento delle acque meteoriche e degli altri reflui industriali;
    - descrizione delle precise caratteristiche dello stoccaggio degli scarti provenienti dai trattamenti. Per la messa in riserva/deposito preliminare indicare i codici CER e le precise quantità di stoccaggio;
    - descrizione delle caratteristiche del sistema di biofiltrazione (numero di moduli ed altro) per la valutazione di conformità alle BAT;
    - planimetria con indicazione di tutti i punti di emissione in atmosfera;
    - provvedimento di concessione del pozzo di approvvigionamento idrico;
    - Decreto del Commissario Delegato n. 15/2003;
14. in data 17/05/2018, con nota prot. 5243, la Sezione Autorizzazioni Ambientali acquisiva il progetto revisionato dal Gestore;
15. con nota prot. 4563 del 02/05/2018 la Sezione Autorizzazioni Ambientali convocava la seduta di Conferenza di Servizi per il 30/05/2018;
16. in data 30/05/2018 si svolgeva la seduta di Conferenza di Servizi, durante la quale:
- veniva letto il verbale della prima seduta di Conferenza di Servizi e si entrava nel merito delle integrazioni fornite;
  - la Sezione Autorizzazioni Ambientali chiedeva al Gestore delucidazioni sul sistema di trattamento delle acque meteoriche ed in particolare sul sistema finale di smaltimento al suolo delle acque di seconda pioggia;
  - il tecnico ing. Carmine Carella chiariva che trattasi di sistema di scarico mediante dispersione nei primi strati superficiali del sottosuolo (subirrigazione) e si impegnava a fornire le puntuali rappresentazioni grafiche nonché il dimensionamento progettuale. Il tecnico aggiungeva che si riservava di far conoscere i dettagli del sistema di trattamento delle acque di prima pioggia, attualmente inutilizzato in quanto dette acque vengono gestite integralmente come rifiuto, e, in caso di richiesta di rinnovo di autorizzazione allo scarico, si riservava di produrre tutta la documentazione tecnica prevista dalla normativa;
  - con riferimento alle BAT di settore, il tecnico chiariva che le BAT di riferimento per l'installazione in oggetto sono quelle di cui al punto D.5.3. del DM 29.01.2007, in quanto applicabili alla produzione di CSS, e non quelle previste per il trattamento meccanico-biologico;
  - con riferimento alle caratteristiche dello stoccaggio da autorizzare (deposito preliminare/messa in riserva), il tecnico si riservava di integrare la documentazione indicando i precisi codici CER associati allo stoccaggio da autorizzare;
  - il tecnico chiariva che l'attività di recupero energetico di scarti vegetali indicata è attualmente inattiva e autorizzata dal Decreto del Commissario Delegato n. 34/2005;
  - si passava alla definizione della potenzialità autorizzata, richiamando la modifica non sostanziale approvata con nota prot. 13137 del 01.12.2016, precisando quanto segue:
    - potenzialità della biostabilizzazione: 245.550 tonn/anno;
    - limite per il trattamento della FSC proveniente da impianti esterni: 24.450 tonn/anno.
  - Il Gestore si impegnava ad argomentare l'indicazione riportata nella relazione tecnica

dell'operazione di biostabilizzazione (R3) alla luce delle aliquote dei rifiuti generati e delle relative destinazioni;

- Il Gestore si impegnava a fornire i precisi riferimenti autorizzativi delle due discariche (1° lotto esaurito e 2° lotto con quinto ampliamento in post gestione operativa), nonché le determinazioni di approvazione della chiusura ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 36/2003;
- Interveneva il rappresentante della Green Energy (relativamente alle attività non IPPC tecnicamente connesse) che si impegnava a fornire la documentazione tecnica relativa ai due impianti di combustione del biogas generato dai lotti in post gestione (2° lotto con quinto ampliamento) precisando che il primo lotto è munito solo di torcia di emergenza in considerazione dell'esaurimento dell'attività in post gestione;
- Si leggeva il parere ARPA pervenuto, in seguito al quale il Gestore si impegnava a fornire le relative integrazioni/deduzioni.

17. in data 28/08/2018, con prot. 9242, la Sezione Autorizzazioni Ambientali acquisiva il progetto revisionato dal Gestore;

18. con nota, prot. 10532 del 03/10/2018, la Sezione Autorizzazioni Ambientali formulava al Gestore richiesta di integrazione documentale;

19. in data 13/11/2018, con prot. 12031, la Sezione Autorizzazioni Ambientali acquisiva il progetto integrativo presentato dal Gestore;

20. in data 12/12/2018, con prot. 13173, la Sezione Autorizzazioni Ambientali acquisiva il progetto aggiornato presentato dal Gestore;

21. con nota, prot. 13299 del 17/12/2018, la Sezione Autorizzazioni Ambientali convocava la seduta di Conferenza di Servizi per il 10/01/2019;

22. con nota, prot. 13424 del 19/12/2018, la Sezione Autorizzazioni Ambientali rettificava la data di convocazione della seduta di Conferenza di Servizi per il 15/01/2019;

23. in data 03/01/2019, con prot. 75, la Sezione Autorizzazioni Ambientali acquisiva il progetto aggiornato presentato dal Gestore;

24. con nota, prot. 361 del 11/01/2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali invitava il Comune di Massafra ad esprimere il proprio parere con specifico riferimento agli aspetti edilizio-urbanistici e paesaggistici;

25. in data 14/01/2019, con prot. 426, la Sezione Autorizzazioni Ambientali acquisiva il parere della Sezione Regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;

26. in data 15/01/2019, con prot. 469, la Sezione Autorizzazioni Ambientali acquisiva il parere di ARPA Puglia – DAP Taranto;

27. in data 15/01/2019, con nota prot. 500, la Sezione Autorizzazioni Ambientali acquisiva il parere del Comune di Massafra;

28. in data 15/01/2019 si svolgeva la seduta di Conferenza di Servizi, durante la quale:

- veniva letto il verbale della precedente seduta di Conferenza di Servizi e si entrava nel merito delle integrazioni fornite;
- veniva letto il parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, nel quale veniva rappresentato che il Comune di Massafra è l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;
- veniva data lettura della prima bozza dell'allegato tecnico AIA ai fini della complessiva discussione delle varie condizioni di esercizio dell'installazione, nonché per la predisposizione di successiva versione del documento da esaminare in fase di Conferenza di Servizi decisoria;
- l'Autorità Competente faceva presente che alcune particelle catastali, dichiarate in progetto, risultano "sopresse"; il Gestore, quindi, forniva estratto di mappa catastale aggiornato e relative visure catastali;
- veniva effettuata una disamina delle caratteristiche, in termini di specifiche operazioni di trattamento, codici CER e potenzialità massime, del complessivo assetto impiantistico dell'installazione;
- durante la disamina emergevano approfondimenti in ordine alle dettagliate caratteristiche ed

- esigenze di gestione degli stoccaggi di rifiuti, con distinzione tra quelli in ingresso all'installazione ed alcuni prodotti da alcune fasi lavorative, per i quali il Gestore chiedeva di svolgere operazioni di messa in riserva/deposito preliminare in luogo del deposito temporaneo;
- veniva data lettura del parere ARPA Puglia – DAP Taranto al quale il Gestore si riservava di riscontrare;
  - veniva discusso il quadro autorizzativo delle due discariche 1° lotto e 2° lotto con area attigua.
- 29.in data 11/02/2019, con prot. 1566, la Sezione Autorizzazioni Ambientali acquisiva il progetto aggiornato presentato dal Gestore;
- 30.in data 16/04/2019, con prot. 4523, la Sezione Autorizzazioni Ambientali acquisiva il parere di ARPA Puglia, contenente prescrizioni;
- 31.in data 20/05/2019, con prot. 6033, la Sezione Autorizzazioni Ambientali acquisiva il riscontro del Gestore al parere di ARPA Puglia;
- 32.con nota, prot. 8129 del 04/07/2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali convocava la seduta di Conferenza di Servizi per il 16/07/2019;
- 33.con nota, prot. 8670 del 16/07/2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali rettificava la data di convocazione della seduta di Conferenza di Servizi per il giorno 06/08/2019;
- 34.in data 06/08/2019 si svolgeva la seduta di Conferenza di Servizi, durante la quale:
- veniva letto il verbale della precedente seduta di Conferenza di Servizi;
  - veniva univocamente chiarita la potenzialità autorizzata con la nota della Sezione prot. n. 13137 del 01/12/2016;
  - venivano esplicitati i codici EER dei rifiuti destinati alla messa in riserva, in quanto scartati nel processo di selezione iniziale come non processabili;
  - veniva data lettura ed ampia discussione al riscontro del Gestore (acquisito al prot. reg. n. 6209 del 23/05/2019) all'ultimo parere di ARPA Puglia;
  - venivano formulate diverse richieste di integrazione.
- 35.in data 03/09/2019, con prot. 10469, la Sezione Autorizzazioni Ambientali acquisiva il progetto aggiornato presentato dal Gestore;
- 36.in data 05/12/2019, con prot. 15039, la Sezione Autorizzazioni Ambientali acquisiva il parere di ARPA Puglia, favorevole con prescrizioni;
- 37.in data 18/12/2019, con prot. 15653, la Sezione Autorizzazioni Ambientali acquisiva il riscontro del Gestore al parere di ARPA Puglia;
- 38.in data 20/01/2020, con prot. 892, la Sezione Autorizzazioni Ambientali acquisiva il parere di ARPA Puglia – Centro Regionale Aria, contenente prescrizioni;
- 39.in data 11/02/2020, con prot. 2053, la Sezione Autorizzazioni Ambientali acquisiva il riscontro del Gestore al parere di ARPA Puglia – Centro Regionale Aria;
- 40.in data 25/02/2020, con prot. 278, la Sezione Autorizzazioni Ambientali acquisiva la nota del Gestore con una serie di allegati riguardanti le modalità di misurazione dell'indice di respirazione dinamico;
- 41.in data 27 marzo 2020, con prot. 4433, la Sezione Autorizzazioni Ambientali acquisiva la nota del Gestore, in riscontro alla richiesta con nota prot. 4162 del 26 marzo 2020, con precisazioni ed integrazioni varie;
- 42.in data 24 aprile 2020, con nota prot. 5165, veniva convocata la seduta di Conferenza di Servizi per il giorno 7 maggio 2020 in modalità videoconferenza e veniva trasmesso contestualmente, insieme al parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con prot. 261 del 14 gennaio 2019, la bozza di allegato tecnico AIA da esaminare durante i lavori della conferenza di servizi;
- 43.in data 7 maggio, con prosieguo al giorno 18 maggio, si svolgeva la seduta di conferenza di servizi in modalità video attraverso l'applicazione GOOGLE MEET con sottoscrizione del verbale finale mediante apposizione di firma digitale su specifica dichiarazione da parte dei rappresentanti degli enti e dei Gestori (CISA Spa e GREEN ENERGY srl) intervenuti. Durante i lavori della seduta di CDS si dava lettura approfondita della bozza di allegato tecnico AIA e veniva stabilite, in particolare con il supporto di ARPA, le precise formulazioni delle varie prescrizioni da impartire relativamente a tutti i comparti ambientali interessati.

La seduta della conferenza di servizi, iniziata il 7 maggio e proseguita il 18 maggio, si concludeva con la necessità di definire i seguenti elementi:

- *“Lo stato di gestione della discarica 2° lotto e aree attigue anche alla luce della documentazione che il gestore dovrà trasmettere a tutti gli enti coinvolti nel presente procedimento;*
- *La possibilità di prescrivere l'altezza massima dello stoccaggio di CSS in balle nella misura di 4,5 metri solo a valle di eventuale parere favorevole da parte dei VVF di Taranto;*
- *La possibilità di rilasciare l'AIA, per la parte relativa ai nuovi interventi edilizi proposti, solo a conseguimento dell'Autorizzazione Paesaggistica da parte del competente Comune di Massafra.”*

Conseguentemente il Gestore chiedeva la sospensione del procedimento fino al ricevimento di tutta la documentazione evidenziata durante i lavori della conferenza di servizi.

44. In data 29 maggio 2020, veniva acquisita al prot. 6670 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la nota 280/20 del Gestore di trasmissione della documentazione integrativa;
45. In data 23 giugno 2020, veniva acquisita al prot. 7554 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la nota 327/20 del Gestore di trasmissione di ulteriore documentazione integrativa fra cui il parere favorevole reso dai VVF di Taranto relativamente alle modalità proposte di stoccaggio del CSS in forma sfusa e in balle;
46. In data 15 luglio 2020, veniva acquisita al prot. 8475 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la nota 353/20 del Gestore di trasmissione delle risultanze dei controlli inerenti alla determinazione dei parametri chimici contenuti negli aeriformi emessi dal sistema di abbattimento ED3 e relativa tabella di confronto tra i metodi di prova contenuti nell'Allegato della LR 23/2015 e le metodiche analitiche adottate;
47. In data 01 luglio 2020, con nota prot. 7945, veniva convocata la seduta di Conferenza di Servizi per il giorno 23 luglio 2020 in modalità videoconferenza;
48. In data 23 luglio 2020 si teneva la seduta di conferenza di servizi, in modalità remoto, durante la quale i rappresentanti della regione presentavano la bozza aggiornata del documento tecnico AIA per l'illustrazione in modalità "condivisione schermo" e per le necessarie valutazioni. Dopo ampia discussione si concludevano i lavori con approvazione, sulla base delle posizioni prevalenti espresse e fatto salvo l'esito dell'approfondimento tecnico-giuridico in ordine allo stato della discarica 2° lotto e area attigua, del documento tecnico allegato contenente le condizioni di esercizio dell'installazione oggetto di riesame AIA. Conseguentemente si decideva di sospendere, per un termine di 45 giorni, il procedimento amministrativo ed i Gestori CISA Spa e GREEN ENERGY srl non si opponevano;
49. In data 24 luglio 2020 si svolgeva una riunione, interna alla Sezione Autorizzazioni Ambientali, in modalità videoconferenza durante la quale si sintetizzavano al Dirigente di Sezione gli esiti della seduta di conferenza di servizi del 23 luglio in cui era stato approvato l'intero allegato tecnico AIA da parte di tutti i partecipanti con esclusione temporanea della parte relativa alla qualifica dello stato di gestione del cosiddetto secondo lotto di discarica e area attigua. La dott.ssa Riccio, alla luce della complessità della vicenda ma soprattutto del carattere di importanza che riveste la tematica per analoghe situazioni presenti sul territorio riferite a discariche di rifiuti solidi urbani non ancora chiuse ma con conferimenti cessati da numerosi anni, condivideva la necessità di attivare un tavolo tecnico di approfondimento per valutare ogni soluzione amministrativa, di portata generale e sorretta da regolarità giuridica, che contemperasse le esigenze di tutela ambientale e di non aggravio dei costi pubblici in termini tariffari;
50. In data 22 ottobre 2020 la Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali affidava ad un componente del Comitato Regionale VIA, l'incarico di supporto giuridico, resosi necessario a seguito dell'attività istruttoria del presente procedimento di riesame AIA, con particolare riferimento alla tematica della gestione post operativa delle discariche, di cui al D.Lgs. 36/2003, nella ipotesi di cessazione dei conferimenti risalenti nel tempo, cui non ha fatto seguito tempestiva chiusura formale della discarica e avvio della fase di post gestione.
51. In data 20 gennaio 2021 è stata acquisita al prot. 842 la nota di trasmissione della contabile relativa al saldo della tariffa istruttoria AIA determinata nella misura di 4.000,00 euro ai sensi della DGR 36/2018, come da precedente corrispondenza intercorsa con il Gestore

Tutto quanto premesso, esaminata la documentazione agli atti, si osserva che:

- le attività svolte dalla ditta GREEN ENERGY srl presso l'installazione, oggetto del procedimento amministrativo di riesame AIA, consistono nella produzione di energia elettrica mediante combustione del biogas prodotto dal corpo di discarica in post gestione denominato "5° ampliamento adiacente al secondo lotto" (Green 1) e dal corpo di discarica in post gestione denominato "2° lotto" (Green 2). A riguardo, per effetto delle modifiche legislative introdotte dal D.Lgs. 46/2014, il recupero energetico del biogas, pur se gestito da soggetto terzo rispetto al gestore dell'impianto di trattamento meccanico-biologico e della discarica e pur non costituendo attività IPPC, è considerato attività tecnicamente connessa da sottoporre ad obbligo di Autorizzazione Integrata Ambientale.
- a partire dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Portale Ambientale della Regione Puglia, avvenuta il 08/09/2020, conformemente al punto 12 delle Linee di indirizzo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. 0022295-GAB del 27/10/2014, sino alla data odierna non sono pervenute osservazioni;
- A seguito della trasmissione del verbale dell'ultima seduta di conferenza di servizi del 23 luglio 2020 non è pervenuto alcun ulteriore parere che, quindi, si intende favorevolmente acquisito da parte di tutti gli enti interessati per effetto dell'art. 14-ter della Legge 241/90 e s.m.
- Con il procedimento in esame è stata valutata la conformità dell'installazione alle nuove BAT Conclusion;
- Il documento tecnico AIA, approvato dalla conferenza di servizi nella seduta del giorno 23 luglio 2020 sulla base delle posizioni prevalenti espresse, contiene le condizioni di esercizio riferite all'intera installazione, per la parte relativa alle attività interessate dal presente procedimento di riesame/rinnovo, e ai gestori CISA SPA e GREEN ENERGY srl con distinzione numerica delle prescrizioni applicabili;
- In considerazione della portata dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, quale autorizzazione all'esercizio dell'installazione a determinate condizioni che garantiscono la conformità ai requisiti IPPC relativa alle emissioni industriali e alle prestazioni ambientali associate alle migliori tecniche disponibili, si ritiene dover precisare che il presente provvedimento non costituisce titolo concessorio ma esclusivamente autorizzazione all'esercizio finché ricorrono le condizioni di cui all'articolo 5 comma 1 lettera r-bis del Testo Unico Ambientale;
- L'installazione è certificata ai sensi della norma UNI EN ISO 14001 ed è registrata ai sensi del Regolamento CE 1505/2017 (EMAS);
- Il termine di validità dell'AIA, ai sensi dell'art. 29-*octies* comma 8 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., è di 16 (sedici) anni dalla data di rilascio con obbligo di mantenimento della registrazione EMAS per l'intera durata dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Tutto quanto sopra esposto, si sottopone al Dirigente del Servizio per il provvedimento di competenza che riterrà più opportuno adottare.

---

### **Il Dirigente del Servizio AIA-RIR**

Letta e fatta propria la relazione che precede che qui si intende approvata ed integralmente richiamata e trascritta e;

- in considerazione della natura dei provvedimenti/pareri, sopra indicati, resi da:
  1. ARPA Puglia – DAP Taranto in forma favorevole durante la seduta della conferenza di servizi del giorno 23 luglio 2020;
  2. Comando Provinciale Vigili del Fuoco con nota prot. 7353 del 23 giugno 2020 in forma favorevole;
  3. Comune di Massafra con l'autorizzazione paesaggistica n. 15/2020, resa dall'Unione dei comuni di Crispiano, Massafra e Statte ai sensi e per gli effetti dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 – art. 90 NTA

del PPTR, in relazione agli aspetti paesaggistici per l'esecuzione dei lavori di "Realizzazione della copertura dell'area di stoccaggio del css prodotto e del piazzale coperto di sosta per automezzi risultati positivi al controllo radiometrico";

4. ASL Taranto Dipartimento di Prevenzione – Servizio di Igiene e Sanità Pubblica, in forma favorevole, con nota prot. 57126 del 04.04.2017
  5. In forma di assenso, per effetto dell'articolo 14-ter comma 7 della legge 241/90 e smi, da parte di tutti gli altri enti convocati e non intervenuti alle sedute di conferenza di servizi.
- Attesa la dimostrazione fornita dal Gestore sull'adeguamento dell'installazione alle nuove BAT di settore, di cui alla Decisione di Esecuzione UE 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018, entro i termini previsti dal Testo Unico Ambientale;
  - Vista la finalità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale che, ai sensi dell'articolo 4 del D.Lgs. 152/06 e smi, ha per oggetto la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento proveniente dalle attività di cui all'allegato VIII e prevede misure intese a evitare, ove possibile, o a ridurre le emissioni nell'aria, nell'acque e nel suolo, comprese le misure relative ai rifiuti, per conseguire un livello elevato di protezione dell'ambiente salve le disposizioni sulla valutazione di impatto ambientale;
  - Visto l'articolo 29-bis del Testo Unico Ambientale "Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili" secondo cui l'Autorizzazione Integrata Ambientale in attuazione delle finalità di cui al citato articolo 4 deve essere rilasciata fissando condizioni di esercizio conformi alle migliori tecniche disponibili.

#### **VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

##### **Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e smi**

dal presente provvedimento non deriva alcun onere economico a carico del bilancio regionale

#### **DETERMINA**

**di concedere al gestore GREEN ENERGY srl l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio dell'attività di recupero energetico, mediante gli impianti denominati GREEN 1 e GREEN 2, svolta all'interno dell'installazione "CISA spa – Impianto di CSS-rifiuto di Massafra (TA), loc. Console e annesse discariche 1° lotto e 2° lotto e area attigua" ubicata in Massafra (TA) in c.da Console, stabilendo che:**

1. La presente AIA è opportunamente coordinata, a livello istruttorio, con l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 370 del 10 dicembre 2020;
2. devono essere rispettate tutte le condizioni di esercizio, prescrizioni e adempimenti previsti nel presente provvedimento ed allegato "Documento Tecnico";
3. il Gestore deve attuare il Piano di Monitoraggio, sorveglianza e controllo rispettando frequenza, tipologia e modalità dei diversi parametri da controllare, nelle parti eventualmente non in contrasto con il "Documento Tecnico";
4. il Gestore deve trasmettere specifica comunicazione all'Autorità competente, ad ARPA Puglia, alla Provincia di Taranto e al Comune di Massafra, ai sensi dell'art. 29-decies comma 1 del Testo Unico Ambientale prima di dare attuazione a quanto previsto dalla presente AIA;
5. il presente provvedimento non esonera il Gestore dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti, previsti dalla normativa vigente per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto, di competenza di enti non intervenuti nel procedimento;
6. la presente Autorizzazione Integrata Ambientale non costituisce alcun titolo concessorio per la gestione

dell'attività ma esclusivamente autorizzazione all'esercizio della stessa in favore del Gestore finché ricorrono le condizioni di cui all'articolo 5 comma 1 lettera r-bis del Testo Unico Ambientale;

7. per ogni eventuale ulteriore modifica impiantistica, il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità Competente la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGRP 648 del 05/04/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali" e s.m.i.;
8. Il termine di validità dell'AIA, ai sensi dell'art. 29-octies comma 8 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., è di 16 (sedici) anni dalla data di rilascio con obbligo di mantenimento della registrazione EMAS per l'intera durata dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

**di notificare** il presente provvedimento, a cura del Servizio AIA-RIR, al Gestore "Green Energy srl" con sede legale in Massafra (TA) in c.da Forcellara San Sergio snc;

**di notificare** il presente provvedimento, a cura del Servizio AIA-RIR, al Gestore "CISA spa" con sede legale in Massafra (TA) in c.da Forcellara San Sergio snc;

**di trasmettere** il presente provvedimento all'ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di TA, all'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti, al Comune di Massafra, alla Provincia di Taranto, all'ARPA Puglia Direzione Scientifica, alla ASL competente per territorio, al Comando dei VVF di Taranto, al Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche, alla Sezione Vigilanza, al Dipartimento Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalla disciplina in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- a) è redatto in unico originale, composto da n. 17 fasciate e n. 2 allegati composti da n. 57 fasciate (Documento Tecnico) e 25 fasciate (Piano di Monitoraggio, sorveglianza e Controllo) per un totale di n. 99 fasciate;
- b) sarà reso pubblico, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 comma 3 del D.P.G.R n° 161 del 22.02.2008:
  - i) nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Provvedimenti Dirigenti" del sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)
  - ii) nel Portale Ambientale Regionale (<http://ambiente.regione.puglia.it/>)
- c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- e) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Si attesta che:

- il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
- il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

**Il Dirigente del Servizio**  
Ing. Maria Carmela Bruno



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Riesame con valenza di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale  
CISA Spa/Green Energy srl - Massafra loc. Console

## DOCUMENTO TECNICO

del riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'installazione "CISA spa –  
Impianto di CSS-rifiuto di Massafra (TA), loc. Console e annesse discariche 1° lotto e 2° lotto e area  
attigua con attività tecnicamente connesse"

## INDICE



GAROFOLI PAOLO  
FRANCESCO  
23.02.2021  
14:22:50 UTC

1	DEFINIZIONI .....	4
2	IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE.....	8
3	IDENTIFICAZIONE CATASTALE DELL'INTERA INSTALLAZIONE .....	9
4	AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO E CONSIDERATE NELL'AMBITO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.....	9
5	DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO .....	11
6	DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'INSTALLAZIONE (estratta dalla relazione del proponente).....	19
6.1	Discarica 1° lotto.....	21
6.2	Discarica 2° lotto e area attigua .....	21
6.3	Descrizione del ciclo produttivo dell'impianto TMB .....	21
6.3.1	Linea di biostabilizzazione .....	22
6.3.2	Calcolo dei ventilatori dei tunnel (decreto del CD n.15/2003).....	23
6.3.3	Caratteristiche dimensionali dei tunnel autorizzati con Decreto del CD n. 91/2006.....	24
6.3.4	Calcolo dei ventilatori dei tunnel (decreto del CD n.91/2006).....	25
6.3.5	Biofiltro .....	25
6.3.5.1	Dati di progetto e dimensionamento .....	25
6.3.5.2	Ventilatore centrifugo .....	25
6.3.5.3	Pavimento forato.....	26
6.3.5.4	Materiale di riempimento .....	27



## REGIONE PUGLIA

## DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

## SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Riesame con valenza di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale CISA Spa/Green Energy srl - Massafra loc. Console	
6.3.5.5	Sistema d'irradiazione.....27
6.4	Impianto di trattamento acque meteoriche ..... 27
6.5	Copertura deposito CSS e area quarantena dei mezzi risultati positivi al controllo radiometrico ..... 27
7	GESTIONE DEI RIFIUTI..... 28
7.1	Impianto di TMB e produzione di CSS-rifiuto – GESTORE CISA SPA ..... 28
7.1.1	Rifiuti con relativi codici CER ed operazioni di trattamento autorizzate .....29
7.1.2	Prescrizioni sulla gestione dei rifiuti .....31
7.1.3	Prescrizioni relativamente alla produzione di CSS-rifiuto ai sensi della lett. cc) dell'art. 183 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. ....34
7.1.4	Prescrizioni sui controlli radiometrici .....35
7.1.5	Rifiuti prodotti dall'installazione .....35
7.1.6	Stabilizzazione in biocelle .....36
7.2	Impianto di produzione energia elettrica Green 1 - Gestore GREEN ENERGY srl ..... 37
7.3	Impianto di produzione energia elettrica Green 2 – Gestore GREEN ENERGY srl ..... 38
	Discarica 2° lotto e area attigua – Gestore CISA SPA ..... 40
7.4	40
8	EMISSIONI ATMOSFERICHE ..... 42
8.1	Impianto di TMB e produzione di CSS-rifiuto – GESTORE CISA SPA ..... 42
8.1.1	Prescrizioni gestione biofiltro – Gestore CISA SpA.....43
8.2	Impianti di produzione energia elettrica ..... 44
8.2.1	Impianto di produzione energia elettrica Green 1 – Gestore GREEN ENERGY srl .....44
8.2.2	Impianto di produzione energia elettrica Green 2 – Gestore GREEN ENERGY srl .....45
8.2.3	Torcedi emergenza – Gestore GREEN ENERGY srl.....46
8.3	Discarica 2° lotto e area attigua – Gestore CISA SpA ..... 46
8.4	Altre prescrizioni sulle emissioni in atmosfera (a carico dei Gestori CISA SPA e GREEN ENERGY srl) 47
9	GESTIONE ACQUE METEORICHE – Gestore CISA SpA ..... 50
10	MONITORAGGIO ACQUE SOTTERRANEE E SUOLO – Gestore CISA SpA..... 51



## REGIONE PUGLIA

## DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

## SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Riesame con valenza di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale  
CISA Spa/Green Energy srl - Massafra loc. Console

11	EMISSIONI SONORE – Gestori CISA SpA e GREEN ENERGY srl .....	51
12	PIANO DI MONITORAGGIO, SORVEGLIANZA E CONTROLLO – Gestore CISA SpA.....	51
13	PIANO DI MONITORAGGIO, SORVEGLIANZA E CONTROLLO – Gestore GREEN ENERGY Srl .....	52
14	CONDIZIONI GENERALI PER L'ESERCIZIO DELL'INSTALLAZIONE - Gestore CISA SpA e GREEN ENERGY srl 53	
15	RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE .....	54
16	RELAZIONE DI RIFERIMENTO .....	54
17	STATO DI APPLICAZIONE DELLE BAT DI SETTORE .....	54
18	GARANZIE FINANZIARIE.....	55
18.1	Impianto TMB e produzione CSS-rifiuto .....	55
18.2	Discarica 2° lotto e area attigua .....	56
18.3	Impianto di produzione di energia elettrica Green 1 – Gestore GREEN ENERGY srl.....	56
18.4	Impianto di produzione di energia elettrica Green 2 – Gestore GREEN ENERGY srl.....	57



## REGIONE PUGLIA

## DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

## SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Riesame con valenza di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale  
CISA Spa/Green Energy srl - Massafra loc. Console

## 1 DEFINIZIONI

<b>Autorità competente (AC)</b>	Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio AIA-RIR.
<b>Autorità di controllo</b>	Agenzia per la prevenzione e protezione dell'ambiente della Regione Puglia (ARPA).
<b>Autorizzazione integrata ambientale (AIA)</b>	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di una installazione o di parte di essa a determinate condizioni che devono garantire che l'installazione sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.. L'autorizzazione integrata ambientale per le installazioni rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e le relative condizioni sono definite avendo a riferimento le Conclusioni sulle BAT, salvo quanto previsto all'art. 29-sexies, comma 9-bis, e all'art. 29-octies.
<b>Gestore dell'impianto di biostabilizzazione, produzione CSS e delle discariche "5° ampliamento adiacente al 2° lotto" e "2° lotto"</b>	CISA SpA, indicato nel testo seguente con il termine <i>Gestore</i> ai sensi dell'art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
<b>Gestore dell'impianto di recupero energetico denominato GREEN1 del biogas proveniente dal corpo di discarica "5° ampliamento adiacente al 2° lotto"</b>	GREEN ENERGY srl
<b>Gestore dell'impianto di recupero energetico denominato GREEN2</b>	GREEN ENERGY srl



## REGIONE PUGLIA

## DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

## SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Riesame con valenza di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale  
CISA Spa/Green Energy srl - Massafra loc. Console

<b>del biogas proveniente dal corpo di discarica "2° lotto"</b>	
<b>Installazione</b>	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. È considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (Art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. 46/2014)
<b>Inquinamento</b>	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi. (Art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. 46/2014)
<b>Modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto</b>	La variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente.  In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII, parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., indica valori di soglia, e' sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa (art. 5, c. 1, lett- I-bis, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
<b>Migliori tecniche disponibili (Best Available Techniques - BAT)</b>	La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso.  Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i..



## REGIONE PUGLIA

## DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

## SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Riesame con valenza di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale  
CISA Spa/Green Energy srl - Massafra loc. Console

	<p>Si intende per:</p> <p>1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto;</p> <p>2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli;</p> <p>3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso; (art. 5, c. 1, lett. I-ter del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).</p>
<b>Documento di riferimento sulle BAT (o BREF)</b>	Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della Direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. I-ter.1 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
<b>Conclusioni sulle BAT</b>	Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità, i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. I-ter.2 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
<b>Piano di Monitoraggio, Sorveglianza e Controllo (PMC)</b>	<p>I requisiti di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente - definiti in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e basandosi sulle conclusioni sulle BAT applicabili – che specificano la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente e ai comuni interessati dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata. I dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale sono contenuti in un documento definito "Piano di Monitoraggio e Controllo".</p> <p>Il PMC stabilisce le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.</p>



## REGIONE PUGLIA

## DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

## SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Riesame con valenza di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale  
CISA Spa/Green Energy srl - Massafra loc. Console

<b>Uffici presso i quali sono depositati i documenti</b>	I documenti e gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso la Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali.
<b>Valore Limite di Emissione (VLE)</b>	La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non può essere superato in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nell'allegato X alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (art. 5, c. 1, lett. i-octies, D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).



## REGIONE PUGLIA

## DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

## SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SERVIZIO AIA-RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Riesame con valenza di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale  
CISA Spa/Green Energy srl - Massafra loc. Console

## 2 IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE

Denominazione <b>C.I.S.A. S.P.A.</b>																
impianto <input type="checkbox"/> esistente <input type="checkbox"/>																
da compilare per ogni attività IPPC:																
1) <input type="text" value="5.3 b)"/> codice IPPC <sup>1</sup>	<input type="text" value="109.07"/> codice NOSE-P <sup>2</sup>	<input type="text" value="38-21"/> codice NACE <sup>3</sup>	<input type="text" value="38.21.09"/> codice ATECO 2007	<input type="text" value="R13- R3"/> codici Attività												
2) <input type="text" value="5.4"/> codice IPPC <sup>1</sup>	<input type="text" value="109.06"/> codice NOSE-P <sup>2</sup>	<input type="text" value="38-21"/> codice NACE <sup>3</sup>	<input type="text" value="38.21.09"/> codice ATECO 2007	<input type="text" value="D15 - D1"/> codici Attività												
3) Impianto trattamento reflui di processo, percolato ed acque di prima pioggia con Recupero energetico (Codici attività: D8 - D9 - R1) (Codice NACE: 37.20 in quanto satellite dell'attività principale di cui al punto 1) <b>ATTIVITA' NON IPPC</b> ;																
4) Impianto produzione di Energia Elettrica alimentato a biogas (Codici attività: R1) (Codice NACE: 40.11); <b>ATTIVITA' NON IPPC, connessa funzionalmente</b>																
Iscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di TARANTO REA <input type="text" value="TA 110486"/>																
Indirizzo dell'installazione																
Comune <input type="text" value="MASSAFRA"/>		prov. <input type="text" value="TA"/>	Cap <input type="text" value="74016"/>													
Via e n. civico <input type="text" value="CONTRADA CONSOLE snc"/>																
Telefono <input type="text" value="099/8803316"/>		Fax <input type="text" value="099/8805534"/>	e-mail <input type="text" value="cisa@cisaonline.it"/>													
Coordinate geografiche <input type="text" value="40°33'206.3"/> N			<input type="text" value="17°06'41.5"/> E													
Sede Legale se diversa da quella dell'impianto																
Comune <input type="text" value="MASSAFRA"/>		prov. <input type="text" value="TA"/>	Cap <input type="text" value="74016"/>													
Frazione o località <input type="text" value=" /"/>																
Via e n. civico <input type="text" value="CONTRADA FORCELLARA SAN SERGIO SNC"/>																
Telefono <input type="text" value="099/8807448"/>		Fax <input type="text" value="099/8805708"/>	e-mail <input type="text" value="cisa@cisaonline.it"/>													
Partita IVA <input type="text" value="02109320735"/>		Codice fiscale <input type="text" value="00477150304"/>														
Responsabile legale																
Nome <input type="text" value="ANTONIO"/>		Cognome <input type="text" value="ALBANESE"/>														
nato a <input type="text"/>	prov. <input type="text"/>	Cap <input type="text"/>	in <input type="text"/>													
residente a <input type="text"/>	prov. <input type="text"/>	Cap <input type="text"/>	in via <input type="text"/>													
Telefono <input type="text"/>		Fax <input type="text"/>	e-mail <input type="text" value="antonio.albanese@cisaonline.it"/>													
Codice fiscale <input type="text"/>																
Referente IPPC																
Nome <input type="text" value="CARMINE"/>		Cognome <input type="text" value="CARELLA"/>														
Telefono <input type="text"/>		Fax <input type="text"/>	e-mail <input type="text" value="ingcarminecarella@virgilio.it"/>													
indirizzo ufficio se diverso da quello dell'impianto <input type="text" value="CONTRADA FORCELLARA SAN SERGIO 74016 MASSAFRA (TA)"/>																
<table border="0"> <tr> <td>superficie totale (mq) <input type="text" value="220.660"/></td> <td>Responsabile tecnico <input type="text" value="ing. Carmine Carella"/></td> </tr> <tr> <td>superficie coperta (mq) <input type="text" value="11.103"/></td> <td>Responsabile per la sicurezza <input type="text" value="ing. Vittorio Bilardi"/></td> </tr> <tr> <td>volume totale (mc) <input type="text" value=" /"/></td> <td>Numero totale addetti <input type="text" value="36"/></td> </tr> <tr> <td>sup. scoperta impermeabilizzata (mq) <input type="text" value="17.802"/></td> <td>Turni di lavoro <input type="text" value="4 su 23 ore"/></td> </tr> <tr> <td>Periodicità dell'attività <input type="text" value="x"/> tutto l'anno</td> <td>Anno dell'ultimo ampliamento o ristrutturazione <input type="text" value="2009"/></td> </tr> <tr> <td>Anno di inizio dell'attività <input type="text" value="1996"/></td> <td>Data di presunta cessazione attività <input type="text" value="2050"/></td> </tr> </table>					superficie totale (mq) <input type="text" value="220.660"/>	Responsabile tecnico <input type="text" value="ing. Carmine Carella"/>	superficie coperta (mq) <input type="text" value="11.103"/>	Responsabile per la sicurezza <input type="text" value="ing. Vittorio Bilardi"/>	volume totale (mc) <input type="text" value=" /"/>	Numero totale addetti <input type="text" value="36"/>	sup. scoperta impermeabilizzata (mq) <input type="text" value="17.802"/>	Turni di lavoro <input type="text" value="4 su 23 ore"/>	Periodicità dell'attività <input type="text" value="x"/> tutto l'anno	Anno dell'ultimo ampliamento o ristrutturazione <input type="text" value="2009"/>	Anno di inizio dell'attività <input type="text" value="1996"/>	Data di presunta cessazione attività <input type="text" value="2050"/>
superficie totale (mq) <input type="text" value="220.660"/>	Responsabile tecnico <input type="text" value="ing. Carmine Carella"/>															
superficie coperta (mq) <input type="text" value="11.103"/>	Responsabile per la sicurezza <input type="text" value="ing. Vittorio Bilardi"/>															
volume totale (mc) <input type="text" value=" /"/>	Numero totale addetti <input type="text" value="36"/>															
sup. scoperta impermeabilizzata (mq) <input type="text" value="17.802"/>	Turni di lavoro <input type="text" value="4 su 23 ore"/>															
Periodicità dell'attività <input type="text" value="x"/> tutto l'anno	Anno dell'ultimo ampliamento o ristrutturazione <input type="text" value="2009"/>															
Anno di inizio dell'attività <input type="text" value="1996"/>	Data di presunta cessazione attività <input type="text" value="2050"/>															



## REGIONE PUGLIA

## DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

## SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Riesame con valenza di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale  
CISA Spa/Green Energy srl - Massafra loc. Console

## 3 IDENTIFICAZIONE CATASTALE DELL'INTERA INSTALLAZIONE

Foglio	Particelle
Comune di Massafra Foglio n. 80	8 – 37 – 74 – 78 – 80 – 36 – 59 – 55 - 72

## 4 AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO E CONSIDERATE NELL'AMBITO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Impianto TMB e produzione CSS – IPPC 5.3				
Settore Interessato	Provvedimento autorizzativo	Ente competente	Norme di riferimento	Sostituito da AIA
Aria, acqua, rifiuti	Decreto del Commissario n. 123/CD del 30.07.2008	Regione Puglia	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	SI
Rifiuti	Modifica non sostanziale approvata con nota 13137 del 01.12.2016	Regione Puglia	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	SI
EMAS	IT000360 del 08.09.2005	Comitato Ecolabel – Ecoaudit sezione EMAS Italia	Regolamento EMAS	NO
Certificazione ISO 14001:2015	CERT-62905-2009-AE-ITA-SINCERT del 15 settembre 2018	Dnv GL Business Assurance	UNI EN ISO 14001:20015	NO
Certificazione ISO 9001:2015	CERT-14010-2004-AQ-BRI-SINCERT del 02 aprile 2019	Dnv GL - Business Assurance	UNI EN ISO 9001:2015	NO
Certificazione BS OHSAS 18001:2007	OHS-1559 del 20.12.2012	RINA SERVICES SPA	BS OHSAS 18001:2007	NO
Certificato prevenzione incendi	CPI n. 9290 del 14.07.2013	Comando Provinciale dei Vigile del Fuoco di Taranto	DPR 01.08.2011	NO



## REGIONE PUGLIA

## DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

## SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Riesame con valenza di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale  
CISA Spa/Green Energy srl - Massafra loc. Console

Impianto produzione energia elettrica "Green 1" – Attività tecnicamente connessa				
Settore Interessato	Provvedimento autorizzativo	Ente competente	Norme di riferimento	Sostituito da AIA
Rifiuti	Determina n. 40 del 28/06/2016	Provincia di Taranto	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	SI

Impianto produzione energia elettrica "Green 2" – Attività tecnicamente connessa				
Settore Interessato	Provvedimento autorizzativo	Ente competente	Norme di riferimento	Sostituito da AIA
Rifiuti	Determina n. 113 del 22/11/2012	Provincia di Taranto	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	SI

Discarica 1° lotto – IPPC 5.4 – gestione post-operativa completata				
Settore Interessato	Provvedimento autorizzativo	Ente competente	Norme di riferimento	Sostituito da AIA
Rifiuti	Delibera GP-TA n. 102/94	Provincia di Taranto	L.R. 30/86	NO
	Delibera GP-TA n. 15/95		D.L. 619/94	NO
	Delibera GP-TA n. 582/98		L.R. 13/96	NO
	Delibera GP-TA n. 37/2000		L.R. 13/96	NO
	Delibera GP-TA n. 96/2000		L.R. 13/96	NO



## REGIONE PUGLIA

## DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

## SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Riesame con valenza di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale  
CISA Spa/Green Energy srl - Massafra loc. Console

	Svincolo polizza fideiussoria per completamento gestione post-operativa – nota prot. PTA/2010/0014322/P del 10.03.2010			<b>NO</b>
	Svincolo polizza fideiussoria per completamento gestione post-operativa – nota prot. PTA/2012/0008338/98 del 31.01.2012			<b>NO</b>

Discarica 2° lotto e area attigua– IPPC 5.4				
Settore Interessato	Provvedimento autorizzativo	Ente competente	Norme di riferimento	Sostituito da AIA
Rifiuti	Decreto C.D. n. 211/2001	Commissario Delegato	D.Lgs. 22/1997	<b>NO</b>
	Decreto C.D. n. 267/2001		D.Lgs. 22/1997	<b>SI</b>
	Decreto C.D. n. 217/CD/R/2004		D.Lgs. 22/1997	<b>SI</b>
	Decreto C.D. n. 32/CD/2007		D.Lgs. 152/06	<b>SI</b>
	Presa d'atto deposito garanzie finanziarie per gestione post operativa – nota prot. 129 del 12/01/2016	Regione Puglia	D.Lgs. 36/2003	<b>SI</b>

## 5 DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO

Documentazione acquisita al prot. 5364 del 30.05.2017 a mezzo pec
Relazione tecnica



## REGIONE PUGLIA

## DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

## SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Riesame con valenza di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale  
CISA Spa/Green Energy srl - Massafra loc. Console

Documentazione acquisita al prot. 5243 del 17.05.2018 su supporto cartaceo	
	Relazione esplicativa
	Relazione applicazione MTD
	Piano di Monitoraggio Sorveglianza e Controllo
Tav. 5	Planimetria impianto
	Copie di autorizzazioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>– Decreto 123/CD del 30.07.2009</li> <li>– Decreto 32/CD del 31.01.2007</li> <li>– Rinnovo concessione utilizzo acque sotterranee della Provincia di Taranto prot. 4537 del 14.02.2017</li> </ul>

Documentazione acquisita al prot. 9242 del 28.08.2018 a mezzo pec	
	Riscontro nota prot. 5821 del 01.06.2018
	Piano di Monitoraggio e Controllo
	Relazione esplicativa
	Procedure operative per la produzione di CSS
	Piano di Emergenza ed Evacuazione
Tav. 3a	Planimetria dell'impianto con indicazione pendenze deflusso acque meteoriche con dimensionamento
	Autorizzazioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>– Decreto n. 211 del 12.10.01</li> <li>– Decreto n. 267 del 13.12.2001</li> <li>– Prot. n. 9250.CD del 21.12.2001</li> <li>– Decreto n. 217.CD.R. del 12.11.2004</li> <li>– Prot. n. 4513.CD.R. del 13.11.2006</li> <li>– Decreto n. 32_CD del 31.01.2007</li> </ul>



## REGIONE PUGLIA

## DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

## SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Riesame con valenza di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale  
CISA Spa/Green Energy srl - Massafra loc. Console

Determinazioni di approvazioni di chiusura:

– 3921-CD del 10.10.2006 relativa al primo lotto esaurito

**Documentazione acquisita al prot. 11839 del 07.11.2018 su supporto cartaceo e al prot. 12031 del 13.11.2018 a mezzo pec**

Riscontro nota 10532 del 03.10.2018

Relazione tecnica di verifica del sistema di trattamento e dispersione al suolo delle acque meteoriche (seconda pioggia)

Relazione esplicativa

Piano di Monitoraggio Sorveglianza e Controllo Discarica post gestione

Piano di Emergenza ed Evacuazione

Relazione idrogeologica

**Documentazione acquisita al prot. 13204 del 13.12.2018 a mezzo pec**

Riscontro alla nota prot. 10532 del 03.10.2018

Relazione tecnica di verifica del sistema di trattamento e dispersione al suolo delle acque meteoriche (seconda pioggia)

Relazione geologica e idrogeologica

Relazione tecnica e particolare intervento

Tav. 1 Planimetria area di confinamento temporaneo dei mezzi risultati positivi al controllo dei rilevatori radiometrici – Sistemazione generale

Tav. 2 Planimetria area di confinamento temporaneo dei mezzi risultati positivi al controllo dei rilevatori radiometrici – Pianta e sezioni della postazione

All. 1.1 Realizzazione area coperta stoccaggio del CSS – Relazione tecnica

Tav. 1 Sistemazione generale con tettoia deposito CSS

Tav. 2 Tettoia deposito CSS – Pianta – Sezione – Prospetti

Tav. 3 Planimetria dell'impianto con indicazioni quote e pendenze finali



## REGIONE PUGLIA

## DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

## SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Riesame con valenza di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale  
CISA Spa/Green Energy srl - Massafra loc. Console

Tav. 4a	Planimetria dell'impianto deposito materie prime e rifiuti
Tav. 4b	Planimetria della discarica deposito materie prime e rifiuti
Tav. 5	Planimetria dell'impianto con: – indicazione dei punti di emissione in atmosfera e dei punti di campionamento delle emissioni diffuse; – indicazione dei punti di campionamento del rumore esterno.
All. unico	Planimetria dell'insediamento IPPC 5.3 e 5.4 con indicazione degli atti autorizzativi rilasciati dagli enti preposti

**Documentazione acquisita al prot. 75 del 03.01.2019 a mezzo pec**

Riscontro alla nota prot. 366 del 10.08.2018
PEC di trasmissione nota del 06.10.2018 ad Altri Enti
PEC di trasmissione nota del 06.10.2018 a Regione+Ager
PEC di trasmissione nota del 11.12.2018 ad Altri Enti
PEC di trasmissione nota del 11.12.2018 a Regione + Ager

**Documentazione acquisita al prot. 1566 del 12.02.2019 su supporto cartaceo**

Riscontro alla nota prot. 576 del 17.01.2019	
Relazione esplicativa – Progetto di "Adeguamento della linea di produzione di CSS alle specifiche del Decreto Ministeriale n. 22/2013"	
Piano di Monitoraggio Sorveglianza e Controllo_Discarica post gestione	
Tav. 3a	Planimetria dell'impianto con indicazioni pendenze deflusso acque meteoriche e trattamenti vari
Tav. 4a	Planimetria dell'impianto deposito materie prime e rifiuti
Tav. 6	Pianta biofiltro
Tav. 7	Planimetria trattamento acque meteoriche IPPC 5.3



## REGIONE PUGLIA

## DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

## SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Riesame con valenza di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale  
CISA Spa/Green Energy srl - Massafra loc. Console

	DM. Amb. n. 272/2014 – Relazione di verifica
All. 03	Garanzie Finanziarie: 2° Lotto + Ampliamento Area Attigua
	PALL – Sistema ad Osmosi Inversa – Relazione tecnica

<b>Documentazione acquisita al prot. 1824 del 18.02.2019 a mezzo pec</b>	
	Riscontro alla nota prot. 576 del 17.01.2019

<b>Documentazione acquisita al prot. 5378 del 07.05.2019 a mezzo pec</b>	
	Riscontro alla nota parere ARPA – DAP Taranto prot. 4523 del 16.04.2019

<b>Documentazione acquisita al prot. 6033 e 6035 del 20.05.2019 su supporto digitale</b>	
	Riscontro alla nota prot. 4701 del 18.04.2019
All. 1	Piano di Monitoraggio e Controllo
All. 2	Piano di Emergenza
All. 3	Documento di confronto con le BAT – Decisione della Commissione UE 2018/1147
All. 5	Prospetto di equivalenza dei Metodi di monitoraggio delle sostanze odorigene
Tav. 7.1	Planimetria dell'area destinata destinata all'impianto di acque meteoriche e reflui
Tav. 7.2	Proposta migliorativa per la gestione del percolato e dei reflui

<b>Documentazione acquisita al prot. 10469 del 03.09.2019 su supporto cartaceo e digitale</b>	
	Riscontro alla nota prot. 9828 del 07.08.2019
	Piano di Monitoraggio Sorveglianza e Controllo CISA
	Piano di Monitoraggio Sorveglianza e Controllo GREEN ENERGY
	Sistema di Gestione Integrato Qualità e Ambiente – Istruzione Operativa



## REGIONE PUGLIA

## DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

## SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Riesame con valenza di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale  
CISA Spa/Green Energy srl - Massafra loc. Console

I_8_05_02_B_Trattamento rifiuti_rev_2	
All. 1	Mod. 02 Registro Impianto Biogas – Manutenzione Impianto
All. 2	Mod. 03 Registro Impianto Biogas – Fermo Impianto
All. 3	Mod. 04 Scheda manutenzione
All. 4	Mod. 05 Check list settimanale
TAV 7.1a	Planimetria capping 1° lotto

**Documentazione acquisita al prot. 12133 del 08.10.2019 a mezzo pec**

Sistema di Gestione Integrato Qualità e Ambiente – Istruzione Operativa  
I\_8\_05\_02\_B\_Trattamento rifiuti\_rev\_2c

**Documentazione acquisita al prot. 15653 del 18.12.2019 su supporto cartaceo e digitale**

Riscontro alla nota prot. 15338 del 12.12.2019

Piano di Monitoraggio e Controllo Impianto Discarica Post gestione

Documento di confronto con le BAT – Decisione della Commissione UE 2018/1147

Piano di Monitoraggio e Controllo Impianti Green Energy

Sistema di Gestione Integrato Qualità e Ambiente – Istruzione Operativa  
I\_8\_05\_02\_B\_Trattamento rifiuti\_rev\_3c

**Documentazione acquisita al prot. 2053 del 11.02.2020 a mezzo pec**

Riscontro alla nota prot. 01340 del 29.01.2020

Piano di Monitoraggio Sorveglianza e Controllo Impianto Discarica Post gestione

**Documentazione acquisita al prot. 2788 del 25.02.2020 a mezzo pec**

Nota Ager prot. interno CISA n. 106 del 09.01.2020



## REGIONE PUGLIA

## DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

## SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Riesame con valenza di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale  
CISA Spa/Green Energy srl - Massafra loc. Console

Riscontro alla nota prot. n. 09828 del 07.08.2019
Riscontro alla nota prot. n. 15338 del 12.12.2019
Riscontro alla nota prot. n. 01340 del 29.01.2020

Documentazione acquisita al prot. 4433 del 03.04.2020 a mezzo pec	
	Riscontro alla nota prot. 4162 del 26.03.2019
All. a	Aggiornamento ISO 14001-2015; Aggiornamento ISO 9001-2015
All. b	Delibere: GP-TA n. 15-95; GP-TA n. 37-2000; GP-TA n. 96-2000; GP-TA n. 102-94; GP-TA n. 582-98
All. c	PMeC Impianti GREE ENERGY srl
All. d	Polizze CISA: Riepilogo 2° lotto - agg. dicembre 2019; Riepilogo n. 20 comunicazioni 2° lotto e area attigua e relative note
All. e	Documento di confronto con le BAT Decisione della Commissione UE 2018/1147 - Rev.2 dicembre 2019

Documentazione acquisita al prot. 5447 del 04.05.2020 a mezzo pec	
	Comunicazioni Convocazione riunione della CdS del 07.05.2020 ore 9:30 – CISA S.p.A.

Documentazione acquisita al prot. 5394 del 04.05.2020 a mezzo pec	
	Comunicazioni Convocazione riunione della CdS del 07.05.2020 ore 9:30 – Green Energy s.r.l.

Documentazione acquisita al prot. 5633 del 07.05.2020 a mezzo pec	
	Piano di Monitoraggio Sorveglianza e Controllo – REV 13 – Discarica in post gestione
	Piano di Monitoraggio Sorveglianza e Controllo – REV 2 – Impianti Green Energy s.r.l.



## REGIONE PUGLIA

## DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

## SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Riesame con valenza di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale  
CISA Spa/Green Energy srl - Massafra loc. Console

Documentazione acquisita al prot. 6151 del 18.05.2020 a mezzo pec	
All. 1.1	Relazione tecnica – Realizzazione area coperta stoccaggio del CSS

Documentazione acquisita al prot. 6670 del 29.05.2020 a mezzo pec	
	Riscontro CdS del 07.05.2020 e 18.05.2020
All. 1	Autorizzazione paesaggistica n. 15/2020
All. 2	Documentazione VV.F. (Relazione tecnica Calcolo di Carico Incendio – Relazione tecnica di Prevenzione Incendi – Istanza VV.F. prot. n. 6025 del 25.05.2020)
All. 3	Dec. Del CD n. 123/2008 - Trasmissione del collaudo della chiusura della discarica di servizio/soccorso: 2°lotto ed ampliamento in area attigua dell'impianto pubblico di Massafra, a firma del Prof. Ing. Saverio Misceo
All. 4	Relazione tecnica ed analisi topografica
All. 5	Rappresentazione stato di conformità 1° Lotto
All. 6	Piano di Monitoraggio Sorveglianza e Controllo – REV 14 - Discarica in post gestione
TAV 7	Planimetria trattamento acque meteoriche
TAV 7.1	Planimetria dell'area destinata al trattamento acque meteoriche e reflui
TAV 7.2	Proposta migliorativa per la gestione del percolato ed i reflui del trattamento con allaccio alla pubblica fognatura

Documentazione acquisita al prot. 7554 del 23.06.2020 a mezzo pec	
	Trasmissione documentazione
	Parere dei VV.F Taranto - registro ufficiale 0007353.23-06-2020
	Relazione tecnica di prevenzione incendi
	Relazione tecnica – Calcolo carico di incendio
TAV 1	Valutazione conformità antincendio art.3 DPR 151/11 – Planimetria generale impianto
TAV 2	Valutazione conformità antincendio art.3 DPR 151/11 – Sistemazione generale con tettoia



## REGIONE PUGLIA

## DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

## SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Riesame con valenza di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale  
CISA Spa/Green Energy srl - Massafra loc. Console

	deposito CSS
TAV 3	Valutazione conformità antincendio art.3 DPR 151/11 – Misure di prevenzione incendi
<b>Documentazione acquisita al prot. 8475 del 15.07.2020 a mezzo pec</b>	
	Comunicazione prot. interno n. 353/20
	Rapporto di monitoraggio della Progress srl prot. interno TA0035-20r00 del 10/07/2020
	Certificato di analisi prot interno n. CA0253-20r01
	Certificato di analisi prot interno n. CA0260-20r01
	Certificato di analisi prot interno n. CA0259-20r00

**N.B.:** Gli originali dei documenti progettuali consegnati dal proponente, sono parte integrante del presente provvedimento.

## 6 DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'INSTALLAZIONE (estratta dalla relazione del proponente)

L'installazione, oggetto del presente riesame, è costituita da:

- Discarica 1° lotto, esaurita e con gestione post-operativa completata;
- Discarica 2° lotto e area attigua;
- Impianto TMB e produzione CSS-rifiuto;
- Impianto di produzione di energia elettrica Green 1, attività non IPPC ma tecnicamente connessa, al servizio del 5° ampliamento dell'area adiacente al 2° lotto, attualmente in esercizio;
- Impianto di produzione di energia elettrica Green 2, attività non IPPC ma tecnicamente connessa, al servizio della discarica 2° lotto, attualmente in esercizio;



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Riesame con valenza di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale  
CISA Spa/Green Energy srl - Massafra loc. Console

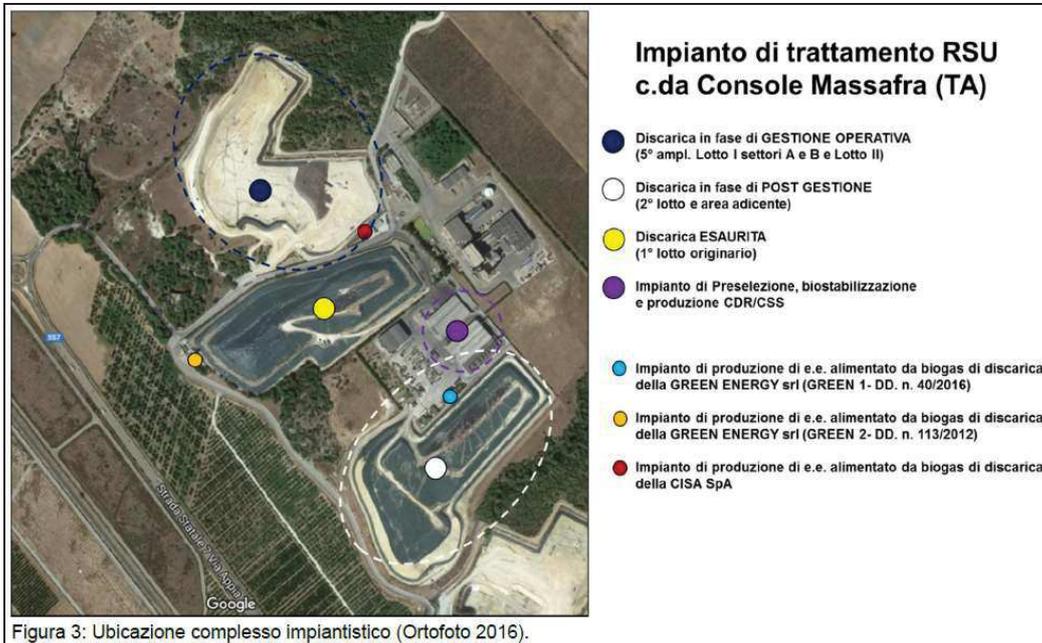


Figura 3: Ubicazione complesso impiantistico (Ortofoto 2016).



## REGIONE PUGLIA

## DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

## SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Riesame con valenza di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale  
CISA Spa/Green Energy srl - Massafra loc. Console

### 6.1 Discarica 1° lotto

La discarica 1° lotto allo stato attuale risulta esaurita e con gestione post-operativa completata, giusta le note della Provincia di Taranto che hanno disposto lo svincolo delle polizze fideiussorie.

### 6.2 Discarica 2° lotto e area attigua

La discarica 2° lotto e area attigua presenta il seguente quadro autorizzativo:

- Decreto CD n. 211/2001 – Approvazione progetto per la realizzazione di un nuovo lotto con volumetria di 350.000 m<sup>3</sup>;
- Decreto CD n. 267/2001 – Autorizzazione all'esercizio del nuovo lotto con volumetria di 350.000 m<sup>3</sup>;
- Decreto CD n. 217/2004 – Autorizzazione del soprizzo della discarica;
- Decreto CD n. 32/2007 – Autorizzazione del soprizzo delle volumetrie autorizzate con Decreto CD n. 217/2004 e realizzazione di nuovo lotto (area attigua).

### 6.3 Descrizione del ciclo produttivo dell'impianto TMB

Quanto di seguito è uno stralcio tratto, ai fini descrittivi, dalla "Relazione esplicativa" rev. Gennaio 2019 acquisita al prot. 1566 del 12.02.2019.

Tutti i rifiuti conferiti sono sottoposti al processo di biostabilizzazione (7 giorni<sup>1</sup>), al termine del quale viene effettuata la selezione della frazione secca (FSC) dalla frazione umida (RBD), attraverso una serie di processi automatici, costituiti dalle fasi di vagliatura, separazione metalli ferrosi.



La FSC viene poi ulteriormente sottoposta a processi di lavorazione (separazione aerea, triturazione fine, ulteriore separazione dei metalli) per ottenere la produzione di CSS (in conformità del DM Amb. n. 22/2013) che a sua volta viene destinato alla produzione di energia elettrica in impianti idonei, mentre la

<sup>1</sup> Durata del trattamento in deroga concessa dal Commissario Delegato con nota prot. 5053/CD/R



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Riesame con valenza di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale  
CISA Spa/Green Energy srl - Massafra loc. Console  
frazione di sottovaglio (RBD) è destinata allo smaltimento nella discarica annessa.



Figura 4: Schema di processo: dalla produzione di FSC alla produzione di CSS (già CDR).

Nello specifico, per attuare il processo di biostabilizzazione, sono presenti 13 biocelle, il cui dimensionamento consente di trattare una quantità di RU in ingresso pari a 245.550 t/anno (autorizzate dalla Regione Puglia con nota n. 13137/2016 come da istanza di modifica AIA non sostanziale – nov.2016).

### 6.3.1 Linea di biostabilizzazione

Le biocelle (pari a 13 unità) offrono un volume utile complessivo di oltre 18.000 mc che consentono, con una altezza max del cumulo di circa 5,0 m, la biostabilizzazione dei quantitativi autorizzati (685 t/g con una densità pari a 0,66 t/mc) per una durata di 7 giorni (con punte max anche superiori in alcuni giorni dell'anno). Le biocelle sono state realizzate in due tempi diversi:

- i primi nove (nel 2003) a seguito del decreto del CD n.15/2003 di approvazione dell'adeguamento dell'impianto esistente al decreto del CD n.296/2002;
- gli ultimi quattro (nn: 10; 11; 12 e 13) nel 2006 in virtù del decreto del CD n.91/2006 (Variante migliorativa).

La capacità di trattamento dei biotunnels presenti è:

$$2.487,98 \text{ mq} \times 5,00 \text{ m} = 12.439,90 \text{ mc} \times 0,66 \text{ t/mc} = 8.210,33 \text{ t}$$

Considerando un ciclo di durata 7 gg + 2 (uno per scarico ed uno per carico – circostanza che avviene contestualmente nella pratica), il numero di cicli annui risulta:

$$365 \text{ g/anno} : 9 \text{ g/ciclo} = 40,55 \text{ cicli/anno}$$

Pertanto, il quantitativo max (a livello teorico) di rifiuti da biostabilizzare in un anno risulta:

$$8.210,33 \text{ t} \times 40,55 \text{ cicli/anno} = 332.974,66 \text{ t pari a } 912,25 \text{ t/g}$$

Si assume un quantitativo max di trattamento ordinario pari a 750 t/g.

Quantitativo medio di trattamento ordinario: 685 t/g con un  $\gamma$  pari a 0,66 t/m<sup>3</sup>.

D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – Autorizzazione Integrata Ambientale



## REGIONE PUGLIA

## DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

## SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Riesame con valenza di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale  
CISA Spa/Green Energy srl - Massafra loc. Console

Le caratteristiche geometriche delle biocelle sono condizionate dalla posizione dei pilastri e dalle dimensioni del fabbricato stante sul fronte di carico. Sono state ricavate 9 biocelle di lunghezza pari a 26,0 m e con luce interna netta, variabile come sotto riportato:

- tunnel 1 luce interna pari a 9,60 m
- tunnel 2 luce interna pari a 9,60 m;
- tunnel 3 luce interna pari a 9,60 m;
- tunnel 4 luce interna pari a 5,60 m;
- tunnel 5 luce interna pari a 5,60 m;
- tunnel 6 luce interna pari a 5,60 m;
- tunnel 7 luce interna pari a 5,60 m;
- tunnel 8 luce interna pari a 5,35 m;
- tunnel 9 luce interna pari a 5,35 m.

Le dimensioni dei biotunnel non sono uguali in quanto le campate interne del fabbricato hanno passi differenziati. La lunghezza interna dei biotunnel viene considerata pari a circa 26,0 m.

I quantitativi del materiale in ingresso nell'ottobre 2002 sono:

- volume ( $352,5 \text{ t} : 0,66 \text{ t/m}^3$ ) = 588 mc/giorno (circa)

Assumendo un'altezza media del materiale in tunnel di circa 4,7 metri si ottiene una corrispondente capacità volumetrica complessiva pari a  $5,175 \times 26 \times 12 \times 4,7 = 7.000$  mc circa. La ipotesi originaria prevedeva la durata del ciclo su 14 gg consecutivi. Assumendo 12 giorni di conferimento (la domenica non si raccolgono RSU) su 14 giorni di durata di ogni ciclo di trattamento biologico in tunnel, il volume del materiale per ogni ciclo corrisponde a ( $588 \text{ mc} \times 12 \text{ giorni}$ ) =  $7.000 \text{ m}^3$  circa.

Da quanto sopra riportato si evince che i tunnel previsti sono sufficienti per contenere il materiale in trattamento per un ciclo di durata pari a 14 giorni solari. L'altezza interna dei biotunnel è pari a 6,5 m, tale quota è necessaria per consentire alla pala gommata un'agevole operazione di carico del mucchio fino alla quota max stabilita di 5,0 m. Il 15 luglio 2004, il Commissario Delegato, con nota prot.5053/CD/R ha autorizzato il Gestore ad un ciclo di trattamento della durata di 7 giorni con il rispetto dell'IRD previsto nel decreto del CD n. 296/2002 pari a  $800 \text{ mg O}_2/\text{kgVS}^{-1}\text{h}^{-1}$ .

Questa impostazione, a seguito della revisione AIA intervenuta successivamente (decreto del CD n.123/2008), ha consentito di poter raddoppiare la quantità del rifiuto in trattamento data la riduzione a 7/8 giorni della durata del ciclo di biostabilizzazione, come si vedrà in seguito.

### 6.3.2 Calcolo dei ventilatori dei tunnel (decreto del CD n.15/2003)

In funzione delle diverse dimensioni disponibili furono previsti dei biotunnel, utilizzando due taglie di



## REGIONE PUGLIA

## DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

## SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Riesame con valenza di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale  
CISA Spa/Green Energy srl - Massafra loc. Console

ventilatori, una per i 3 biotunnel di dimensioni maggiori (9,5 m) l'altra per i 6 biotunnel di dimensioni minori.

*Ventilatore tipo A (per 3 biotunnel da 9,5 x 26 m)*

Si considera di utilizzare, durante la fase di massima insufflazione, un quantitativo di aria pari a circa 50 m<sup>3</sup>/h per tonnellata di materiale.

La portata del ventilatore sarà quindi pari a  $(9,5 \times 26 \times 4,7 \times 0,6 \times 50) = 30.000 \text{ m}^3/\text{h}$  circa.

Considerando, in linea di massima, una pressione totale dei ventilatori di 6.500 Pa a 20 °C e un rendimento del ventilatore del 80%, il calcolo della potenza assorbita risulta pari a:

$(30.000 \times 6.500) : (3.600 \times 1.000 \times 0,8) = 67 \text{ kW}$  a 20°C

Si utilizza un ventilatore avente motore da 75 kW per ogni biotunnel.

*Ventilatore tipo B (per 6 biotunnel da 5,6 [5,35] x 26 m)*

Il dimensionamento si effettua sul biotunnel avente dimensioni maggiori di 5,6 m x 26 m.

Si considera di utilizzare, durante la fase di massima insufflazione, un quantitativo di aria pari a circa 50 m<sup>3</sup>/h per tonnellata di materiale.

La portata del ventilatore sarà quindi pari a  $(5,6 \times 26 \times 4,7 \times 0,6 \times 50) = 20.000 \text{ m}^3/\text{h}$  circa.

Considerando, in linea di massima, una pressione totale dei ventilatori di 6.500 Pa a 20 °C e un rendimento del ventilatore del 80%, il calcolo della potenza assorbita risulta pari a:

$(20.000 \times 6.500) : (3.600 \times 1.000 \times 0,8) = 45 \text{ kW}$  a 20°C

Si utilizza un ventilatore avente motore da 45 kW per ogni biotunnel.

### 6.3.3 Caratteristiche dimensionali dei tunnel autorizzati con Decreto del CD n. 91/2006

Nel 2006 fu presentata una variante per l'utilizzo dell'area di maturazione secondaria per la realizzazione di ulteriori biocelle. Le dimensioni dei nuovi biotunnel sono:

- Lunghezza 20 m;
- tunnel 10 luce interna pari a 9,5 m;
- tunnel 11 luce interna pari a 11,5 m;
- tunnel 12 luce interna pari a 11,5 m;
- tunnel 13 luce interna pari a 11 m;



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Riesame con valenza di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale  
CISA Spa/Green Energy srl - Massafra loc. Console

#### 6.3.4 Calcolo dei ventilatori dei tunnel (decreto del CD n.91/2006)

Nella ipotesi dell'impiego più gravoso (cioè biostabilizzazione di RSU per esubero di quantità e/o manutenzione di biotunnels) si considera di utilizzare, durante la fase di massima insufflazione, un quantitativo di aria pari a circa 50 m<sup>3</sup>/h per tonnellata di materiale. La portata del ventilatore sarà quindi pari a  $(10 \times 20 \times 4 \times 0,5 \times 50) = 20.000 \text{ m}^3/\text{h}$  circa. Considerando, in linea di massima, una pressione totale dei ventilatori di 6.500 Pa a 20 °C e un rendimento del ventilatore del 80%, il calcolo della potenza assorbita risulta pari a:

$$(20.000 \times 6.500) : (3.600 \times 1.000 \times 0,8) = 45 \text{ kW a } 20^\circ\text{C}$$

Pertanto, è necessario l'impiego di un ventilatore avente motore da 55 kW per ogni biotunnel.

#### 6.3.5 Biofiltro

La superficie della sezione filtrante è pari a circa 640 mq (40,0m x 16,0 m), esso è costituito in 3 moduli principali (singolarmente disattivabili (a gruppi di 2) per le manutenzioni ordinarie e straordinarie. Il materiale filtrante, in condizioni di esercizio, ha un'altezza compresa tra 1,8 m e 2,2 m, per un volume di materiale filtrante almeno pari a 1.250 mc.

La portata nominale dell'aria di processo da trattare è di 120.000 Nmc/h.

##### 6.3.5.1 Dati di progetto e dimensionamento

Il sistema di aspirazione delle arie da trattare è integrato con i tunnel di stabilizzazione: l'aria aspirata viene utilizzata come aria di processo per i tunnel. L'aria insufflata all'interno dei tunnel, sotto il materiale in trattamento, viene prelevata dall'interno dei fabbricati ed in seguito avviata al biofiltro, posto lateralmente al fabbricato di selezione.

Sul tetto di ogni tunnel è presente una serranda, comandata elettricamente, che aspira l'aria di scarico dai tunnel e la convoglia per mezzo di due condotte (una a servizio dei tunnel da 1 a 9, l'altra a servizio dei tunnel da 10 a 13) al biofiltro. Un ventilatore (ventilatore del biofiltro), provvede ad aspirare l'aria attraverso i tunnel (in fase di scarico) mantenendoli in pressione negativa. L'aria in ingresso ai tunnel viene introdotta dall'esterno mediante i ventilatori provvisti di serranda ad apertura regolabile, posizionati sulla sommità di ogni tunnel, e dall'interno del capannone di biostabilizzazione, mediante una serranda posta sulla sommità dei tunnel. Il dimensionamento del ventilatore di mandata al biofiltro è basato sulla condizione peggiore di esercizio:

- consentire il trattamento dell'aria di scarico dai tunnel, si considera la contemporaneità di almeno 5 tunnel su 13 (circa 100.000 mc/h).

Il sistema di biofiltrazione è dimensionato per una portata di 120.000 mc/h.

##### 6.3.5.2 Ventilatore centrifugo

Le caratteristiche del ventilatore asservito ad ogni modulo elementare di biofiltro (8 moduli presenti) sono:



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Riesame con valenza di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale  
CISA Spa/Green Energy srl - Massafra loc. Console

Portata totale	120.000 mc/h
Pressione statica a 20° C	250 mm H <sub>2</sub> O
Potenza installata	90 kW

I parametri di base per il calcolo dei moduli di biofiltro sono:

- carico superficiale 160 mc/mcxh
- altezza del materiale biofiltrante circa 1,6 m
- portata da trattare 10.000 m<sup>3</sup>/h

Dividendo la portata totale con la portata specifica dell'aria al biofiltro si ottiene la superficie filtrante che risulta pari a  $(100.000 : 160) = 624 \text{ m}^2$ .

L'altezza del materiale biofiltrante viene considerata pari a 1,7 m circa, ottenendo un carico specifico volumetrico pari a  $100.000 : (660 \times 1,6) = 94,5 \text{ m}^3/\text{h}/\text{m}^3$ . Considerando la diminuzione volumetrica che il materiale subisce nella prima fase di attività, si prevede una altezza di riempimento di 1,9 m.

Il biofiltro è costituito da una vasca in c.a. dotata di plenum di distribuzione coperto con plotte forate realizzate in c.a.p. poggianti su muretti. Le plotte, che costituiscono i moduli elementari, ai fini della manutenzione, vengono raggruppati in 3 moduli principali (costituiti da moduli elementari 1°- 3; 2°- 2; 3°-3) che sono singolarmente disattivabili (a gruppi di 2).

A monte del biofiltro è previsto un umidificatore, realizzato in c.a., e dotato di ugelli nebulizzatori per l'umidificazione del flusso d'aria. Infatti, anche se il biofiltro è dotato di un sistema d'irrigazione, è fondamentale per il suo corretto funzionamento che l'aria trattata sia umidificata.

L'aria da trattare, dopo l'attraversamento dell'umidificatore, viene mandata in pressione nel plenum di distribuzione del biofiltro. L'aria viene quindi distribuita sotto la superficie ed attraversa il materiale biofiltrante. Il pavimento è realizzato in pendenza, per permettere il convogliamento delle acque di condensa nel canale di raccolta interrato che adduce tali acque alla vasca delle acque di processo, è possibile mediante botola ispezionare piano di scorrimento sottostante il biofiltro.

### 6.3.5.3 Pavimento forato

Il pavimento del biofiltro è realizzato con plotte in c.a. forate per il passaggio dell'aria. Le plotte sono posate su muretti in c.a. in modo da lasciare uno spazio libero sottostante sufficiente ad assicurare una buona distribuzione dell'aria (plenum). Il pavimento forato è studiato per consentire il passaggio di mezzi per la manutenzione del materiale biofiltrante.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Riesame con valenza di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale  
CISA Spa/Green Energy srl - Massafra loc. Console

#### 6.3.5.4 Materiale di riempimento

Il letto del biofiltro è costituito da strati di materiale con differenti pezzature e caratteristiche. L'altezza totale iniziale è di circa 1,8 m.

#### 6.3.5.5 Sistema d'irrorazione

Per l'irrorazione del materiale del biofiltro è previsto un sistema di distribuzione dell'acqua allacciato alla rete idrica dell'impianto con:

- valvola elettropneumatica di intercettazione;
- tubazioni di distribuzione;
- ugelli d'irrorazione;
- materiale per fissaggio.

#### 6.4 Impianto di trattamento acque meteoriche

L'impianto di trattamento autorizzato con il decreto del CD n.123/2008 è fermo (per manutenzione ordinaria nel dicembre 2013), e, pur risultando conforme alla normativa specifica, non è utilizzato, in quanto si preferisce "gestire" le acque meteoriche come rifiuto e quindi raccolte e smaltite presso impianti terzi, all'esterno dell'insediamento; considerazione certamente più conservativa per la protezione dell'ambiente (rimuovendo alla radice una potenziale fonte di contaminazione).

Le acque di seconda pioggia dei piazzali e le acque di dilavamento della discarica, a valle di idoneo trattamento di grigliatura, dissabbiatura e disoleazione vengono recapitate sul suolo.

#### 6.5 Copertura deposito CSS e area quarantena dei mezzi risultati positivi al controllo radiometrico

Le caratteristiche costruttive dei due manufatti sono riportate negli elaborati acquisiti al prot. 13173 del 12.12.2018, che qui si intendono integralmente richiamati.



## REGIONE PUGLIA

## DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

## SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Riesame con valenza di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale  
CISA Spa/Green Energy srl - Massafra loc. Console

## 7 GESTIONE DEI RIFIUTI

## 7.1 Impianto di TMB e produzione di CSS-rifiuto – Gestore CISA SPA

L'installazione è autorizzata a gestire i seguenti quantitativi massimi di rifiuti:

Tipologia rifiuti	Operazioni – Allegato B e C alla parte IV del D.lgs. n.152/06 e smi	Operazione Autorizzata Allegato B e C alla parte IV del D.lgs. n. 152/06 e smi	Attività svolte dal Gestore	Tipologia rifiuto	Capacità massima istantanea (ton)	Potenzialità massima giornaliera (ton/giorno)	Potenzialità massima annua (ton/anno)
Non Pericolosi	Messa in riserva di rifiuti - Deposito preliminare *	R13 – D15	Stoccaggio di rifiuti provenienti dall'esterno	Vedi elenco codici EER autorizzati	1.700	---	---
	Messa in riserva - Deposito preliminare	R13 - D15	Messa in riserva e/o Deposito preliminare scarti della selezione degli RSU in ingresso	Vedi elenco codici EER autorizzati	150 in D15 300 in R13 di rifiuti prodotti	---	---
	Scambio di rifiuti per sottoposti ad una delle operazioni indicate da R1 a R11	R12	Lavorazione della frazione secca FSC per la produzione di CSS	Vedi elenco codici EER autorizzati	---	---	24.450
	Riciclaggio/Recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi – Trattamento biologico non specificato altrove nel presente allegato, che dia	R3-D8	Trattamento RSU	Vedi elenco codici EER autorizzati	---	912,25	245.550



## REGIONE PUGLIA

## DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

## SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Riesame con valenza di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale  
CISA Spa/Green Energy srl - Massafra loc. Console

Tipologia rifiuti	Operazioni – Allegato B e C alla parte IV del D.lgs. n.152/06 e smi	Operazione Autorizzata Allegato B e C alla parte IV del D.lgs. n. 152/06 e smi	Attività svolte dal Gestore	Tipologia rifiuto	Capacità massima istantanea (ton)	Potenzialità massima giornaliera (ton/giorno)	Potenzialità massima annua (ton/anno)
	origine a composti o a miscugli che vengono eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12						
	Messa in riserva	<b>R13</b>	Messa in riserva del CSS prodotto	Vedi elenco codici EER autorizzati	7.500	---	---

\* L'installazione in oggetto è autorizzata alternativamente per le operazioni di trattamento R3 e D8 dei rifiuti in ingresso, in ragione della diversa destinazione disposta da AGER (Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti) nella definizione dei flussi della frazione secca, ovvero conferimento in discarica (operazione D8), o alla produzione di CSS per il successivo recupero energetico (operazione R3). Conseguentemente, in funzione della codifica associata al trattamento meccanico biologico (D8-R3), lo stoccaggio del rifiuto può configurarsi come deposito preliminare (D15) o messa in riserva (R13).

#### 7.1.1 Rifiuti con relativi codici CER ed operazioni di trattamento autorizzate - Gestore CISA SPA

Sono autorizzate le operazioni sui rifiuti identificati con i seguenti EER, alcuni dei quali esclusivamente prodotti dalle attività di trattamento fra cui la preselezione dei rifiuti in ingresso, da cui possono rinvenire rifiuti non processabili nella linea di trattamento, quali metalli o rifiuti ingombranti. Tali rifiuti sono destinati ad operazioni di stoccaggio (R13 – D15) per il successivo recupero o smaltimento presso impianti esterni.



## REGIONE PUGLIA

## DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

## SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Riesame con valenza di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale  
CISA Spa/Green Energy srl - Massafra loc. Console

Rifiuti prodotti nell'installazione		Operazione autorizzata All. B - C alla parte quarta del D.Lgs. 152/06 e smi
<b>Codice EER</b>		
<b>Veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (omissis)</b>		
160103	Pneumatici fuori uso	R13
<b>Rifiuti prodotti dal trattamento aerobico di rifiuti solidi</b>		
190501	Parte di rifiuti urbani e simili non destinati al compost	D15
<b>Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti (omissis) non specificati altrimenti</b>		
191202	Metalli ferrosi	R13
191203	Metalli non ferrosi	R13
191204	Plastica e gomma	R13
191210	Rifiuti combustibili (combustibili da rifiuti)	R13
191212	Altri rifiuti (omissis) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, (omissis)	R13/D15
<b>Frazione oggetto di raccolta differenziata (tranne 1501)</b>		
200140	Metalli	R13
<b>Altri rifiuti urbani</b>		
200307	Rifiuti ingombranti	R13/D15

Relativamente ai rifiuti, provenienti dall'esterno, sono autorizzate le seguenti attività:

Rifiuti provenienti dall'esterno dell'installazione		Operazione autorizzata All. B - C alla parte quarta del D.Lgs. 152/06 e smi
<b>Codice EER</b>		
<b>Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti (omissis) non specificati altrimenti</b>		
191212	Altri rifiuti (omissis) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, (omissis)	R12/R13



## REGIONE PUGLIA

## DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

## SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Riesame con valenza di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale  
CISA Spa/Green Energy srl - Massafra loc. Console

Rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)		
200203	Altri rifiuti non biodegradabili	R3/D8 R13/D15
Altri rifiuti urbani		
200301	Rifiuti urbani non differenziati	R3/D8 R13/D15
200303	Residui della pulizia stradale	R3/D8 R13/D15

#### 7.1.2 Prescrizioni sulla gestione dei rifiuti - Gestore CISA SPA

Il Gestore è tenuto a rispettare le seguenti prescrizioni:

- la durata massima prevista per lo stoccaggio con effetto dalla data di assunzione in carico del rifiuto non dovrà essere superiore a 72 ore, tali da evitare l'insorgere di problemi di carattere igienico-sanitario;
- qualora il malfunzionamento dovesse durare più di tre giorni, il Gestore è tenuto a darne comunicazione all'Autorità Competente e ad adottare misure di contenimento delle emissioni odorigene per tutto il periodo di durata del malfunzionamento;
- individuazione e rimozione di rifiuti ritenuti incompatibili con le successive fasi di lavorazione;
- a valle del trattamento di biostabilizzazione, da effettuarsi nella misura minima di 7 giorni, si prescrive:
  - l'obbligo di misurazione dell'IRDr per il rifiuto in uscita dalla biocella con frequenza non superiore al mese, al fine di valutare l'efficienza del processo di biostabilizzazione (limite fissato in 800 mgO<sub>2</sub>/kgSV\*h) per ogni biocella almeno una volta l'anno;
  - l'obbligo di misurazione dell'IRDp per il sottovaglio (RBD) da avviare in discarica con frequenza semestrale (limite fissato in 1.000 mgO<sub>2</sub>/kgSV\*h).
- nell'installazione devono essere distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;
- i rifiuti da trattare devono essere stoccati separatamente dai rifiuti prodotti e destinati ad ulteriori operazioni di recupero/smaltimento;
- devono essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri;



## REGIONE PUGLIA

## DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

## SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Riesame con valenza di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale  
CISA Spa/Green Energy srl - Massafra loc. Console

8. le superfici e/o le aree interessate dalle movimentazioni, dal ricevimento, dallo stoccaggio provvisorio, dal trattamento, dalle attrezzature (compresi i macchinari utilizzati nei cicli di trattamento), devono essere continuamente impermeabilizzate, possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle caratteristiche chimico - fisiche dei rifiuti e delle sostanze contenute negli stessi e realizzate in modo tale da facilitare la ripresa dei possibili sversamenti, nonché avere caratteristiche tali da convogliare le acque e/o i percolamenti in pozzetti di raccolta a tenuta;
9. le pavimentazioni di tutte le sezioni dell'impianto (aree di transito, di sosta e di carico/scarico degli automezzi, di stoccaggio provvisorio e trattamento) devono essere sottoposte a periodico controllo e ad eventuale manutenzione al fine di garantire l'impermeabilità delle relative superfici, nonché provvedere alla periodica pulizia delle stesse, ivi comprese eventuali canaline di raccolta reflui;
10. deve essere garantita una puntuale manutenzione e pulizia delle aree interessate dal transito di rifiuti al fine di garantire l'efficienza degli scoli, canalizzazioni, e tubazioni di raccolta del percolato, assicurando che quest'ultimo sia convogliato nei pozzetti di stoccaggio;
11. lo stoccaggio delle materie prime e di tutte le sostanze introdotte deve essere effettuato in condizioni di sicurezza ed in modo da limitare le emissioni polverulente e/o nocive nonché in modo da confinare eventuali sversamenti;
12. i controlli delle aree dedicate a tutti gli stoccaggi e al deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dovranno essere eseguiti con frequenza mensile ed oltre ad interessare lo stato manutentivo delle aree dovranno estendersi alle giacenze dei rifiuti allocati con adozione di un registro dedicato, su cui annotare data, esito controllo per singolo aspetto verificato, eventuale intervento di ripristino e/o adeguamento necessario, addetto al controllo, ecc.
13. prima della ricezione dei rifiuti all'impianto deve essere verificata l'accettabilità degli stessi mediante le seguenti procedure:
  - sia acquisito il relativo formulario di identificazione riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti, qualora previsto dalla legislazione vigente;
  - in ingresso all'impianto devono essere accettati solo i carichi compatibili con la capacità autorizzata in termini di trattamento e stoccaggio;
  - deve essere comunicato, ad ARPA Puglia e alla Sezione Regionale Vigilanza Ambientale, l'eventuale respingimento del carico di rifiuti entro e non oltre 24 ore, trasmettendo copia del formulario di identificazione;
14. i registri di carico e scarico devono essere tenuti in conformità a quanto stabilito dall'art. 190 del D.lgs. 152/06 e smi;
15. le operazioni di scarico e di stoccaggio dei rifiuti devono essere condotte in modo da evitare emissioni diffuse. I rifiuti liquidi devono essere stoccati nei serbatoi ad essi dedicati, movimentati in circuito chiuso;



## REGIONE PUGLIA

## DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

## SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Riesame con valenza di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale  
CISA Spa/Green Energy srl - Massafra loc. Console

16. la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti devono essere effettuate in condizioni di sicurezza, evitando:
- la dispersione di materiale pulverulento nonché gli sversamenti al suolo di liquidi;
  - l'inquinamento di aria, acqua, suolo e sottosuolo, ed ogni danno a flora e fauna;
  - per quanto possibile, rumori e molestie olfattive;
  - di produrre degrado ambientale e paesaggistico;
  - il mancato rispetto delle norme igienico - sanitarie;
  - ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività;
17. devono essere adottate tutte le cautele per impedire il rilascio di fluidi pericolosi e non pericolosi, la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri; al riguardo eventuali contenitori in deposito (rifiuti) in attesa di trattamento, devono essere mantenuti chiusi;
18. in caso di sversamenti accidentali, la pulizia delle superfici interessate deve essere eseguita immediatamente, per quanto possibile a secco o con idonei materiali inerti assorbenti, qualora si tratti rispettivamente di materiali solidi o pulverulenti o liquidi. I materiali derivanti dalle operazioni di pulizia devono essere avviati a recupero/smaltimento congiuntamente ai rifiuti in deposito temporaneo;
19. deve essere effettuata, almeno semestralmente, la periodica pulizia/manutenzione dei manufatti di sedimentazione e di disoleazione e della rete di raccolta delle acque meteoriche. La vasca di raccolta oli del disoleatore deve essere individuata come deposito temporaneo da identificare con adeguata cartellonistica indicante anche il corrispondente codice dell'EER, le caratteristiche di pericolo e le norme di manipolazione del rifiuto;
20. tutti i rifiuti devono essere identificati da un codice EER, in base alla provenienza ed alle caratteristiche del rifiuto stesso e devono essere stoccati per categorie omogenee nelle rispettive aree dedicate dell'impianto, nel rispetto delle prescrizioni di legge e alle modalità indicate negli atti autorizzativi, per evitare incidenti dovuti alla possibile reazione di sostanze tra loro incompatibili e come misura per prevenire l'aggravarsi di eventuali eventi accidentali;
21. nella fase di stoccaggio dei rifiuti nelle aree dedicate dell'installazione, non devono essere effettuate miscele;
22. ai fini della sicurezza e della stabilità, le altezze di abbancamento dei rifiuti (in stoccaggio come messa in riserva R13 o deposito preliminare D15 e deposito temporaneo con esclusione per il CSS in forma sfusa e in balle di cui ad altra successiva prescrizione) non possono superare i 3 metri fatta eccezione per i cumuli soggetti ad attività preliminari di verifica nell'area di ricezione prima del trattamento meccanico-biologico;



## REGIONE PUGLIA

## DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

## SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Riesame con valenza di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale  
CISA Spa/Green Energy srl - Massafra loc. Console

23. i fusti e le cisternette contenenti rifiuti non devono essere sovrapposti per più di 3 piani ed il loro stoccaggio deve essere ordinato, prevedendo appositi corridoi d'ispezione per consentire il passaggio di personale e mezzi anche al fine di evitare la propagazione di eventuali incendi e facilitare le operazioni di spegnimento;
24. eventuali rifiuti infiammabili devono essere stoccati in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente in materia;
25. la viabilità e la relativa segnaletica all'interno dell'impianto deve essere adeguatamente mantenuta e la circolazione opportunamente regolamentata;
26. gli accessi a tutte le aree di stoccaggio devono essere sempre mantenuti sgomberi, in modo tale da agevolare le movimentazioni;
27. la recinzione deve essere adeguatamente mantenuta, avendo cura di tagliare le erbe infestanti e di rimuovere eventuali rifiuti accumulati per effetto eolico o anche altre cause;
28. i macchinari e mezzi d'opera devono essere in possesso delle certificazioni di legge e oggetto di periodica manutenzione;
29. il personale operativo nell'impianto deve essere formato e dotato delle attrezzature e dei sistemi di protezione specifici in base alle lavorazioni svolte;
30. tutti gli impianti devono essere oggetto di verifica e controllo periodico, per assicurarne la piena efficienza. Deve essere garantita la costante vigilanza di tutti gli impianti al fine di scongiurare fenomeni di incendi.

**7.1.3 Prescrizioni relativamente alla produzione di CSS-rifiuto ai sensi della lett. cc) dell'art. 183 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. - Gestore CISA SPA**

31. Il CSS-rifiuto prodotto deve possedere le seguenti classi (o migliorative) 3-3-3, di cui alla norma UNI 15359:2011, per i parametri potere calorifico, cloro e mercurio;
32. La specifica del CSS-rifiuto deve essere completa delle analisi sia dei parametri fisici sia dei parametri chimici, di cui alla norma UNI 11553:2014;
33. L'analisi di classificazione del CSS prodotto deve essere effettuata nei termini previsti dal PMC e secondo la norma UNI di riferimento;
34. Devono essere registrati eventuali lotti non conformi e riportate le registrazioni nella relazione annuale;
35. Il Gestore deve predisporre la dichiarazione di conformità secondo la norma UNI 15359:2011 da conservarsi presso l'installazione;



## REGIONE PUGLIA

## DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

## SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Riesame con valenza di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale  
CISA Spa/Green Energy srl - Massafra loc. Console

36. Le procedure di campionamento del CSS-rifiuto devono essere eseguite in conformità alle norme UNI di riferimento;
37. Ai fini della sicurezza, le altezze di abbancamento del CSS non devono mai superare la quota di 3,5 metri qualora stoccato in forma sfusa e di 4,5 metri in balle (nel rispetto del parere VVF prot. 7353 del 23.06.2020) e l'area di stoccaggio deve rispettare le prescrizioni indicate nell'Autorizzazione Paesaggistica n. 15/2020 rilasciata dall'Unione dei Comuni di Crispiano, Massafra, Statte con obbligo di realizzare i lavori entro 180 giorni dalla data di deposito dei calcoli statici ai sensi dell'art. 93 del DPR 380/01 e smi.

**7.1.4 Prescrizioni sui controlli radiometrici - Gestore CISA SPA**

38. Il Gestore è tenuto a garantire il funzionamento del portale per la rilevazione della radioattività in conformità a quanto disposto nella DGR PUGLIA 1096/2012 "Gestione allarmi radiometrici in impianti di trattamento/smaltimento RSU", dotandosi della consulenza di un esperto qualificato che supporterà la gestione operativo degli allarmi radiometrici;
39. Il portale deve essere posizionato a monte e a valle della operazione di pesatura per controllare i veicoli che trasportano il rifiuto al momento del passaggio attraverso l'area di misura. La calibrazione del portale deve essere eseguita in conformità alla normativa di settore;
40. L'area da destinare alla quarantena dei mezzi contenenti materiali radioattivi deve essere:
- Pavimentata con cemento lisciato, anche se all'aperto;
  - Dotata di recinzione alta 1,80 metri e cancello di ingresso in modo da non consentire l'accesso a personale non autorizzato;
  - Dotata di idonea segnaletica apposta sulla recinzione attestante la presenza di materiale radioattivo all'interno dell'area;
  - Dotata di segnaletica orizzontale finalizzata alla individuazione dei posti sosta per i mezzi, con un buffer di almeno 5 metri fra i mezzi stessi e fra i mezzi e la recinzione;
  - Dotata di sistema di video-sorveglianza;
  - deve rispettare le prescrizioni indicate nell'Autorizzazione Paesaggistica n. 15/2020 rilasciata dall'Unione dei Comuni di Crispiano, Massafra, Statte con obbligo di realizzare i lavori entro 180 giorni dalla data di deposito dei calcoli statici ai sensi dell'art. 93 del DPR 380/01 e smi.

**7.1.5 Rifiuti prodotti dall'installazione - Gestori CISA SPA e GREEN ENERGY srl**

Per tutti i rifiuti prodotti, non diversamente autorizzati, il Gestore è tenuto a rispettare le prescrizioni del



## REGIONE PUGLIA

## DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

## SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Riesame con valenza di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale  
CISA Spa/Green Energy srl - Massafra loc. Console

“deposito temporaneo” secondo quanto previsto dall’art.183 comma 1 lett. bb) del D.lgs. 152/06 e smi.

**Prescrizioni:**

41. Le singole zone di stoccaggio dei rifiuti devono essere identificate con apposita cartellonistica indicante il codice EER del rifiuto presente in deposito con rispetto delle norme che disciplinano l’imballaggio e l’etichettatura delle sostanze pericolose;
42. Il Gestore, relativamente al conferimento in discarica dei rifiuti prodotti, deve rispettare quanto disciplinato dal DM 27/09/2010 e smi;
43. Il Gestore è tenuto al rispetto di tutte le prescrizioni indicate dal D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. agli artt. 188, 189 e 190;
44. Il Gestore è tenuto ad adottare il criterio temporale per la gestione dei rifiuti in deposito temporaneo, previsto dall’art. 183 comma 1 lettera bb del D.lgs. 152/06 e smi, con riferimento alla totalità dei rifiuti prodotti e l’eventuale variazione dovrà essere preventivamente comunicata all’Autorità di Controllo ARPA Puglia - DAP Taranto;
45. Il Gestore, in qualità di produttore, ha l’onere di garantire la corretta classificazione e codifica dei rifiuti prodotti secondo la legislazione vigente;
46. I rifiuti in uscita dall’impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati per il recupero o lo smaltimento finale, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non strettamente collegati agli impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R12 dell’allegato C relativo alla Parte Quarta del D.lgs. 152/06 o agli impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D14 dell’allegato B relativo alla Parte Quarta del D.Lgs.152/06. Per impianto strettamente collegato si intende un impianto dal quale, per motivi tecnico/commerciali, devono obbligatoriamente transitare i rifiuti perché gli stessi possano accedere all’impianto di recupero/smaltimento finale;
47. Le operazioni di stoccaggio e movimentazione dei rifiuti devono essere condotte in modo da prevenire e minimizzare la formazione di emissioni diffuse e la diffusione di odori.

**7.1.6 Stabilizzazione in biocelle - Gestore CISA SPA**

In riferimento alla stabilizzazione in biocelle, il processo deve essere condotto alle seguenti ulteriori condizioni:

48. Devono essere garantiti i controlli dei parametri di processo indicati nel Piano di Sorveglianza e Controllo approvato;
49. Deve essere garantito l’utilizzo di un gruppo di continuità per la fornitura di energia elettrica per il funzionamento dei sistemi di monitoraggio e controllo.



## REGIONE PUGLIA

## DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

## SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Riesame con valenza di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale  
CISA Spa/Green Energy srl - Massafra loc. Console

## 7.2 Impianto di produzione energia elettrica Green 1 - Gestore GREEN ENERGY srl

50. L'impianto Green 1, al servizio del corpo di discarica in post gestione denominato "5° ampliamento adiacente al secondo lotto" è autorizzato a gestire i seguenti quantitativi massimi di rifiuti (ripresi dalla Determina n. 40 del 28.06.2016 della Provincia di Taranto):

Tipologia rifiuti	Operazioni – Allegato C alla parte IV del D.lgs. n.152/06 e smi	Operazione Autorizzata Allegato C alla parte IV del D.lgs. n. 152/06 e smi	Attività svolte dal Gestore	Capacità massima oraria (m <sup>3</sup> /h)	Potenzialità massima giornaliera (m <sup>3</sup> /giorno)	Potenzialità massima annua (m <sup>3</sup> /anno)	Potenzialità massima annua (t/anno)
<b>Biogas</b> (Allegato 2 suballegato 1 punto 2 DM 05/02/98 e smi)	Utilizzazione principale come combustibile o come altro mezzo per produrre energia	<b>R1</b>	Produzione di energia elettrica	---	---	5.000.000	6.000

51. Il Gestore è tenuto a garantire le condizioni di esercizio del DM 5 febbraio 1998 e smi;
52. Il Gestore è tenuto ad effettuare il monitoraggio del biogas utilizzato per il recupero energetico, con frequenza semestrale per: H<sub>2</sub>S, H<sub>2</sub>, NH<sub>3</sub>, polveri totali, mercaptani e composti volatili (cfr. parere ARPA prot. reg. n. 15039 del 15.12.2019);
53. È autorizzato il recupero energetico esclusivamente del rifiuto di seguito specificato:

Rifiuto		Operazione di recupero autorizzata
		<b>All. C alla parte quarta del D.Lgs. 152/06 e smi</b>
Codice EER		
<b>Altri rifiuti urbani</b>		
190699	Rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti – rifiuti non specificati altrimenti	R1



## REGIONE PUGLIA

## DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

## SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Riesame con valenza di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale  
CISA Spa/Green Energy srl - Massafra loc. Console

## 7.3 Impianto di produzione energia elettrica Green 2 – Gestore GREEN ENERGY srl

54. L'impianto Green 2, al servizio del corpo di discarica in post gestione denominato "2° lotto" è autorizzato a gestire i seguenti quantitativi massimi di rifiuti (ripresi dalla Determina n. 113 del 22.11.2012 della Provincia di Taranto):

Tipologia rifiuti	Operazioni – Allegato C alla parte IV del D.lgs. n.152/06 e smi	Operazione Autorizzata Allegato C alla parte IV del D.lgs. n. 152/06 e smi	Attività svolte dal Gestore	Capacità massima oraria (mc/h)	Potenzialità massima giornaliera (mc/giorno)	Potenzialità massima annua (mc/anno)	Potenzialità massima annua (t/anno)
<b>Biogas</b> (Allegato 2 suballegato 1 punto 2 DM 05/02/98 e smi)	Utilizzazione principale come combustibile o come altro mezzo per produrre energia	<b>R1</b>	Produzione di energia elettrica	---	---	5.000.000	6.000

55. Il Gestore è tenuto a garantire le condizioni di esercizio del DM 5 febbraio 1998 e smi;

56. Il Gestore è tenuto ad effettuare il monitoraggio del biogas utilizzato per il recupero energetico, con frequenza semestrale per: H<sub>2</sub>S, H<sub>2</sub>, NH<sub>3</sub>, polveri totali, mercaptani e composti volatili (cfr. parere ARPA prot. reg. n. 15039 del 15.12.2019);

57. È autorizzato il recupero energetico esclusivamente del rifiuto di seguito specificato:

Rifiuto		Operazione di recupero autorizzata
		All. C alla parte quarta del D.Lgs. 152/06 e smi
Codice EER		
<b>Altri rifiuti urbani</b>		
190699	Rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti – rifiuti non specificati altrimenti	R1

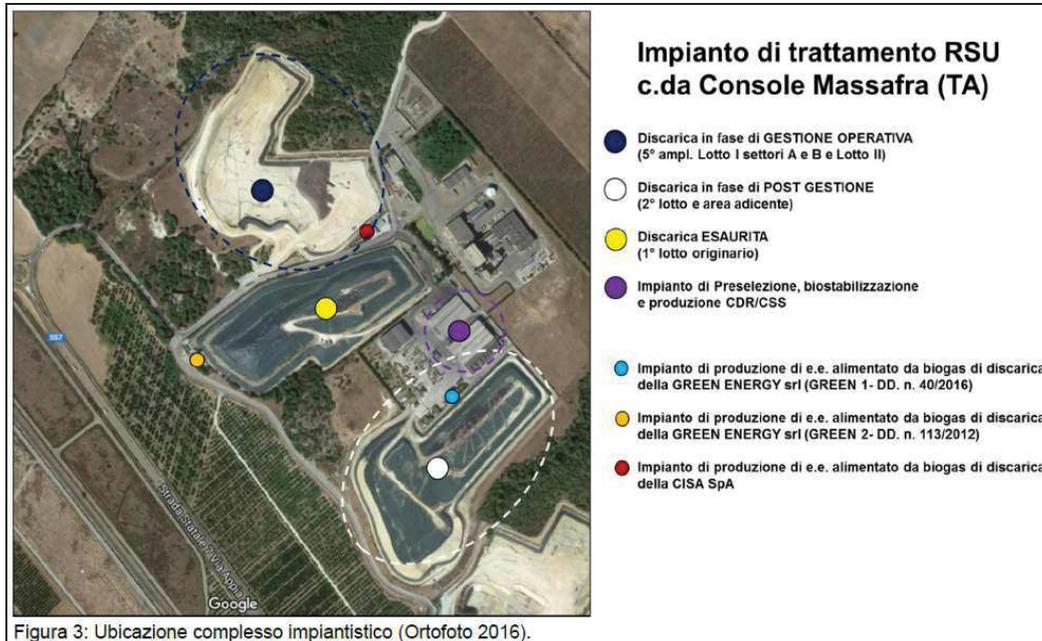


REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SERVIZIO AIA-RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Riesame con valenza di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale  
CISA Spa/Green Energy srl - Massafra loc. Console





## REGIONE PUGLIA

## DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

## SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Riesame con valenza di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale  
CISA Spa/Green Energy srl - Massafra loc. Console

**7.4 Discarica 2° lotto e area attigua – Gestore CISA SPA**

Dalla attenta disamina della cronistoria amministrativa della discarica 2° lotto e area attigua, emerge che per la discarica in esame non è ancora stata realizzata la copertura definitiva nei termini previsti dal D.Lgs. 36/03 e smi.

Ne deriva che la discarica, peraltro priva ancora del provvedimento di approvazione della chiusura da parte dell’Autorità Competente ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. 36/03 e smi, non può considerarsi definitivamente chiusa e quindi non ancora in gestione post-operativa.

Tenuto conto che per la discarica sono cessati i conferimenti (per raggiungimento delle volumetrie autorizzate), le prescrizioni da rispettare sono:

58. Il Gestore deve concludere i lavori di realizzazione della copertura superficiale finale entro il 28 febbraio 2021 per la successiva verifica, da parte dell’Autorità Competente ai sensi dell’art. 12 del Decreto Legislativo 36/03 e smi avvalendosi di ARPA Puglia, ed aver cura di adottare ogni utile accorgimento per evitare la miscelazione tra le acque meteoriche incidenti sulle superfici scolanti dei piazzali ed il percolato della discarica;
59. deve essere garantita la continua manutenzione della copertura al fine di consentire il regolare deflusso delle acque superficiali e di minimizzarne l'infiltrazione nella discarica; deve essere rispettato l’obbligo di esercitare tutte le azioni e le attività atte a minimizzare/annullare l’immissione di percolato nelle matrici ambientali esterne al bacino della discarica;
60. deve essere garantito il mantenimento di un battente idraulico del percolato minimo, compatibile con i sistemi di estrazione;
61. deve essere garantita la gestione del biogas, con regolari interventi di manutenzione che assicurino elevati livelli di efficienza;
62. Il sistema centralizzato di aspirazione e combustione del biogas deve essere dotato di sistema automatico di accensione, di controllo combustione e di interruzione in caso di disfunzione o pericolo, nonché di apposita strumentazione per la rilevazione in continuo di:
  - depressione applicata alla rete di captazione;
  - pressione di esercizio del sistema di combustione;
  - contenuto in ossigeno della miscela aspirata;
  - temperatura di combustione;
  - tempo di funzionamento;
  - quantità di gas inviata alla combustione;



## REGIONE PUGLIA

## DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

## SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Riesame con valenza di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale  
CISA Spa/Green Energy srl - Massafra loc. Console

- tempo di funzionamento dei sistemi di termodistruzione.
63. L'impianto di estrazione e trasporto del biogas deve essere gestito in modo tale da prevenire l'accumulo e ristagno all'interno dello stesso del percolato e dei liquidi di condensa, nonché prevedere l'aggiustamento della rete di captazione in seguito a fenomeni di assestamento del corpo della discarica. I sistemi resi inservibili a seguito dell'assestamento della massa dei rifiuti in discarica o a causa di danneggiamenti accidentali dovranno essere tempestivamente riparati o sostituiti.
64. Deve essere garantito il puntuale rispetto di tutte le prescrizioni di manutenzione, sorveglianza e controllo della discarica di rifiuti, ed in considerazione della cessazione dei conferimenti avvenuta sin dal 2009, l'esecuzione di tutti i monitoraggi nei termini previsti dal Piano di Monitoraggio e Sorveglianza e controllo approvato da ARPA Puglia con eccezione per le frequenze di monitoraggio da rispettare per i parametri della Tabella 2 Allegato 2 al D.Lgs. 36/03 e smi per la gestione operativa sino alla data di approvazione ai sensi dell'articolo 12 e successivamente secondo PMC;
65. Deve essere inoltre costantemente garantita l'adozione di specifiche procedure di controllo e di gestione, atte ad evitare l'insorgere ed il propagarsi di incendi presso la discarica, con particolare riferimento ai seguenti punti:
- osservanza del divieto assoluto di fumare o di usare fiamme libere presso tutta l'area della discarica e presso le strutture ad essa annesse, con esclusione dei sistemi di combustione del gas di discarica;
  - presenza costante presso la discarica di adeguate quantità di materiale estinguente e di copertura pronto all'uso nonché di mezzi adeguati atti a garantire tempestivamente efficaci interventi di spegnimento degli incendi;
  - presenza presso la discarica di personale di controllo in grado di rilevare la presenza di incendi all'interno della massa di rifiuti presenti nella discarica medesima. La suddetta prescrizione potrà essere ottemperata anche attraverso l'installazione di sistemi di rilevazione e di videosorveglianza operanti in maniera automatizzata. L'installazione di questi sistemi dovrà essere comunicata ad ARPA Puglia;
66. Il Gestore dovrà effettuare le rilevazioni topografiche del corpo discarica secondo quanto previsto della Tabella 2 Allegato 2 al D.Lgs. 36/03 e smi per la gestione operativa sino alla data di approvazione ai sensi dell'articolo 12 e successivamente secondo PMC.



## REGIONE PUGLIA

## DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

## SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Riesame con valenza di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale  
CISA Spa/Green Energy srl - Massafra loc. Console

## 8 EMISSIONI ATMOSFERICHE

## 8.1 Impianto di TMB e produzione di CSS-rifiuto – Gestore CISA SPA

67. Si riporta nella seguente tabella il quadro riassuntivo e prescrittivo delle emissioni in atmosfera, di tipo convogliato:

N.	Provenienza Reparto – Macchina	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Portata Aeriforme (Nm <sup>3</sup> /h)	Sostanza Inquinante	Valori storici		BAT-AEL	Valore autorizzato con la presente AIA mg/Nm <sup>3</sup>	Tip. di abbattimen to	Frequenza di monitoragg io
					2017	2018				
ED3	Biocelle	2	120.000	Concentrazione odori	max 250	max 260	200- 1000	300 ouE/m <sup>3</sup>	Biofiltro	Cfr. PMeC con obbligo di suddivisio ne dell'area da campionar e nei sei punti della tabella di cui a pagina 53
				Polveri	max 2,59	max 1,18	2-5	4		
				Dimetilsolfuro	<0,15	<0,14	----	3		
				Fenolo	0,33	<0,14	----	3		
				Idrogeno solforato	<0,88	<0,18	----	0,2		
				Limonene	0,94	0,18	----	70		
				α-pinene	0,53	<0,14	----	30		
				Metilammina	<0,35	<0,14	----	3		
				Dimetilammina	<0,35	<0,14	----	3		
				Acido acetico	<0,01 8	<0,01	----	4		
				Ammoniaca	----	<0,65	0,3 - 20	10		
				Acetaldeide	----	<0,006 9	----	1		
				Formaldeide	----	<0,006 9	----	3		
				Crotonaldeide	----	<0,006 9	----	3		
n-Butilaldeide	----	<0,006 9	----	1						
TVOC	----	-----	5-40	40						



## REGIONE PUGLIA

## DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

## SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Riesame con valenza di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale  
CISA Spa/Green Energy srl - Massafra loc. Console

68. Qualora dovessero verificarsi conclamati episodi di molestia olfattiva, nel caso in cui le azioni predisposte per la rimozione delle potenziali cause, non fossero ritenute sufficienti dall'Ente di Controllo, il Gestore dovrà implementare opportuni sistemi di monitoraggio in continuo degli odori, condividendone preliminarmente con ARPA Puglia la proposta tecnica. Il Gestore dovrà eseguire il monitoraggio per la determinazione della concentrazione di limonene e idrogeno solforato secondo i termini previsti dal PMeC. Inoltre, per la definizione di inquinanti e metodi di analisi dell'emissione del biofiltro, si prescrive che:

- Nella seconda campagna semestrale dell'anno 2020 in corso il Gestore dovrà effettuare ancora il monitoraggio su tutti gli analiti della Legge Regionale 23/2015 secondo i metodi ivi fissati o secondo quelli ritenuti equivalenti dopo validazione da parte di ARPA Puglia;
- Per le successive campagne di monitoraggio, da condurre sempre con frequenza semestrale, potranno essere ridefiniti gli analiti e le metodiche di misurazione su istanza del Gestore e previa espressione del necessario parere di ARPA Puglia o su indicazione di ARPA Puglia.

## Emissioni diffuse connesse all'impianto TMB e di produzione di CSS

Emissione	Prescrizioni
ED2 Impianto TMB e di produzione di CSS	69. Il Gestore è tenuto ad eseguire i controlli indicati nel Piano di Monitoraggio, Sorveglianza e Controllo e ad adottare efficaci misure di contenimento delle emissioni di polveri, quali l'umidificazione costante e sufficiente della superficie del suolo.

## 8.1.1 Prescrizioni gestione biofiltro – Gestore CISA Spa

70. Si prescrive al Gestore di istituire e redigere un registro numerato e firmato in ogni pagina, nel quale devono essere annotate le seguenti informazioni:

- verifiche relative all'attività di monitoraggio;
- portata ed eventuali perdite di carico (periodicità: mensile);
- stato di compattazione del materiale filtrante (periodicità: mensile);
- ripristino dell'altezza del letto filtrante (periodicità: semestrale);
- sistema di umidificazione a monte del biofiltro (periodicità: mensile);



## REGIONE PUGLIA

## DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

## SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Riesame con valenza di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale  
CISA Spa/Green Energy srl - Massafra loc. Console

- pulizia delle tubazioni interne con acqua a pressione all'interno del plenum (periodicità: quadrimestrale).
  - verifica dell'efficienza di abbattimento in grado di garantire il rispetto del limite per il valore in uscita di concentrazione di odori.
71. Il Gestore deve implementare il sistema automatizzato di controllo in continuo della temperatura e dell'umidità del letto filtrante e del pH in forma discontinua (frequenza minima mensile in corrispondenza dei pozzetti di raccolta dell'eluato). Relativamente al sistema di misurazione in continuo dell'umidità, da implementare entro 60 giorni, il Gestore dovrà presentare ad ARPA la proposta progettuale entro 20 giorni per la relativa approvazione;
72. Il biofiltro deve sempre garantire la disponibilità di 3 moduli singolarmente disattivabili per le manutenzioni ordinarie e straordinarie;

**8.2 Impianti di produzione energia elettrica****8.2.1 Impianto di produzione energia elettrica Green 1 – Gestore GREEN ENERGY srl**

73. Si riporta nella seguente tabella il quadro riassuntivo e prescrittivo delle emissioni in atmosfera (ripreso dal punto 6 della D.D. n. 40 del 28.06.2016 rilasciata dalla Provincia di Taranto):

N.	Provenienza Reparto – Macchina	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Portata Aeriforme (Nm <sup>3</sup> /h)	Sostanza Inquinante	Valore autorizzato con la presente AIA mg/Nm <sup>3</sup>	Tip. di abbattimento	Frequenza di monitoraggio
E6	Impianto produzione energia elettrica Green 1	6,00	3.599 (fumi secchi) 4.073 (fumi umidi)	Polveri totali	8	Termoreattore	Semestrale
				Acido cloridrico	8		
				Acido fluoridrico	1,6		
				Monossido di carbonio	400		
				SO <sub>2</sub>	28		
				NO <sub>2</sub>	360		
				COT	120		



## REGIONE PUGLIA

## DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

## SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Riesame con valenza di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale  
CISA Spa/Green Energy srl - Massafra loc. Console

N.	Provenienza Reparto – Macchina	Condizioni di esercizio prescritte
E7	Torcia	Temperatura > 850°C Concentrazione di ossigeno ≥ 3% in volume Tempo di ritenzione ≥ 0.3 secondi

## 8.2.2 Impianto di produzione energia elettrica Green 2 – Gestore GREEN ENERGY srl

74. Si riporta nella seguente tabella il quadro riassuntivo e prescrittivo delle emissioni in atmosfera:

N.	Provenienza Reparto – Macchina	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Portata Aeriforme (Nm <sup>3</sup> /h)	Sostanza Inquinante	Valore autorizzato con la presente AIA mg/Nm <sup>3</sup>	Tip. di abbattimento	Frequenza di monitoraggio
E10	Impianto produzione energia elettrica Green 2	6,00	3.739 (fumi secchi)  4.217 (fumi umidi)	Polveri totali	8	Termoreattore	Semestrale
				Acido cloridrico	8		
				Acido fluoridrico	1,6		
				Monossido di carbonio	400		
				SO <sub>2</sub>	28		
				NO <sub>2</sub>	360		
				COT	120		

Si riporta nella seguente tabella il quadro riassuntivo delle condizioni di esercizio della torcia:



## REGIONE PUGLIA

## DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

## SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Riesame con valenza di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale  
CISA Spa/Green Energy srl - Massafra loc. Console

N.	Provenienza Reparto – Macchina	Condizioni di esercizio prescritte
E9	Torcia	<p>Temperatura &gt; 850°C</p> <p>Concentrazione di ossigeno ≥ 3% in volume</p> <p>Tempo di ritenzione ≥ 0.3 secondi</p>

### 8.2.3 Torce di emergenza – Gestore GREEN ENERGY srl

75. La torcia di sicurezza deve consentire la combustione del biogas in condizioni di emergenza assicurando:

- il mantenimento di valori di temperatura adeguati a limitare l'emissione di inquinanti e la produzione di fuliggine;
- l'omogeneità della temperatura all'interno della camera di combustione;
- un adeguato tempo di residenza del biogas all'interno della camera di combustione;
- un sufficiente grado di miscelazione tra biogas ed aria di combustione;
- un valore sufficientemente elevato della concentrazione di ossigeno libero nei fumi effluenti.

76. Al fine di conferire al sistema una maggiore affidabilità la torcia deve essere dotata di sistemi automatici di accensione e controllo della fiamma nonché di registrazione del tempo di funzionamento. Deve, comunque, essere cura del Gestore garantire la perfetta efficienza del sistema di combustione di emergenza del biogas (torcia) e del sistema utilizzato in condizioni normali.

77. Il Gestore deve adottare e compilare un apposito registro al fine di registrare:

- La durata dell'evento di accensione;
- La causa dell'emergenza/transitorio;
- La temperatura media di torcia durante l'evento;
- Gli eventuali accorgimenti messi in atto o programmati per evitare che l'evento possa ripetersi o per diminuirne la possibilità.

### 8.3 Discarica 2° lotto e area attigua – Gestore CISA SpA

78. Si riporta nella seguente tabella il quadro riassuntivo e prescrittivo delle emissioni in atmosfera associate alla discarica (2° lotto e area attigua):



## REGIONE PUGLIA

## DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

## SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Riesame con valenza di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale  
CISA Spa/Green Energy srl - Massafra loc. Console

N.	Provenienza Reparto – Macchina	Sostanza Inquinante	VLE autorizz. con la presente AIA mg/Nm <sup>3</sup>	Frequenza di misurazione
ED4	Discarica	Concentrazione odore	300 ouE/m <sup>3</sup>	Semestrale

79. Il Gestore deve eseguire il controllo dell'emissione ED4 ed il monitoraggio del biogas (migrazione trasversale del biogas nel sottosuolo relativamente alla discarica) secondo i termini previsti dal Piano di Monitoraggio, Sorveglianza e Controllo.

#### 8.4 Altre prescrizioni sulle emissioni in atmosfera (a carico dei Gestori CISA SPA e GREEN ENERGY srl)

Per le misure discontinue degli autocontrolli, il Gestore:

80. deve ottemperare alle disposizioni dell'Allegato VI punto 2.3 della Parte V del D.lgs. 152/06;
81. deve riportare i dati relativi su apposito registro previsto dal punto 2.7 – Allegato VI alla parte quinta del D.lgs. 152/06 e smi;
82. deve comunicare all'Autorità Competente, Provincia di Taranto, ARPA Puglia – DAP Taranto e Comune di Massafra il calendario annuale dei monitoraggi (da condividere con ARPA - cfr par. 2.91 del PMC) con preavviso della data degli autocontrolli, qualora modificata rispetto al predetto calendario, di 10 giorni lavorativi;
83. deve trasmettere all'Autorità Competente, Provincia di Taranto, ARPA Puglia – DAP Taranto e Comune di Massafra i certificati d'analisi, con la stessa frequenza prevista per il monitoraggio, entro 45 giorni dall'esecuzione del campionamento, fermo restando l'obbligo di tempestiva comunicazione in caso di accertamento di eventuali superamenti del limite fissato;
84. deve compilare il DB CET (Catasto delle emissioni territoriali).

#### Prescrizioni relative ai metodi di prelievo e analisi emissioni atmosfera (a carico dei Gestori CISA SPA e GREEN ENERGY srl)

85. Il Gestore è tenuto a rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della autorizzazione, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare, devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati:



## REGIONE PUGLIA

## DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

## SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Riesame con valenza di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale  
CISA Spa/Green Energy srl - Massafra loc. Console

**Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione**

Ogni punto di emissione deve essere numerato ed identificato univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. I punti di prelievo devono essere collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento. È facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza. In funzione delle dimensioni del condotto devono essere previsti uno o più punti di prelievo.

**Accessibilità dei punti di prelievo**

I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (D.Lgs. n. 81/08 e norme di buona tecnica). L'azienda dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni.

L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura. Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere ben definito ed identificato nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolano la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, etc.) devono essere dotati di parapetti normali secondo definizioni di legge.

I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli: non sono considerate idonee scale portatili. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno.

L'accesso ai punti di campionamento può essere garantito anche a mezzo di attrezzature mobili regolarmente dotate dei necessari dispositivi di protezione.

La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare, le piattaforme di lavoro devono essere dotate di: parapetto normale su tutti i lati, piano di calpestio orizzontale ed antisdrucchiolo nonché di botola incernierata non asportabile (in caso di accesso dal basso) o cancelletto con sistema di chiusura (in caso di accesso laterale) per evitare cadute e possibilmente dotate di protezione contro gli agenti atmosferici.

**Metodi di campionamento e misura**

Per la verifica dei valori limite di emissione devono essere utilizzati i metodi indicati nel Piano di Monitoraggio, Sorveglianza e Controllo ed allegato alla presente autorizzazione o altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità di Controllo.



## REGIONE PUGLIA

## DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

## SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Riesame con valenza di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale  
CISA Spa/Green Energy srl - Massafra loc. Console

**Incertezza delle misurazioni**

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti con metodi normati e/o ufficiali devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione, così come descritta e riportata nel metodo stesso. Qualora l'incertezza non venisse indicata, si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

**Emissioni Fuggitive***Sorgenti:*

Le potenziali sorgenti di emissioni fuggitive sono: valvole, flange, etc.

*Misure di contenimento:*

86. Relativamente alle emissioni fuggitive causate dalle fasi suddette o da altri eventi, si prescrive ai gestori CISA Spa e GREEN ENERGY srl il controllo periodico della tenuta con regolare manutenzione delle relative apparecchiature, rispettando il programma per la manutenzione ordinaria di guarnizioni, flange, ecc.



## REGIONE PUGLIA

## DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

## SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Riesame con valenza di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale  
CISA Spa/Green Energy srl - Massafra loc. Console

## 9 GESTIONE ACQUE METEORICHE – Gestore CISA Spa

Il Gestore ha previsto lo stoccaggio in apposite vasche delle acque meteoriche di prima pioggia e il loro successivo allontanamento come rifiuto, per mezzo di ditta specializzata, entro 48 ore dalla fine dell'evento meteorico.

Le acque meteoriche di seconda pioggia, successivamente ad un appropriato trattamento depurativo, vengono recapitate sul suolo e smaltite mediante permeazione nel terreno.

Le acque meteoriche di dilavamento della superficie del capping della discarica del 2° lotto e area attigua, dopo idoneo trattamento depurativo, vengono recapitate sul suolo (in un canale esistente di proprietà del Gestore) e smaltite mediante permeazione nel terreno.

87. Gli scarichi sono soggetti alle seguenti prescrizioni:

Sigla	Provenienza	Destinazione	Trattamento	Valori limite	Frequenza monitoraggio
S1	Acque di <b>seconda pioggia</b> di dilavamento delle superfici dei piazzali e delle coperture	Scarico sul suolo (terreno limitrofo)	Grigliatura-dissabbiatura - disoleazione-filtrazione	Tabella 4 dell'allegato 5, alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e smi	Annuale
S2	Acque di <b>dilavamento</b> del capping della discarica 2° lotto e area attigua	Scarico sul suolo (canale esistente)	Grigliatura-dissabbiatura -disoleazione	Tabella 4 dell'allegato 5, alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e smi	Semestrale

88. Il Gestore deve assicurare la corretta gestione dei rifiuti derivanti dalla conduzione/manutenzione dell'impianto di trattamento (ad esempio fanghi, sabbie, olii, filtri esausti) nei termini previsti dalla parte quarta del D.Lgs. 152/06 e smi ed allontanare le acque meteoriche di prima pioggia, in qualità di rifiuti, entro 48 ore dalla fine dell'evento meteorico;

89. Il Gestore deve garantire periodici ed adeguati interventi di manutenzione del sistema di raccolta e trattamento, registrando le relative evidenze in apposito registro nonché installare un sistema fisso, opportunamente identificato, di erogazione dell'acqua riutilizzata e di relativa contabilizzazione;

90. In caso di malfunzionamento dell'impianto di trattamento, le acque meteoriche non potranno essere scaricate sul suolo ma dovranno essere avviate a smaltimento in impianti autorizzati.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Riesame con valenza di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale  
CISA Spa/Green Energy srl - Massafra loc. Console

**10 MONITORAGGIO ACQUE SOTTERRANEE E SUOLO – Gestore CISA SpA**

91. Il Gestore è tenuto ad effettuare, con cadenza semestrale, il monitoraggio della qualità delle acque sotterranee secondo quanto previsto dal Piano di Monitoraggio, Sorveglianza e Controllo.
92. Il Gestore è tenuto ad effettuare, almeno una volta ogni dieci anni, il controllo del suolo ai sensi dell'art. 29-sexies comma 6-bis del Testo Unico Ambientale concordando con l'Autorità di Controllo, entro 3 mesi dalla data della presente AIA, il termine del primo monitoraggio e le relative modalità di esecuzione.

**11 EMISSIONI SONORE – Gestori CISA SpA e GREEN ENERGY srl**

Il Comune di Massafra non ha proceduto alla classificazione acustica del territorio ai sensi della Legge 447/1995.

Prescrizioni:

93. Il Gestore deve rispettare i limiti di rumorosità stabiliti dal DPCM 01/03/1991.
94. Il Gestore deve effettuare, secondo modalità e frequenze previste nel Piano di Monitoraggio, Sorveglianza e Controllo e comunque a seguito di eventuali modifiche impiantistiche che possano determinare un incremento dell'impatto acustico, campagne di rilevamento del clima acustico, inclusa la verifica dell'assenza di componenti tonali, con le modalità ed i criteri contenuti nel DM 16.03.1998 o in base agli eventuali sopraggiunti strumenti normativi di settore, finalizzate a verificare il rispetto dei valori imposti dal DPCM 14.11.1997 o al rispetto dei limiti di eventuali strumenti normativi sopraggiunti, incluso il criterio differenziale.
95. Qualora non dovessero essere verificate le condizioni imposte dalle suddette normative, dovranno essere attuate adeguate misure di contenimento delle emissioni sonore, intervenendo sulle singole sorgenti emmissive, sulle vie di propagazione o direttamente sui recettori, considerando, quale obiettivo progettuale, i valori di qualità di cui alla tab. D del DPCM 14.11.1997, ed adottando sorgenti come spettri di emissione possibilmente privi di componenti tonali; la documentazione relativa alle suddette campagne di rilevamento del clima acustico e delle eventuali misure previste per la riduzione del rumore ambientale dovrà essere trasmessa alla Autorità Competente/Autorità di Controllo.
96. Il Gestore deve garantire il monitoraggio delle emissioni sonore, sia al confine dello stabilimento e sia ai recettori, con frequenza uniforme annuale.

**12 PIANO DI MONITORAGGIO, SORVEGLIANZA E CONTROLLO – Gestore CISA SpA**

Il Piano di Monitoraggio, Sorveglianza e Controllo predisposto per l'installazione e presentato dal Gestore



## REGIONE PUGLIA

## DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

## SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Riesame con valenza di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale  
CISA Spa/Green Energy srl - Massafra loc. Console

(Documento rev. 14 – maggio 2020, prot. 280 del 28 maggio 2020 ed acquisito al prot. 6670 del 29/05/2020) visti gli accertamenti istruttori eseguiti da ARPA Puglia, è riportato in allegato.

97. Il Gestore deve attuare il Piano di Monitoraggio, Sorveglianza e Controllo rispettando frequenza, tipologia e modalità dei diversi parametri da controllare, nelle parti eventualmente non in contrasto con il presente allegato.
98. Il Gestore è tenuto a mantenere in efficienza i sistemi di misura relativi al presente Piano di Monitoraggio e Controllo, provvedendo periodicamente alla loro manutenzione ed alla loro riparazione nel più breve tempo possibile.
99. Tutti i risultati dei controlli e delle verifiche dovranno essere inviati all'ARPA Puglia – DAP di Taranto, all'Autorità Competente, alla Provincia di Taranto ed al Comune di Massafra per i successivi controlli del rispetto delle prescrizioni da parte dell'ARPA ed eventuale adozione di provvedimenti amministrativi da parte dell'Autorità Competente e, in caso di violazioni penalmente rilevanti, anche alla competente Autorità Giudiziaria.

**13 PIANO DI MONITORAGGIO, SORVEGLIANZA E CONTROLLO – Gestore GREEN ENERGY Srl**

Il Piano di Monitoraggio, Sorveglianza e Controllo predisposto per gli impianti di recupero energetico GREEN 1 e GREEN2 e presentato dal Gestore (documento del 7 maggio 2020 ed acquisito al prot. 5633 del 07/05/2020) visti gli accertamenti istruttori eseguiti da ARPA Puglia, è riportato in allegato.

100. Il Gestore deve attuare il Piano di Monitoraggio, Sorveglianza e Controllo rispettando frequenza, tipologia, modalità e limiti dei diversi parametri da controllare, nelle parti eventualmente non in contrasto con il presente allegato.
101. Il Gestore è tenuto a mantenere in efficienza i sistemi di misura relativi al presente Piano di Monitoraggio, Sorveglianza e Controllo, provvedendo periodicamente alla loro manutenzione ed alla loro riparazione nel più breve tempo possibile.
102. Tutti i risultati dei controlli e delle verifiche dovranno essere inviati all'ARPA Puglia – DAP di Taranto, all'Autorità Competente, alla Provincia di Taranto ed al Comune di Massafra per i successivi controlli del rispetto delle prescrizioni da parte dell'ARPA ed eventuale adozione di provvedimenti amministrativi da parte dell'Autorità Competente e, in caso di violazioni penalmente rilevanti, anche alla competente Autorità Giudiziaria.



## REGIONE PUGLIA

## DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

## SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Riesame con valenza di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale  
CISA Spa/Green Energy srl - Massafra loc. Console

**14 CONDIZIONI GENERALI PER L'ESERCIZIO DELL'INSTALLAZIONE - Gestore CISA Spa e GREEN ENERGY srl****Condizioni relative alla gestione dell'installazione**

103. L'installazione deve essere condotta con modalità e mezzi tecnici atti ad evitare pericoli per l'ambiente ed il personale addetto. Le eventuali modifiche all'installazione dovranno essere orientate a scelte impiantistiche che permettano di:

- ottimizzare l'utilizzo delle risorse ambientali e dell'energia;
- ridurre la produzione di rifiuti, soprattutto pericolosi;
- ottimizzare i recuperi comunque intesi, con particolare riferimento al recupero delle acque meteoriche;
- diminuire le emissioni in atmosfera.

**Comunicazioni e requisiti di notifica generali - Gestore CISA Spa e GREEN ENERGY srl**

104. Il Gestore dell'installazione è tenuto a presentare all'Autorità Competente, al Comune di Massafra, alla Provincia di Taranto ed ARPA Puglia annualmente entro il 30 maggio una relazione relativa all'anno solare precedente (cfr. art. 29-sexies comma 6 del TUA), che contenga almeno:

- i dati relativi al Piano di Monitoraggio, Sorveglianza e Controllo;
- un riassunto delle variazioni impiantistiche effettuate rispetto alla situazione dell'anno precedente;
- un commento ai dati presentati in modo da evidenziare le prestazioni ambientali dell'installazione nel tempo, valutando, tra l'altro, il posizionamento rispetto alle BAT (in modo sintetico, se non necessario altrimenti);
- i dati sui consumi contabilizzati di materie prime da riportare in forma tabellare;
- Qualora l'Autorità competente ritenga utile predisporre un modello da utilizzare per tali comunicazioni, sarà reso disponibile.

105. Il Gestore è tenuto, al fine di garantire la massima trasparenza ed informazione al pubblico, a pubblicare la relazione di cui al punto precedente sul proprio sito web istituzionale.

106. Per ogni eventuale modifica impiantistica, il Gestore deve trasmettere all'Autorità Competente la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità previste dalla disciplina nazionale e regionale.

107. Il Gestore deve comunicare il prima possibile (e comunque entro le 8 ore successive all'evento), in modo scritto (fax/pec) all'Autorità Competente, alla Provincia di Taranto, all'ARPA Puglia – DAP di TA e al Comune di Massafra particolari circostanze quali:



## REGIONE PUGLIA

## DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

## SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Riesame con valenza di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale  
CISA Spa/Green Energy srl - Massafra loc. Console

- le fermate degli impianti di abbattimento delle emissioni in atmosfera, senza la possibilità di fermare immediatamente l'impianto asservito;
- malfunzionamenti e fuori uso dei sistemi di controllo e monitoraggio;
- incidenti di interesse ambientale che abbiano effetti all'esterno dell'installazione (effettuare inoltre comunicazione telefonica immediata all'ARPA - DAP di TA).

108. Il Gestore, con successiva comunicazione, deve indicare gli impatti dovuti ai rilasci di inquinanti, indicare le azioni di cautela attuate e/o necessarie, individuare eventuali monitoraggi sostitutivi. Successivamente, nel più breve tempo possibile, il Gestore deve ripristinare le normali condizioni di esercizio.

**15 RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE**

Il Gestore CISA SpA ha dichiarato che l'attività non è assoggettabile al D.Lgs. 105/2015 (cfr. nota acquisita al prot. reg. n. 1821 del 18.02.2019).

ARPA Puglia dovrà, in occasione della prima verifica ispettiva programmata, confermare l'esclusione indicata dal Gestore.

**16 RELAZIONE DI RIFERIMENTO**

Il Gestore con relazione, acquisita al prot. 1566 del 11/02/2019, ha dichiarato l'esclusione dall'obbligo di redazione della "Relazione di riferimento" ai sensi dell'art. 29-sexies comma 9-quinquies.

ARPA Puglia dovrà, in occasione della prima verifica ispettiva programmata, valutare ed accertare le condizioni che hanno comportato la suddetta esclusione.

**17 STATO DI APPLICAZIONE DELLE BAT DI SETTORE**

Lo stato di applicazione delle BAT di settore è riportato nell'elaborato "*Allegato 3: Documento di confronto con le BAT - Decisione della Commissione UE n.2018/1147 – Rev. 2 dicembre 2019*", acquisito al prot. n. 4433 del 03.04.2020.

109. I Gestori CISA SpA e GREEN ENERGY srl dovranno trasmettere, entro 3 mesi dalla data della presente AIA, all'Autorità di Controllo tutti i piani di gestione previsti dalla BAT1 della Decisione della Commissione UE n.2018/1147 per cui è stata dichiarata la relativa applicazione.

ARPA Puglia, al primo controllo ispettivo, verificherà in campo la corretta applicazione delle migliori tecniche disponibili.



## REGIONE PUGLIA

## DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

## SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Riesame con valenza di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale  
CISA Spa/Green Energy srl - Massafra loc. Console

## 18 GARANZIE FINANZIARIE - Gestore CISA Spa e GREEN ENERGY srl

110. Il Gestore è tenuto a prestare in favore della Regione Puglia le seguenti garanzie finanziarie come indicato dalla bozza di decreto interministeriale trasmesso con nota prot. 0020553/TRI del 25 luglio 2014, salvo conguaglio a seguito di pubblicazione dello stesso decreto e con l'obbligo di garantire il mantenimento della registrazione EMAS per tutta la durata delle garanzie, del seguente importo:

## 18.1 Impianto TMB e produzione CSS-rifiuto - Gestore CISA Spa

Attività di recupero	Capacità/potenzialità massima autorizzata	Coefficiente unitario (€/ton)		Garanzia minima per singola operazione	Garanzie da prestare secondo art. 8 comma 5 lett. a della bozza di Decreto Interministeriale	Importo della garanzia
		SNP	UNP			
	(A)	(B)		(C)	(D = A*B)	Max[(C);(D)]
R13	1.700 ton	-	130	€ 7.000,00	€ 221.000,00	€ 255.000,00
D15		-	150	€ 14.000,00	€ 255.000,00	
R3	245.550 ton/anno	-	7,0	€ 84.000,00	€ 1.718.850,00	€ 2.332.725,00
D8		-	9,5	€ 96.500,00	€ 2.332.725,00	
R12	24.450 ton/anno	11,5	-	€ 90.500,00	€ 281.175,00	€ 281.175,00
R13	7.800 ton	145	-	€ 10.000,00	€ 1.131.000,00	€ 1.131.000,00
D15	150 ton	170	-	€ 20.000,00	€ 25.500,00	€ 25.500,00
<b>Totale</b>						<b>€ 4.025.400,00</b>
<i>Riduzione 40% (impresa registrata EMAS)</i>						€ 1.610.160,00
<b>Totale complessivo</b>						<b>€ 2.415.240,00</b>

111. Il Gestore deve adeguare entro 2 mesi dalla data di rilascio dell'AIA, agli importi sopra calcolati, la vigente garanzia finanziaria con estensione all'intero periodo di validità della presente AIA e per ulteriori 2 anni rappresentando che l'Autorizzazione Integrata Ambientale non costituisce alcun titolo concessorio per la gestione dell'installazione ma esclusivamente autorizzazione all'esercizio dell'attività in favore del Gestore finché ricorrono le condizioni di cui all'articolo 5 comma 1 lettera r-bis del Testo Unico Ambientale.



## REGIONE PUGLIA

## DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

## SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Riesame con valenza di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale  
CISA Spa/Green Energy srl - Massafra loc. Console

## 18.2 Discarica 2° lotto e area attigua

	Garanzia finanziaria A (gestione operativa)	Garanzia finanziaria B (gestione post-operativa)
CapU (m <sup>3</sup> )	680.000	680.000
CUV (€/m <sup>3</sup> )	9,0	7,0
SUP (m <sup>2</sup> )	49.610	49.610
CUS (€/m <sup>2</sup> )	5,5	16,5
Importo (euro)	<b>6.392.855,00</b>	<b>5.578.565</b>
Riduzione 40% (euro) (impresa registrata EMAS)	2.557.142,00	2.231.426,00
<b>Totale complessivo (euro)</b>	<b>3.835.713,00</b>	<b>3.347.139,00</b>

112. Il Gestore deve prestare la garanzia finanziaria A per una durata maggiorata di due 2 anni a decorrere dalla data di comunicazione di chiusura della discarica, ai sensi dell'articolo 12, comma 3 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 e smi;

113. Il Gestore deve prestare la garanzia finanziaria B, a seguito della comunicazione di chiusura della discarica, ai sensi dell'articolo 12, comma 3 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 e smi.

## 18.3 Impianto di produzione di energia elettrica Green 1 – Gestore GREEN ENERGY srl

Attività di recupero	Capacità/potenzialità massima autorizzata	Coefficiente unitario (€/ton)	Garanzia minima per singola operazione	Garanzie da prestare secondo la bozza di Decreto Interministeriale	Importo complessivo della garanzia
		CU			
R1	6.000 ton/anno	12,5	€ 132.000,00	€ 75.000,00	<b>€ 132.000,00</b>

114. Il Gestore deve prestare la garanzia finanziaria con estensione all'intero periodo di validità della  
D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – Autorizzazione Integrata Ambientale



## REGIONE PUGLIA

## DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

## SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

D.Lgs n. 152/06 e smi. Riesame con valenza di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale  
CISA Spa/Green Energy srl - Massafra loc. Console

presente AIA e per ulteriori 2 anni, rappresentando che l'Autorizzazione Integrata Ambientale non costituisce alcun titolo concessorio per la gestione dell'installazione ma esclusivamente autorizzazione all'esercizio dell'attività in favore del Gestore finché ricorrono le condizioni di cui all'articolo 5 comma 1 lettera r-bis del Testo Unico Ambientale.

## 18.4 Impianto di produzione di energia elettrica Green 2 – Gestore GREEN ENERGY srl

Attività di recupero	Capacità/potenzialità massima autorizzata	Coefficiente unitario (€/ton)	Garanzia minima per singola operazione	Garanzie da prestare secondo la bozza di Decreto Interministeriale	Importo complessivo della garanzia
		CU			
R1	6.000 ton/anno	12,5	€ 132.000,00	€ 75.000,00	<b>€ 132.000,00</b>

115. Il Gestore deve prestare la garanzia finanziaria con estensione all'intero periodo di validità della presente AIA e per ulteriori 2 anni, rappresentando che l'Autorizzazione Integrata Ambientale non costituisce alcun titolo concessorio per la gestione dell'installazione ma esclusivamente autorizzazione all'esercizio dell'attività in favore del Gestore finché ricorrono le condizioni di cui all'articolo 5 comma 1 lettera r-bis del Testo Unico Ambientale.

**GREEN ENERGY S.R.L.**



GAROFOLI PAOLO  
FRANCESCO  
23.02.2021  
14:24:43 UTC

**D.Lgs. n. 152/06**

**Piano di Monitoraggio e Controllo**  
**Maggio 2020**

# GREEN ENERGY S.R.L.

## 1. PREMESSA

Il presente Piano di Sorveglianza Monitoraggio e Controllo, sostituisce i precedenti approvati con Determinazioni del Dirigente della Provincia di Taranto nn. 40/2016 e 113/2012, rispettivamente per gli impianti della Green Energy srl denominati GREEN 1 e GREEN2.

Il Piano è stato redatto a seguito di specifica richiesta pervenuta dall'AC durante la Conferenza di Servizi Istruttoria tenutasi presso gli uffici della Regione Puglia il 06/08/2019 in relazione al procedimento di riesame dell'Impianto Pubblico Complesso di Trattamento dei RUi gestito da C.I.S.A. spa e, pertanto, predisposto per gli impianti di recupero energetico alimentati da biogas di discarica come di seguito distinti:

- Impianto GREEN 1: Impianto di produzione di energia elettrica alimentato dal biogas della discarica in post gestione della CISA spa (5° ampliamento su area adiacente);
- Impianto GREEN 2: Impianto di produzione di energia elettrica alimentato dal biogas della discarica in post gestione della CISA spa (2° lotto);

Entrambi gli impianti producono Energia Elettrica da biogas (**Codici attività: R1**) (**Codice NACE: 40.11**) costituendo, quindi, **ATTIVITA' NON IPPC connessa funzionalmente**.

## 2. DESCRIZIONE DEGLI IMPIANTI

Gli impianti delle Green Energy srl utilizzano il biogas prodotto dalle discariche in fase di post gestione presenti nel perimetro dell'insediamento di contrada "Console" a Massafra gestito dalla C.I.S.A. S.p.A. in qualità di concessionaria dell'Impianto Pubblico Complesso di Trattamento dei Rifiuti Urbani, per la produzione di energia elettrica sulle seguenti aree di seguito riportate:

- Impianto GREEN 1, foglio di mappa n. 80, p.lla 55
- Impianto GREEN 2, foglio di mappa n. 80, p.lla 72

Nella tabella sotto sono riportate le specifiche dei singoli gruppi di cogenerazione e, in corrispondenza di ognuno, il corpo di discarica da cui viene captato il biogas utilizzato come combustibile.

## GREEN ENERGY S.R.L.

Denominazione interna dell'Impianto	Potenza elettrica installata	Corpo di discarica di provenienza del biogas	Stato dell'impianto
GREEN 1	922 kw	5° ampl. su area attigua al 2° Lotto discarica in post gestione	In esercizio da luglio 2011
GREEN 2	999 kw	2° Lotto discarica in post gestione	In esercizio da dicembre 2012

Tabella n. 1: Presentazione Impianti di produzione di energia elettrica alimentati da biogas di discarica della Green Energy S.r.l.

Entrambi gli impianti di produzione di energia elettrica sono costituiti da un motore a combustione interna della Jenbacher accoppiato a un generatore sincrono, nel dettaglio:

Impianto GREEN 1: MOTORE JENBACHER MATRICOLA 2610311

Impianto GREEN 2: MOTORE JENBACHER MATRICOLA 1217947

I gruppi motore sono dotati di un sistema di abbattimento fumi costituito da un termoreattore di ultima generazione. L'energia elettrica prodotta dagli impianti viene ceduta interamente al GSE con le modalità e le condizioni previste dalla normativa vigente.

Nella figura sottostante è riportato un estratto di google maps del sito (Massafra – TA, c.da Console) su cui sono ubicati gli impianti della Green Energy srl con l'indicazione della posizione degli stessi e del lotto corrispondente di discarica da cui attingono biogas; a seguire alcune foto.

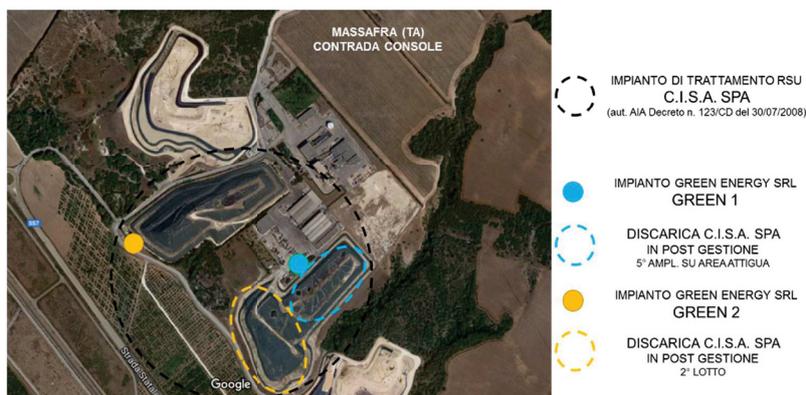


Figura n. 1: Estratto di mappa del sito di Massafra, contrada Console, con indicazione della posizione degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da biogas di discarica della Green Energy srl.

## GREEN ENERGY S.R.L.



Figura n. 2: Vista dall'alto dell'Impianto di produzione di energia elettrica della Green Energy srl denominato GREEN 1, contrada Console Massafra (TA).



Figura n. 3: Vista frontale dell'Impianto di produzione di energia elettrica della Green Energy srl denominato GREEN 2, contrada Console Massafra (TA).

<b>Quantitativi conferibili – GREEN 1</b>	5.000.000 mc/a pari a 6.000 t/a Impianto GREEN ENERGY srl – GREEN 1
<b>Quantitativi conferibili – GREEN 2</b>	5.000.000 mc/a pari a 6000 t/a Impianto GREEN ENERGY srl – GREEN 2
<b>Rifiuti Conferibili</b>	190699 biogas di discarica
<b>Operazioni di recupero e/o smaltimento per entrambi gli impianti</b>	R1 – biogas a recupero D10 – biogas a incenerimento in caso di fermo impianto di cogenerazione (combustione in Torcia)

Tabella n. 2: Presentazione Impianti Green Energy srl – Impianti di produzione di energia elettrica alimentati da biogas di discarica (GREEN 1 e GREEN 2).

## **GREEN ENERGY S.R.L.**

### **3. PIANO DI SORVEGLIANZA CONTROLLO E MONITORAGGIO**

#### **3.1 Finalità del Piano**

In attuazione dell'art. 29 sexies (condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale), comma 6 (requisiti di controllo) del D.Lgs. n.152/2006, il Piano di Monitoraggio e Controllo, ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione.

La società GREEN ENERGY srl effettua la conduzione degli impianti, il trattamento dei flussi di materiali all'interno e all'esterno dell'impianto per smaltimento/recupero dei residui di processo con le modalità operative di seguito indicate:

- tutte le operazioni di trattamento dei rifiuti avvengono secondo le modalità e nei luoghi indicati nel progetto autorizzato e nelle planimetrie aggiornate;
- sono adottate misure per evitare versamenti del materiale o spandimenti di liquidi dagli automezzi e dalle attrezzature;
- all'interno degli spazi coperti è assicurata la corretta movimentazione delle masse in trattamento e degli scarti;
- gli spazi esterni sono mantenuti in buon ordine e le reti tecnologiche sempre in perfetta efficienza;
- tutte le operazioni sono eseguite nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori;
- la società GREEN ENERGY srl, nell'esecuzione dei lavori di gestione dell'impianto, impiega costantemente mezzi meccanici adeguati e perfettamente efficienti;
- gli operatori di detti mezzi sono in possesso dei permessi e dei requisiti necessari per la guida degli stessi;
- nel periodo di gestione vengono registrate, a cura dei preposti alla conduzione, le prestazioni, i rendimenti, le eventuali avarie, i tempi di fermo e relative cause, e tutte le informazioni per consentire una valutazione globale dell'efficienza e della funzionalità dell'impianto.

#### **3.2 Disciplinare tecnico di gestione dei Rifiuti prodotti**

I rifiuti prodotti dalle attività svolte, sono gestiti conformemente al D.lgs 152/06 e smi. Tutti i rifiuti sono classificati e caratterizzati in occasione della loro prima produzione;

## GREEN ENERGY S.R.L.

prima del loro avvio a smaltimento e/o recupero presso impianti terzi, la classificazione e caratterizzazione viene ripetuta ad ogni variazione del ciclo di trattamento e comunque una volta l'anno.

Nel dettaglio i depositi temporanei sono gestiti secondo quanto previsto dall'art. 183 comma 1 lettera bb) del D.Lgs 152/06 e s.m.i. adottando la modalità temporale per l'avvio degli stessi alle successive operazioni di recupero o smaltimento.

I rifiuti prodotti sono annotati sui registri di carico/scarico dell'impianto con le modalità e nei tempi previsti dal D.Lgs 152/06 (entro massimo 10 giorni dalla produzione e massimo 10 gg dal loro scarico). Tutti i mezzi di proprietà della società utilizzati per la movimentazione interna o per il trasporto dei rifiuti prodotti sono mantenuti in perfetto stato di manutenzione onde evitare emissioni di polveri o/e fumi e sversamenti accidentali di liquidi e/o rifiuti. Le postazioni di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti (zone STR), sono riportate nelle tavole n 4a in rev.1\_sett.2019.

Nella tabella sottostante sono invece descritte le modalità di gestione (tipologia di contenitore) della maggior parte dei rifiuti prodotti. Si specifica che tutti i rifiuti prodotti sono identificati mediante etichetta apposta sul loro contenitore indicante il codice EER, la descrizione e, nel caso dei rifiuti pericolosi, le caratteristiche di pericolo associate al rifiuto.

C.E.R.	DESCRIZIONE INTERNA	TIPO DI CONTENITORE	NUMERO DI CONTENITORI	CAPACITA' DEL CONTENITORE	ZONA DI DEPOSITO
130208*	oli motori (manutenzione impianto di cogenerazione)	cisterna omologata	2	0,5 mc cad	GREEN 1 (STRa) + GREEN 2 (STRb)
130802*	altre emulsioni (manutenzione compressori)	taniche	5 taniche	20 l cad per le taniche	GREEN 1 (STRa) + GREEN 2 (STRb)
160107*	filtri dell'olio (manutenzione impianto di cogenerazione)	contenitore omologato	2	0,2 mc cad	GREEN 1 (STRa) + GREEN 2 (STRb)
150104	Imballaggi metallici (fusti olio vuoti)	Posizionati su pedana	2	8 fusti a pedana	GREEN 1 (STRa) + GREEN 2 (STRb)

Tabella n. 3: Tipologia dei contenitori e zone di deposito della maggior parte dei rifiuti prodotti

## **GREEN ENERGY S.R.L.**

### **3.3 Disciplinare tecnico di gestione delle manutenzioni**

Una sezione del disciplinare ha lo scopo di regolamentare tutte le modalità di gestione delle attrezzature e degli impianti (attività di manutenzione). Le norme riportate nel presente paragrafo si applicano a tutte le attrezzature presenti negli impianti ed in particolare a quelle che hanno influenza sulla qualità della gestione o che influenzano gli aspetti ambientali e di sicurezza degli impianti. Lo scopo è quello di garantire una corretta manutenzione delle attrezzature al fine di consentirne un utilizzo ottimale ed una durata delle stesse secondo le indicazioni progettuali.

#### **Definizioni**

Attrezzatura: ogni macchina, impianto e attrezzo direttamente impiegato per le lavorazioni o funzionale ad un'altra attrezzatura con il fine di consentirne il corretto funzionamento.

Manutenzione di esercizio: Si intende per manutenzione di esercizio la manutenzione effettuata dal personale di conduzione e che consiste, a titolo esemplificativo e non limitativo, nella verifica in campo del funzionamento delle varie apparecchiature e nella registrazione degli esiti, nella verifica dei vari parametri elettrici, regolazioni amperometriche, pulizie filtri, lavaggi di parti degli impianti, verifica del regolare funzionamento mediante strumenti campione, degli apparecchi di segnalazione e comando.

Manutenzione ordinaria programmata: Si intende per manutenzione ordinaria programmata l'esecuzione di tutti gli interventi previsti nelle schede tecniche che il costruttore ha fornito per ogni macchina o sezione d'impianto. Tali interventi sono effettuati dal personale della manutenzione e da quello adibito alla conduzione.

Si precisa inoltre che la manutenzione ordinaria programmata sarà effettuata di norma avendo cura di interrompere il meno possibile l'attività complessiva dell'impianto, mettendo di norma in sosta solo la macchina od il particolare oggetto dell'intervento.

Gli interventi di manutenzione ordinaria programmata, oltre ai rabbocchi e cambi di olii lubrificanti prevedono tutto il sistema di ingrassaggi e lubrificazioni, tarature, controllo, settaggi, etc. È prevista la esecuzione tutti i lavori di conservazione delle macchine come: sostituzione di cuscinetti, giunti parastrappi e di dilatazione, nonché i controlli dei leverismi di movimentazione, serrande di parzializzazione, riduttori di pressione,

## **GREEN ENERGY S.R.L.**

regolatori di flusso, valvole, pressostati, etc., nonché riprese di verniciature e coibentazioni. Gli interventi di manutenzione ordinaria programmata prevedono anche il ripristino e/o la sostituzione di parti usurabili come clapet, serrante, piastre, valvole stellari, barrotti di nastri trasportatori, elementi di nastri, etc.

La manutenzione ordinaria realizzata presso l'impianto è pianificata su apposito calendario delle manutenzioni ordinarie e successivamente registrata su apposite schede di manutenzione dedicate ad ogni apparecchiatura/macchina/macchinario, nonché sui registri di manutenzione e di fermo impianto Modello 02 (oggi Rev. 1) e Modello 03 (Oggi Rev. 1).

Manutenzione di guasto accidentale: Si intende per manutenzione di guasto accidentale l'esecuzione degli interventi di ripristino di guasti accidentali avvenuti a carico di macchinari e sezioni particolari e/o complessivi degli impianti.

La manutenzione di guasto sarà realizzata di norma dal personale di gestione con l'intervento eventuale di personale specializzato esterno, a seconda l'importanza e la gravità del guasto stesso. Il Gestore provvederà quindi ad effettuare tutte le operazioni manutentive (di esercizio, ordinaria programmata, di guasto), fornendo il personale occorrente; ove non fosse sufficiente il personale di gestione per la manutenzione di guasto, il Gestore provvederà a fornire anche personale specialistico esterno.

Sarà sempre a carico del Gestore la fornitura del materiale occorrente per tutte le manutenzioni, nonché il materiale occorrente per il funzionamento di tutto il processo industriale come sotto descritti. Le eventuali manutenzioni di guasto accidentale saranno registrate su apposita modulistica Modello 02 (oggi Rev. 1) e Modello 03 (Oggi Rev. 1).

Tarature e/o Calibrazione: gli strumenti di misura verranno sottoposti a regolare taratura e/o Calibrazione secondo quanto richiesto dai manuali delle singole apparecchiature; le procedure e le frequenze di taratura saranno stabilite in base a quanto indicato dalle case produttrici o, per apparecchiature ritenute particolarmente critiche potranno essere stabiliti intervalli inferiori rispetto a quelli suggeriti.

Nella tabella sottostante si riportano le frequenze minime prevedibili al momento della stesura del presente piano che potranno essere suscettibili di variazione in funzione delle suddette condizioni.

## GREEN ENERGY S.R.L.

Per ciascuna taratura effettuata su strumenti/macchinari l'avvenuta taratura e i risultati delle operazioni ad essa connesse verranno registrate su appositi moduli predisposti dall'azienda nelle procedure gestionali e, nel caso di tarature effettuate da terzi verranno conservati i certificati da essi rilasciati.

Di seguito si riportano i dati salienti, al momento prevedibili, di modalità e frequenza delle apparecchiature sottoposte a taratura e/ o Calibrazione periodica e/o verifica funzionale afferenti agli impianti in esame.

Strumentazione	Tipologia di controllo e Frequenza
ANALIZZATORE PORTATILE BIOGAS GA5000 MATRICOLA N. 502581	Controllo Esterno Annuale funzionamento celle di lettura e TARATURA
ANALIZZATORE FISSO GREEN 1 BIOGAS EC411 N. SERIE 593	Controllo Annuale Esterno di Funzionamento e CALIBRAZIONE
ANALIZZATORE FISSO GREEN 2 BIOGAS EC411 N. SERIE 750	Controllo Annuale Esterno di Funzionamento e CALIBRAZIONE

Tabella n.4: Tarature e prove funzionali strumentazioni di misura GREEN ENERGY Srl

Il personale addetto all'impiego delle attrezzature è debitamente formato dal Responsabile funzionale e/o con la ditta che ha curato l'engineering o che effettua la manutenzione e/o mediante consulenti esterni sul corretto utilizzo dell'attrezzatura per evitare rischi per la salute degli Operai, per la qualità della produzione, per il rispetto dell'ambiente.

### 3.4 Disciplinare tecnico di Gestione sversamenti accidentali da macchinari e attrezzature

Le possibili fonti di emissioni accidentali idriche per malfunzionamento/rottura dei macchinari sono state individuate nelle avarie di pompe (con perdita di oli) e dei compressori con perdita di acqua. Tali eventualità sono legate ad eventi casuali e difficilmente prevedibili seppur si considera condizione sufficiente a ridurre l'evenienza la periodica manutenzione che verrà effettuata. In sede di alloggiamento, questi sistemi saranno dotati di appositi bacini di contenimento. Si precisa che tutte le superfici di lavorazione sono perfettamente impermeabilizzate.

## **GREEN ENERGY S.R.L.**

### **3.5 Disciplinare di Gestione documentazione di registrazione e controllo dei materiali**

- Formulario di identificazione: i rifiuti in uscita dagli impianti saranno accompagnati da "formulario di trasporto", redatto su modelli previsti per legge (art.193 - D. Lgs n. 152/06), fatta eccezione per i casi in cui la norma solleva da tale incombenza. Il documento viene redatto in quattro esemplari, compilati e conservati come da norma.
- Registro di carico e scarico: presso ciascun impianto verrà tenuto ed aggiornato il registro di carico e scarico dei rifiuti, a norma dell'art. 190 del D. Lgs n. 152/06. Il registro, costituito da "fogli numerati e vidimati" dalla Camera di Commercio territorialmente competente, viene utilizzato per annotare le informazioni sulle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti, da utilizzare ai fini della comunicazione annuale al Catasto e di quelle periodiche stabilite dalle Ordinanze delle Autorità competenti e/o da leggi regionali. L'aggiornamento dei registri viene effettuato con cadenza conforme alla normativa ed il contenuto è conforme a quanto previsto dallo stesso 190 del D. Lgs n. 152/06.

Tutti i dati inerenti la gestione dell'impianto saranno identificati e raccolti su format, come ad esempio:

- Registrazione dei monitoraggi ambientali eseguiti in accordo agli apposti piani di monitoraggio e piani di sorveglianza e controllo;
- Registrazione degli interventi di manutenzione programmata e straordinaria su macchine, attrezzature;
- Eventuali emergenze e gli interventi effettuati con la specifica dei tempi per il ripristino delle normali condizioni operative degli impianti;
- Registrazione degli interventi eseguiti per assicurare il controllo operativo dei processi;
- Registrazione delle verifiche ispettive;
- L'annotazione delle comunicazioni provenienti dagli Enti di controllo;
- Eventuali visite ispettive e di controllo.

Ai fini della automazione e semplificazione dei flussi dei rifiuti e della compilazione della documentazione di esercizio (rilevazione carichi, registri di carico e scarico, etc.) è stata prevista anche l'eventuale l'adozione di un software (WinWaste) con funzionalità di rete, in grado di:

## **GREEN ENERGY S.R.L.**

- Effettuare la registrazione dei rifiuti in ingresso e dei rifiuti prodotti dall’Impianto;
- Stampare il registro di carico e scarico dei rifiuti;
- Gestire la rendicontazione contabile per singolo produttore/rifiuto/attività; Elaborare il MUD.

### **3.6 Disciplinare di Gestione delle non conformità delle azioni correttive e preventive**

La presente sezione del disciplinare ha lo scopo di regolamentare le modalità di gestione delle non conformità del processo produttivo, del prodotto, le non conformità ambientali e di sicurezza. Lo scopo è quello di garantire la registrazione di eventuali anomalie e di individuare le cause che le hanno prodotte al fine di evitare che le stesse possano ripetersi. Secondo scopo della presente sezione è di regolamentare le modalità con cui il Gestore garantirà la gestione delle azioni correttive e le eventuali azioni di tipo preventivo che possano evitare l’insorgere di anomalie. A tal fine le non conformità saranno suddivise in funzione di:

- non conformità, azioni correttive e preventive riferite alla gestione operativa degli impianti,
- non conformità, azioni correttive e preventive riferite ai Reclami dei “Clienti”, ovvero a segnalazioni da parte degli Enti di controllo o di cittadini su qualsiasi aspetto relativo alla gestione degli impianti, agli aspetti ambientali e/o di sicurezza.

La gestione delle non conformità, l’analisi e la risoluzione è del Responsabile degli Impianti e del Responsabile della Sicurezza (RSPP) che in base alla non conformità rilevata decidono in merito alle azioni da intraprendere. Chiunque rilevi delle condizioni di difformità dei processi rispetto a quanto disciplinato e previsto in sede progettuale deve segnalarlo al responsabile operativo dell’impianto. I rapporti di non conformità, qualunque sia la tipologia della non conformità, vengono raccolti in un “Rapporto Azioni Correttive e preventive”. Tali attività potranno essere svolte, in base alle esigenze, da un gruppo di persone interne ed eventualmente con l’ausilio di consulenze esterne.

L’azione correttiva è sempre riesaminata ed approvata dalla direzione. L’azione correttiva potrà comportare delle modifiche ai processi produttivi e/o gestionali. Alla scadenza della data prevista per l’azione correttiva, i responsabili degli impianto e della sicurezza verificano l’efficacia della stessa e ne registrano i risultati mediante apposita

## **GREEN ENERGY S.R.L.**

procedura. Al fine di individuare possibili azioni preventive e per poterle porre subito in essere, tutto il personale è chiamato a:

- monitorare l'andamento dei processi produttivi, gestionali e di controllo al fine di individuare eventuali deviazioni;
- proporre modifiche ai processi ed alle attrezzature utilizzate,
- monitorare le prestazioni ambientali delle attività, dei processi e dell'organizzazione, segnalando il tutto ai responsabili qualità/ambiente e sicurezza.

In sede di riunione di riesame annuale, il responsabile degli impianti e della sicurezza predisponde una relazione sul totale delle tipologie delle non conformità rilevate e sulle relative azioni correttive intraprese al fine di analizzarne i contenuti ed in funzione di questi stabilire possibili azioni preventive, allo scopo di ridurre i costi aziendali derivanti dall'applicazione delle azioni correttive. Il Gestore si impegna a riportare i risultati delle azioni correttive, preventive e delle non conformità emerse nella relazione annuale da inviare agli Enti di controllo.

### **3.7 Disciplinare tecnico di Gestione della comunicazione aziendale**

La presente sezione del disciplinare ha lo scopo di regolamentare le modalità con cui il Gestore garantirà efficaci canali di comunicazione all'interno dell'organizzazione e con l'esterno, allo scopo di consentire, da un lato il necessario supporto informativo al personale, dall'altro la trasparenza della gestione nei confronti delle parti esterne. Il campo di applicazione della presente sezione si estende a tutti i processi aziendali ed in particolare: operativi, gestionali, di supporto, amministrativi e di controllo dell'azienda. Le richieste di informazione sulle attività svolte dall'azienda possono pervenire via telefono, via fax, e-mail o postale, sono raccolte in prima battuta dalla segreteria che le inoltra agli uffici interessati.

L'ufficio amministrativo gestisce direttamente i contatti formali con Enti esterni (Banche, denunce a INAIL, ecc.), con la collaborazione dei responsabili delle aree interessate. Quando le comunicazioni riguardano la richiesta di notizie di carattere generale o di tipo amministrativo/contabile, le stesse sono gestite direttamente dall'addetto ufficio amministrativo, salvo il caso in cui non debba intervenire il Responsabile Amministrativo.

## **GREEN ENERGY S.R.L.**

Le comunicazioni con i fornitori provenienti da ciascun impianto sono inoltrate dal responsabile operativo dell'impianto alla sede centrale. A seconda di casi tali comunicazioni possono essere gestite direttamente dall'ufficio acquisti o se necessario inoltrate all'ufficio tecnico per le valutazioni necessarie.

Tutte le comunicazioni in ingresso ed in uscita sono registrate e protocollate dalla sede centrale. Se la comunicazione riguarda un reclamo o una lamentela su aspetti ambientali e di sicurezza è inoltrata ai rispettivi Responsabili che decidono il da farsi eventualmente e che comunque emettono un rapporto non conformità gestito come da apposita procedura.

### **3.8 Gestione e comunicazione dei risultati del monitoraggio**

#### **Relazione annuale**

Il gestore fornisce tutti i dati relativi la gestione delle attività svolte e i dati relativi ai monitoraggi ambientali mediante stesura e trasmissione della "Relazione annuale" agli enti di competenza e di controllo (Regione Puglia, Provincia di Taranto, ARPA Puglia DAP TA, Comune di Massafra e ASL Competente).

Il gestore si impegna a conservare su idoneo supporto informatico/registro tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per un periodo di almeno cinque anni. I risultati del monitoraggio, delle sorveglianze e dei controlli sono comunicati alle parti interessate. In particolare entro il **mese di aprile di ogni anno solare** il gestore trasmette, a Regione, Provincia, Dipartimento Provinciale ARPA, una sintesi dei risultati del PMeC (su supporto informatico) raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione che evidenzia la conformità dell'esercizio degli impianti alle condizioni prescritte nell'Auto-rizzazione di cui il presente Piano è parte integrante.

#### **Calendario dei monitoraggi in condivisa**

All'inizio dell'anno solare e durante il corso dello stesso, il gestore provvede, nel rispetto delle indicazioni rese da ARPA DAP TA con nota prot. n. 11053 del 05/03/2010, ad aggiornare il calendario di GOOGLE in condivisione con l'Ente Arpa Puglia - Dap TA (lettura completa), dove sono pianificate e descritte tutte le attività di controllo svolte.

## **GREEN ENERGY S.R.L.**

Le attività inserite sono pianificate (ad inizio anno quindi), nel rispetto delle frequenze indicate nel provvedimento di autorizzazione, e, sono modificate al momento della definizione della data certa dell'intervento, scelta dal laboratorio che esegue il campionamento e l'analisi.

Tale aggiornamento del calendario, in modo condiviso, avviene entro 15 giorni prima della data di campionamento scelta (max 10 gg prima) e costituisce pertanto avviso all'autorità di controllo per tutte le attività di campionamento comprese quelle relative il Rumore.

### **Catasto informatizzato delle emissioni territoriali (CET)**

Sarà assicurata l'alimentazione via web del CET gestito da Arpa Puglia, residente presso il sito internet dell'Agenzia in applicazione delle Delibere di G.R di Puglia n. 2613/2009 e n. 0180/2014 Emissioni in atmosfera D.Lgs. n.152/2006. Art. 269 comma 4 lettera b) e comma 5. art. 281 comma 1: Disposizioni in merito alle comunicazioni, inerenti l'esercizio degli impianti soggetti alla normativa.

In particolare il Gestore si impegna:

- Tutte le misure saranno eseguite da personale qualificato, secondo le metodiche indicate e/o presso laboratori accreditati e certificati,
- I campionamenti e/o le misure in regime di autocontrollo saranno eseguiti nei periodi di normale funzionamento dell'impianto.
- Qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio degli impianti di abbattimento, tali da non garantire il rispetto delle condizioni di autorizzazione, comporterà la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti. Tali avarie o malfunzionamenti saranno comunicati entro 8 ore alla Autorità competente, all'ARPA ed al Sindaco, come disposto dall'art. 271, comma 14 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. secondo precise procedure che il Gestore deve definire anche ai fini delle necessarie rendicontazioni.
- Dare tempestiva comunicazione alle Autorità competenti di eventuali superamenti dei valori limite prescritti, oltre che riportarli nei report, al di là della redazione del PMeC;

## **GREEN ENERGY S.R.L.**

### **3.9 Gestione dei dati: validazione e valutazione**

Il processo logico di trattamento dei dati acquisiti tramite il PdMeC è costituito dalle seguenti operazioni sequenziali:

- validazione
- archiviazione
- valutazione e restituzione.

Le operazioni saranno eseguite dai Responsabile degli Impianti e della sicurezza, che ne cureranno la tenuta, l'aggiornamento e la diffusione.

## **4. PROGRAMMA DI SORVEGLIANZA MONITORAGGIO E CONTROLLO**

La presente sezione del disciplinare regola le modalità per la pianificazione, la sorveglianza, il controllo e la misurazione nel tempo degli aspetti ambientali legati alla presenza degli impianti al fine di garantire un monitoraggio ambientale costante e la sorveglianza e il controllo dello stato dell'ambiente circostante. Il Gestore si impegna effettuare un monitoraggio, la sorveglianza e il controllo ambientale secondo le modalità che verranno indicate sul provvedimento di autorizzazione e che sono riportate nei piani di monitoraggio e nei piani di sorveglianza e controllo.

Il Gestore si impegna altresì, a dare immediata comunicazione alle parti interessate e agli organi competenti, attivando immediatamente le azioni di protezione necessarie, nel caso in cui dall'attività di monitoraggio dovessero emergere valori anomali. Il programma, per ciascun aspetto ambientale individuato in sede di studio di impatto ambientale e per ciascuna attività operativa definisce i parametri da monitorare al fine di avere un controllo temporale dell'andamento degli aspetti e della gestione ambientale.

### **4.1 Programma di sorveglianza e controllo**

Sul programma di sorveglianza e controllo, di seguito riportato sono esplicitate le fasi operative ritenute maggiormente critiche. Per ognuna di esse sono stati individuati gli

## GREEN ENERGY S.R.L.

aspetti da monitorare con le relative modalità. In particolare nel Programma di Sorveglianza e Controllo sono riportati i controlli a carico del Gestore durante la fase di esercizio impianto.

Sezione Impianto	Tipologia di Verifica	Frequenza	Modalità di registrazione degli esiti
TORCIA GREEN 1 (INCHT 2X700 MATRICOLA HT700/2 10 07) + TORCIA GREEN 2 (INCHT 2X700 MATRICOLA HT700/2 12 11)	Verifica Funzionale - Prova Di Accensione	Bimestrale	Modello 04 (Oggi Rev. 3)
	Controllo cinghie e Ingrassaggio dei turbo aspiratori	AD OGNI CAMBIO OLIO DEL MOTORE	Modello 04 (Oggi Rev. 3)
	Scarico condensa da flussimetri dei misuratori di portata		Modello 04 (Oggi Rev. 3)
MOTORE GREEN 1 (JENBACHER MATRICOLA 2610311) MOTORE GREEN 2 (JENBACHER MATRICOLA 1217947)	Cambio olio e manutenzioni ad esso legate	Circa ogni 1000 ore	Modello 04 (Oggi Rev. 3)
	Controllo generale dispositivi di sicurezza (lampeggianti, sirene ecc.)	Trimestrale	Modello 04 (Oggi Rev. 3)
	Controllo Generale	Giornaliero	Modello 05 (Oggi Rev. 1)
	Interrogazione del Diane	Giornaliero	Modello 05 (Oggi Rev. 1)
	Verifica funzionale del combinatore telefonico	Settimanale	Modello 05 (Oggi Rev. 1)
CONTROLLI AL TERMO-REATTORE (GREEN 1+2)	Misura differenza di pressione	Bimestrale	Modello 04 (Oggi Rev. 3)
	Pulizia elementi ceramici	Semestrale e all'occorrenza	Modello 04 (Oggi Rev. 3)
	Controllo conduttore di protezione e collegamento conduttori	Mensile	Modello 04 (Oggi Rev. 3)
	Valvola gas di scarico	Mensile	Modello 04 (Oggi Rev. 3)
RETE DI CAPTAZIONE (2° Lotto e area adiacente)	Verifica delle pendenze e stato delle tubazioni	Giornaliero	Modello 05 (Oggi Rev. 1)
	Verifica Pozzi	Giornaliero	Modello 05 (Oggi Rev. 1)
	Verifica condensa tubazioni	Giornaliero	Modello 05 (Oggi Rev. 1)
	Verifica condensa compressori	Giornaliero	Modello 05 (Oggi Rev. 1)
	Verifica funzionamento compressore aria	Giornaliero	Modello 05 (Oggi Rev. 1)
	Verifica delle sottostazioni	Settimanale	Modello 05 (Oggi Rev. 1)
PULIZIA E MANUTENZIONE DELL'AREA (GREEN 1+2)	Pulizia piazzale e controllo dello stato del manto del piazzale	Mensile	Registrazione delle sole eventuali anomalie rilevate
	Pulizia vani tecnici	Mensile	Registrazione delle sole eventuali anomalie rilevate
	PULIZIA griglie e vasche di contenimento del deposito temporaneo rifiuti	Mensile	Registrazione delle sole eventuali anomalie rilevate
	Lavaggio Vani Tecnici	Annuale	Registrazione delle sole eventuali anomalie rilevate
	Verifica porte chiusura e apertura e eventuali rotture vetri	Mensile	Modello 04 (Oggi Rev. 3)

Tabella n.5: Programma di Sorveglianza e Controllo.

### 4.2 Programma delle emergenze

Sul programma delle emergenze di seguito sono esplicitate le fasi operative ritenute maggiormente critiche, correlate all'attività di riferimento. Per ognuna di esse sono stati

## GREEN ENERGY S.R.L.

individuati gli aspetti da monitorare con le relative modalità.

TIPOLOGIA DI RISCHIO	ATTIVITA'	Programma di prevenzione dall'emergenza	Programma protezione (Interventi)
Sicurezza e salute dei lavoratori	Tutte le attività	Documento di valutazione dei rischi adottato ai sensi del D.Lgs 81/2008 e relative azioni	Interventi di Pronto Soccorso previsti dal Documento di valutazione dei rischi adottato ai sensi del D.Lgs 81/2008
Emergenza Incendio	Tutte le attività	Interventi previsti dal piano antincendio elaborato dal Gestore e come disciplinato dal Certificato di prevenzione incendi rilasciato dai V.V.F.. Inoltre sono strumenti di prevenzione: <ul style="list-style-type: none"> <li>- La manutenzione programmata effettuata in accordo alla specifica sezione del presente disciplinare,</li> <li>- La sorveglianza e il controllo dei presidi antincendio che sarà registrata su apposito "registro controlli antincendio" predisposto ai sensi del D.M. 10.03.98.</li> <li>- Formazione e informazione continua dei lavoratori come disciplinato da apposita sezione del disciplinare e previsto dal D.Lgs n.81/2008</li> <li>- Simulazioni di emergenza incendio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Procedure di intervento previste dal piano di emergenza incendio.</li> <li>- Procedure di chiamata rapida dei mezzi di soccorso esterno previste dal piano di emergenza approvato dai Vigili del Fuoco.</li> <li>- Se necessario, su motivato parere dei VVF comunicazione dello stato di emergenza ai Sindaci dei Comuni limitrofi per limitare gli effetti sulla popolazione di incendi non più controllati.</li> </ul>
Sversamenti di liquidi da parte del personale interno	Viabilità interna e aree operative	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Manutenzione dei mezzi come da apposito disciplinare di manutenzione;</li> <li>- Formazione del personale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Asportazione immediata dei liquidi e pulizia dei mezzi e/o delle aree;</li> <li>- Emissione di un rapporto non conformità al personale;</li> <li>-</li> </ul>
Sversamenti di liquidi da parte di terzi	Viabilità interna e aree operative	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Qualificazione preventiva degli automezzi in ingresso come da disciplinare.</li> <li>- Controlli in accettazione sui mezzi in ingresso come da disciplinare;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rapporto di non conformità al fornitore;</li> <li>- Nel caso di sversamenti ripetuti da parte dello stesso fornitore segnalazione alle autorità competenti;</li> <li>- Asportazione immediata dei liquidi da parte del personale interno e pulizia delle aree interessate;</li> <li>- Pulizia del mezzo nell'apposito impianto ed addebito dei costi al fornitore;</li> </ul>
Emissioni in atmosfera	Malfunzionamento impianto combustione biogas	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Regolare manutenzione e monitoraggio impianto</li> <li>- Verifica del Sistema di sorveglianza in caso di spegnimento della torcia.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Avvio automatico Torcia di emergenza.</li> </ul>
Emissione odori e polveri	Trasporto e movimentazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Manutenzione della viabilità interna (pulizia)</li> <li>- Pulizia periodica degli automezzi interni;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuazione della fonte (automezzi interni/viabilità) e intervento straordinario di pulizia e/o modifiche alla</li> </ul>

## GREEN ENERGY S.R.L.

TIPOLOGIA DI RISCHIO	ATTIVITA'	Programma di prevenzione dall'emergenza	Programma protezione (Interventi)
			pianificazione dei relativi interventi.
Diffusione di insetti, parassiti e ratti	Attività di gestione impianti	- Interventi pianificati di derattizzazione, disinfestazione e lotta antialare	- Aumento delle frequenze e/o aumento dell'intensità dei trattamenti, - Interventi specifici.

Tabella n.6: Programma delle emergenze.

### 4.3 Programma di monitoraggio

Il Gestore, avvalendosi di laboratori qualificati ed autorizzati, svolgerà le attività di monitoraggio di cui è responsabile, in accordo con l'autorizzazione e la normativa vigente in merito. Di seguito sono state individuate le componenti ambientali da monitorare per verificare e quantificare le prestazioni ambientali dell'attività. Per ogni comparto ambientale individuato sono stati proposti i monitoraggi da effettuare e le frequenze minime di indagine.

#### 4.3.1 Scelta degli inquinanti e dei parametri di monitoraggio

La scelta degli inquinanti da monitorare, riportati nel programma di monitoraggio, secondo le norme di riferimento, è stata condotta in relazione al tipo di processo produttivo. Sono riportati di seguito distinti per matrice i monitoraggi che verranno realizzati, completi di frequenza e parametri ricercati.

##### Rifiuti prodotti e conferiti a terzi

I rifiuti prodotti dall'impianto saranno classificati e caratterizzati in occasione della prima produzione, ad ogni variazione del ciclo di produzione e comunque almeno una volta l'anno. Sarà effettuata la verifica di conformità, per i rifiuti destinati allo smaltimento presso impianti esterni, ai sensi del D.M. Amb. 27/09/2010 "Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica".

##### Monitoraggio biogas utilizzato per il recupero energetico

L'analisi del gas di discarica da utilizzare in combustione sarà effettuata con frequenza mensile, campionando lo stesso a monte del motore di combustione e produzione di

## GREEN ENERGY S.R.L.

energia elettrica di riferimento. Tra i parametri monitorati con **frequenza mensile oltre al Potere calorifico inferiore e alla percentuale di metano saranno ricercati CO<sub>2</sub> e O<sub>2</sub>**. Inoltre si provvederà, alla **determinazione semestrale dell'H<sub>2</sub>S, H<sub>2</sub>, NH<sub>3</sub>, polveri totali, mercaptani e composti volatili**. Per l'H<sub>2</sub>S sarà rispettato un limite inferiore di concentrazione molto più restrittivo in confronto a quello previsto dalla normativa nazionale pari a 0,1%v/v. i restanti limiti di composizione del biogas da avviare a recupero energetico saranno conformi all'ex DM del 05/02/98 e smi.

### Monitoraggio Emissioni

Per facilitare la lettura dei monitoraggi di seguito descritti, si elencano, con descrizione annessa, le emissioni derivanti dalle attività riferite al presente piano:

<b>Camino impianto di produzione di energia elettrica della GREEN ENERGY srl – E6 – GREEN 1</b>	Emissioni derivanti dall'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica alimentato da biogas di discarica
<b>Camino impianto di produzione di energia elettrica della GREEN ENERGY srl - E10 – GREEN 2</b>	Emissioni derivanti dall'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica alimentato da biogas di discarica

Tabella n. 7: Dettaglio dei punti di emissione convogliati

### Emissioni: Camini Impianti di produzione di energia elettrica (E6-E10)

La società GREEN ENERGY srl, provvederà al monitoraggio, In uscita dai camini dei motori di combustione del gas di discarica prodotto dalla discarica in post gestione (2° lotto e 5 ampliamento su area adiacente), identificati in planimetria con gli acronimi E6 ed E10. Sarà determinato nei fumi in uscita il contenuto di polveri totali, ossidi di azoto, monossido di carbonio, acido cloridrico, acido fluoridrico, ossidi di zolfo e carbonio organico totale.

**La determinazione di tali sostanze sarà effettuata con frequenza semestrale** (frequenza approvata, per stessa tipologia di monitoraggio, con DGR della Regione Puglia n. 1483/2018). Le concentrazioni degli inquinati saranno tutte corrette al valore del 5% di ossigeno nei fumi anidri, ad eccezione del solo valore delle polveri che viene corretto al 3% di ossigeno.

## GREEN ENERGY S.R.L.

### Monitoraggio Rumore

Si provvederà a monitorare con frequenza annuale le emissioni sonore derivanti dalla gestione di tutte le attività in essere. Il monitoraggio sarà condotto da un tecnico competente in acustica ai sensi della L. 447/95, al fine di verificare che i limiti massimi di esposizione al rumore nell'ambiente esterno non superino i limiti assoluti, per la zona di appartenenza, e quelli differenziali di cui all'art. 6 del DPCM del 10.03.91 presso eventuali abitazioni circostanti anche fuori dalla zona di appartenenza.

Il Comune di Massafra non ha ancora provveduto alla zonizzazione acustica del territorio richiesta dalla legge 447/95, pertanto è stata applicata la tabella all'art.6 del DPCM 1/03/91 ed essendo l'installazione ricadente in zona DS – zona a carattere industriale come riportato nel PRG del Comune di Massafra adottato con Delibera n.60 del 31/10/2000, si applicheranno il limite di accettabilità diurna pari a 70dB(A), quello di accettabilità notturna di 60dB(A). Di seguito è riportata la figura con ivi indicati i punti di campionamento del rumore (si specifica che il monitoraggio del Rumore è condotto in concomitanza del monitoraggio realizzato da C.I.S.A. Spa per l'installazione IPPC 5.3 e 5.4.

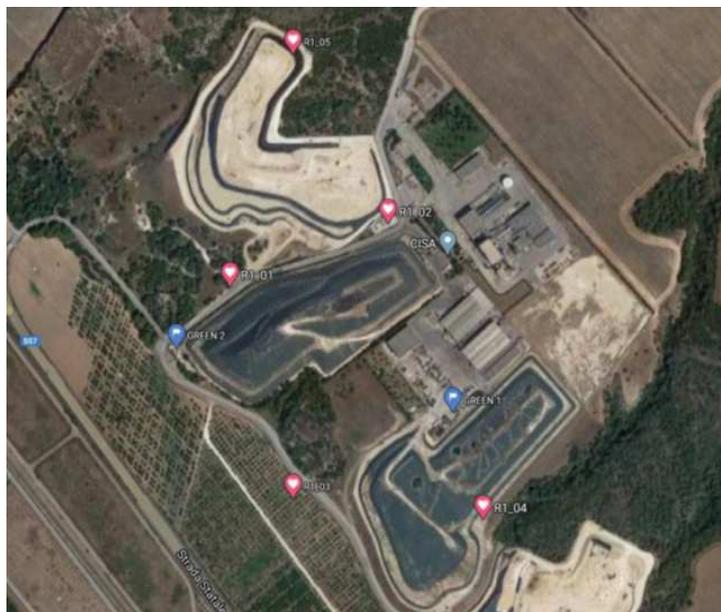


Figura n. 4: estratto di mappa Google del sito di contrada Console aggiornata a maggio 2020 con indicazione della posizione degli Impianti di produzione di energia elettrica alimentati da biogas di discarica della Green Energy srl denominati GREEN 1 e GREEN 2, degli Impianti C.I.S.A. spa e con indicazione dei punti di monitoraggio scelti per la valutazione dell'impatto acustico prodotto da tutte le attività in essere sul sito IPPC di contrada Console.

## GREEN ENERGY S.R.L.

La georeferenziazione di tali punti sopra è stata comunicata all'autorità di controllo con nota della CISA prot.911/16 del 26/10/2016.

### 4.3.2 Metodologie di monitoraggio, tempi di monitoraggio e limiti di riferimento

I parametri saranno monitorati con Misure dirette discontinue effettuate da laboratori terzi autorizzati e convenzionati con l'Ente gestore. Le metodiche saranno concordate con ARPA Puglia e conformi alla normativa vigente in merito.

I limiti di riferimento per i parametri da monitorare sono conformi alla normativa nazionale vigente in merito.

Le metodiche di monitoraggio per le attività specifiche previste dal piano de quo sono:

#### - **Monitoraggio Emissione convogliata**

Ossigeno: UNI EN 14789:2017
Temperatura: UNI EN ISO 16911-1:2013
Velocità: UNI EN ISO 16911-1:2013
Portata: UNI EN ISO 16911-1:2013
Umidità assoluta: UNI EN 14790:2017
Polveri: UNI EN 13284-1:2017
Monossido di carbonio CO: UNI EN 15058:2017
NO2: UNI EN 14792:2017
SO2: UNI EN 14791:2017
COT: UNI EN 12619:2013
HCl: UNI EN 1911:2010
HF: ISO 15713:2006 o all. 2 G.U. n. 223 del 23/09/2000

*Nota bene: i metodi sopra riportati, sono stati approvati, per la stessa tipologia di monitoraggio, con DGR della Regione Puglia n. 1483/2018 rilasciata dallo stesso ente per attività 5.4 relativa la discarica di servizio/soccorso gestita da CISA spa.*

## GREEN ENERGY S.R.L.

- **Monitoraggio Composizione biogas da avviare a recupero energetico**

Potere calorifico, Peso Specifico: UNI EN ISO 6976;

Metano, Anidride Carbonica, Ossigeno: Rilevatore con celle elettrolitiche e spettrometria IR o ASTM D1945;

Idrogeno: Rilevatore con celle elettrolitiche e spettrometria IR o UNI EN 1231 o ASTM D1945;

Acido Solfidrico: Rilevatore con celle elettrolitiche e spettrometria IR e/o UNI EN 1231 e/o MU 634;

Ammoniaca: UNI EN 1231 e /o MU 632;

Polveri Totali: UMPF/3 metodologia laser Catering e/o Gravimetrico e/o NIOSH 0500;

Mercaptani e Composti Organici Volatili: UNI EN ISO 16017 parte 1 + EPA 625/R-96/010b metodo TO-17 e/o UNI EN 1231 e/o NIOSH 2542;

Composti Organici Volatili: UNI EN ISO 16017 parte 1 + EPA 625/R-96/010b metodo TO-17 e/o OSHA 07;

**GREEN ENERGY S.R.L.****4.3.3 Tabella monitoraggi – QUADRO RIEPILOGATIVO**

Monitoraggio	Parametri di monitoraggio	Frequenza Misure	Descrizione delle attività di campionamento	Limiti di riferimento
Emissioni Convogliate: E6 e E10	Polveri	Semestrale	Campionamento al camino (Termoreattore) della durata di 1 ora	8 mg/Nmc (Tenore volumetrico dell'O <sub>2</sub> nell'effluente gassoso anidro è pari al 3%)
	Nox,			360 mg/Nmc (Tenore volumetrico dell'O <sub>2</sub> pari al 5% nell'effluente gassoso anidro)
	SO <sub>2</sub>			28 mg/Nmc (Tenore volumetrico dell'O <sub>2</sub> pari al 5% nell'effluente gassoso anidro)
	CO			400 mg/Nmc (Tenore volumetrico dell'O <sub>2</sub> pari al 5% nell'effluente gassoso anidro)
	COT			120 mg/Nmc (Tenore volumetrico dell'O <sub>2</sub> pari al 5% nell'effluente gassoso anidro)
	HCl			8 mg/Nmc (Tenore volumetrico dell'O <sub>2</sub> pari al 5% nell'effluente gassoso anidro)
	HF			1.6 mg/Nmc (Tenore volumetrico dell'O <sub>2</sub> pari al 5% nell'effluente gassoso anidro)
Rumore	Verifica che i limiti massimi di esposizione al rumore nell'ambiente esterno non superino i limiti assoluti, per la zona di appartenenza, e quelli differenziali di cui all'art. 6 DPCM 01/03/1991 presso eventuali abitazioni circostanti, anche fuori dalla zona di appartenenza.	Annuale	Campionamento diurno e notturno i più punti al perimetro dell'impianto e presso eventuali recettori sensibili all'ambiente esterno	In base a quanto previsto dal DPCM 1/03/91 e limiti differenziali secondo legge 447/95 a meno di ulteriori restrizioni a seguito di un piano di zonizzazione acustica comunale Limite di accettabilità diurna pari a 70dB(A), quello di accettabilità notturna di 60dB(A).
Biogas utilizzato per recupero energetico	P.C.I.	Mensile	Campionamento del biogas a monte del gruppo elettrogeno di combustione	Min. 12.500 kJ/Nm <sup>3</sup>
	CH <sub>4</sub>			Min. 30 % Vol
	CO <sub>2</sub>			-
	O <sub>2</sub>			-
	H <sub>2</sub> S	Max 0,1 % Vol.		
	H <sub>2</sub> - NH <sub>3</sub> - Polveri totali - Mercaptani - Composti volatili	Semestrale		-

Tabella n.8: Tabella Monitoraggi

*Nota bene: i limiti e le frequenze sopra riportati sono state applicati dalla DGR della Regione Puglia n. 1483/2018 rilasciata dallo stesso ente per attività 5.4 relativa la discarica di servizio/soccorso gestita da CISA spa, fatta eccezione, per il monitoraggio dell'emissione convogliata, per i limiti relativi le Polveri e l'HCl che sono stati adeguati a quanto richiesto con parere 15338 del 12/12/2019*

## **GREEN ENERGY S.R.L.**

### **4.3.4 Espressione dei risultati del monitoraggio**

Tutte le analisi di autocontrollo sulle matrici ambientali sono effettuate da Laboratorio accreditato e attestate da certificati analitici conformi ai requisiti minimi, formali e sostanziali, indicati nella Circolare dell'Ordine Nazionale dei Chimici, prot. 057/12/cnc/fta del 27/01/2012 e s.m.i. (ivi compresa la presenza in allegato di verbale di campionamento).

Le unità di misura che saranno utilizzate, sia singolarmente che in combinazione, saranno riportate sui relativi certificati (con le metodiche di riferimento riconosciute anche a livello internazionale ed adatte ai relativi parametri) e riguarderanno:

- Concentrazioni;
- Portate di massa;
- Unità di misura specifiche e fattori di emissione;
- Altre unità di misura relative al valore di emissione;
- Unità di misura normalizzate.

### **4.3.5 Gestione dell'incertezza della misura**

Il gestore dell'impianto nella fornitura delle risultanze analitiche riporterà l'incertezza complessiva associata ad ogni singola misura in funzione della metodica e/o della strumentazione utilizzata (documentazione prodotta da soggetti terzi incaricati, così come indicato nel Punto H delle Linee Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" - Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005).

### **4.3.6 Accesso ai punti di campionamento**

Il gestore garantirà un accesso permanente e sicuro ai punti di campionamento e monitoraggio, assicurando che i sistemi di accesso degli operatori ai punti rispettino le norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (DPR n.547/55, DPR n.303/56, DPR n.164/56, D.Lgs.n.81/08 e s.m.i.).

## **GREEN ENERGY S.R.L.**

### **4.3.7 Emendamenti al piano di monitoraggio**

La frequenza, i metodi e lo scopo del monitoraggio, i campionamenti e le analisi, così come dettagliati nel Piano di monitoraggio, potranno essere emendati dietro permesso scritto dell'autorità competente previa acquisizione del parere favorevole di ARPA Puglia.

Maggio 2020

Allegati: Modelli di controllo dei processi menzionati nel presente piano:

Allegato\_01: Modello 02: REGISTRO IMPIANTO BIOGAS – MANUTENZIONE Impianto

Allegato\_02: Modello 03: REGISTRO IMPIANTO BIOGAS - FERMO Impianto

Allegato\_03: Modello 04: SCHEDA MANUTENZIONE

Allegato\_04: Modello 05: CHECK LIST SETTIMANALE